



COMUNE DI FOLLONICA

PROVINCIA DI GROSSETO

REGOLAMENTO URBANISTICO PROGETTO

L.R. 03/01 2005 N. 01 art.55

Il Sindaco
ELEONORA BALDI

STAFF TECNICO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

STAFF TECNICO INTERNO

DOMENICO MELONE

Dirigente " Settore 3 - Uso e assetto del territorio - S.I.T. "
Responsabile della Programmazione e responsabile generale del progetto

STEFANO MUGNAINI

Funzionario " Settore 3 - Uso e assetto del territorio - S.I.T. "
Responsabile del progetto

FABIO TICCI

A.P. " Settore 3 - Uso e assetto del territorio - Responsabile S.I.T. "
Collaboratore Tecnico

ELISABETTA TRONCONI

ID " Settore 3 - Uso e assetto del territorio - S.I.T. "
Collaboratore Tecnico

LUIGI MADEO

Dirigente " Settore 4 - Lavori Pubblici "

GABRIELE LAMI

Dirigente " Settore 5 - Polizia Municipale - Igiene Urbana - Demanio Marittimo "

GIANFRANCO GORELLI

Elisabetta Berti

Alice Lenzi

- Tema n. 1 " la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti

GIANNI VIVOLI e ROSA DI FAZIO

- Tema n. 2 " le nuove espansioni "

STEFANO PAGLIARA

- Tema n. 3 " mare e costa "

FABRIZIO FANCIULLETTI, STEFANO BIANCHI, IGLIORE BOCCI e LUCA BONELLI

- Tema n. 4 " indagini geologiche di supporto alla pianificazione urbanistica "

FAUSTO GRANDI

- Tema n. 5 " la disciplina del territorio rurale "

LUCIANO NICCOLAI

- Tema n. 6 " trasformazioni non materiali: studi sulla mobilità ed i trasporti "

SIMURG RICERCHE o.n.l.u.s.

- Tema n. 8 " trasformazioni non materiali: il piano dei tempi e degli orari
- il piano delle funzioni - "

STAFF TECNICO ESTERNO

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

D.ssa GEMMA MAURI

RELAZIONE DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA - PARTE 2

TITOLO III - LA VALUTAZIONE INTEGRATA

MODIFICATO ED INTEGRATO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO PARZIALE O TOTALE
DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

TITOLO III VALUTAZIONE INTERMEDIA

CAPITOLO I

QUADRI CONOSCITIVI ANALITICI, DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, AZIONI PER CONSEGUIRILI.

premessa.

1. qualità dell'aria.
2. le risorse idriche.
 - 2.1 captazione e distribuzione acqua ad uso potabile
 - 2.2 consumi idrici
 - 2.3 qualità acque potabili
 - 2.4 smaltimento acque reflue urbane.
3. la gestione dei rifiuti.
4. inquinamento elettromagnetico.
5. acque di balneazione.
6. qualità delle acque superficiali.

CAPITOLO II

COERENZA INTERNA. ANALISI DELLA COERENZA FRA, LINEE DI INDIRIZZO, SCENARI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI E LE AZIONI E I RISULTATI ATTESI DAL REGOLAMENTO URBANISTICO.

premessa

1. la città costruita e da costruire.
2. la città del turismo.
3. la città del mare:
4. la città produttiva
5. la città accessibile e i tempi della città'.
6. la città e la sua campagna

CAPITOLO III

COERENZA ESTERNA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO RISPETTO AGLI ALTRI STRUMENTI CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE.

premessa

1. elementi di coerenza con il pit.
 - 1.1. riferimenti alla città costruita e da costruire.
 - 1.2. riferimenti alla città del turismo.
 - 1.3. riferimenti alla città del mare.
 - 1.4. riferimenti alla città produttiva.
 - 1.5. riferimenti alla città accessibile e i tempi della città.
 - 1.6. riferimenti alla città e la sua campagna.
2. coerenza esterna del regolamento urbanistico con gli altri strumenti.
 - 2.1. piano urbano del traffico.
 - 2.2. piani degli enti gestori per la tutela della risorsa idrica.
 - 2.3. piani di settore per il miglioramento della gestione dell'energia.
 - 2.4. piani per il miglioramento dell'uso del suolo e riqualificazione urbana.
 - 2.5. piani di settore per il controllo dell'attività di gestione dei rifiuti.

CAPITOLO IV

PROBABILITA' DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO URBANISTICO.

CAPITOLO V

FASE DI ESPOSIZIONE INTERMEDIA NEI CONFRONTI DELLE AUTORITA' E DEL PUBBLICO DEI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO IN CORSO DI ELABORAZIONE CON LE MODALITA' DELL'ART.12 DEL D.P.G.R. 9 FEBBRAIO 2007 N.4/R

TITOLO III

VALUTAZIONE INTERMEDIA

CAPITOLO I

QUADRI CONOSCITIVI ANALITICI ¹, DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, AZIONI PER CONSEGUIRLI.

PREMESSA.

Al fine di costruire un quadro analitico di riferimento puntuale, che possa permettere di esprimere considerazioni oggettive e strettamente collegate ai fenomeni di trasformazione ipotizzate dal nuovo strumento urbanistico, sono stati raccolti in questo lavoro tutti i dati ambientali elaborati a seguito della “dichiarazione ambientale”, che annualmente il Settore Ambiente – Ufficio Sviluppo Sostenibile del Comune di Follonica, deve obbligatoriamente produrre per i vari progetti attivati (progetto Emas, Bandiera Blu, ect.).

L'importanza di questi dati ai fini dell'elaborazione di questo documento, è da collegare principalmente alla completezza e attualità degli stessi. I dati sotto riportati appartengono alla ultima revisione elaborata il 30 ottobre 2006.

1. QUALITA' DELL'ARIA.

La competenza del controllo della qualità dell'aria nei centri urbani è dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana (ARPAT). L'ARPAT dispone di una rete di centraline di proprietà della Provincia di Grosseto per il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale.

Sul territorio del Comune di Follonica non sono presenti centraline fisse della rete provinciale per il monitoraggio della qualità dell'aria, l'Arpat esegue, con frequenza che può variare da un anno all'altro, delle campagne di rilevazione in via Parigi, utilizzando il mezzo mobile in dotazione.

La qualità dell'aria, inoltre, viene analizzata mediante una rete privata di controllo gestita dall'ARQA (Associazione di Rilevamento della Qualità dell'Aria) a cui aderiscono aziende che svolgono la loro attività nel comprensorio di Piombino, Scarlino e Follonica e che coinvolge anche le amministrazioni provinciali di Livorno e Grosseto. La rete prevede una stazione di rilevamento a

¹ (Estratti dalla dichiarazione ambientale del Settore Ambiente – Ufficio Sviluppo Sostenibile del Comune di Follonica – Revisione del 30 ottobre 2006).

Follonica che misura esclusivamente il parametro SO₂ (biossido di zolfo) nei pressi dell'area industriale del Casone (via Parigi).

Le concentrazioni medie annue di tale parametro sono risultate sempre inferiori al limite di legge previsto.

Anche i parametri analizzati da ARPAT in via Parigi risultano ampiamente al di sotto dei valori limite previsti.

L'Arpat ha inoltre condotto nel corso del 2001 delle campagne richieste dal Comune di Follonica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico da traffico nelle vie cittadine a maggiore percorrenza. Sulla base di tali analisi è stato definito il Piano Urbano del Traffico e la pianificazione successiva degli interventi.

L'indagine ha messo in evidenza il rispetto dei limiti di attenzione, nonostante in alcuni giorni si siano registrati valori vicini ai limiti, evidenziando che il problema del traffico risulta essere la principale causa dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane.

Si riportano di seguito i dati relativi alle campagne di analisi della qualità dell'aria nei pressi dell'area industriale del Casone condotte dall'ARPAT negli anni 2002, 2003, 2004 e primo semestre 2006.

Le rilevazioni sono state effettuate con mezzo mobile posizionato in via Parigi.

I dati evidenziano valori di qualità dell'aria abbondantemente al di sotto dei limiti di legge.

Monossido di carbonio (CO)

TAB. 1 – Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	N. dati validi	N. medie mobili di 8 ore > 10 mg/mc	Max med mobile di 8 ore mg/mc	Limite di riferimento in base al (DM 60/2002)
2003	405	0	0,6	N. di valori medi di 8 ore > 10 mg/mc nessuno*
2004	947	0	0,8	
2005	Non disponibili			
2006	Non disponibili			

* La media mobile delle otto ore non deve superare mai la concentrazione di 10 mg/m³

Biossido di azoto (NO₂)

TAB. 2 – Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	N. dati validi	Media µg/mc	N. di dati > 200 µg/mc	Limite di riferimento in base al (DM 60/2002)	
				Media anno µg/mc	N. valori orari > 200 µg/mc
2003	342	16,1	0	40	18
2004	273	6,9	0		
2005	Non disponibili				
2006*	648	7,0	0		

*Dati relativi primo semestre

Polveri Totali Sospese

TAB. 3 – Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	Media delle medie giorno µg/mc	Limite previsto dal DPCM 28/03/83
2002	42,42 µg/mc	150 µg/mc
2004	52,55 µg/mc	
2005	Non disponibili	
2006	Non disponibili	

Biossido di zolfo (SO₂)

TAB 4 - Fonte dati ARPAT Dipartimento di Grosseto

Anno di riferimento	Medie giorno > 125 µg/mc	N. dati orari	Medie orarie > 350 µg/mc	Limite di riferimento in base al (DM 60/2002)	
				N. valori giorno > 125 µg/mc	N. valori orari > 350 µg/mc
2003	0	260	0	3	24
2004	0	841	0		
2005	Non disponibili				
2006*	0	576	0		

*Dati relativi al primo semestre

Si riportano inoltre i dati relativi alle piste ciclabili e alle zone pedonali presenti sul territorio comunale al 31/12/2005.

Le piste ciclabili

Piste ciclabili	Zona	Lunghezza (m)
	Amendola	319
	Golino	326
	Spianate	439
	Viale Italia	2972
	Coop	504
	Argine Petraia	742
Ciclabile Stagionale	Viale italia	1119

ZTL e zone pedonali

ZTL	Zona	Estensione (mq)
	Viale Italia	14557
	Via Roma	3256
	P.zza Veneto	458
	ILVA	35128
Zone Pedonali	Via Roma	5004

2. LE RISORSE IDRICHE.

Dal 01/01/2002 il Servizio Idrico Integrato comprendente le attività di captazione, trattamento e distribuzione delle acque ad uso potabile e la raccolta e smaltimento delle acque reflue urbane è di competenza dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone che ha individuato come gestore unico del servizio la Società Acquedotto del Fiora S.p.A.

L'approvvigionamento idrico del Comune di Follonica è effettuato utilizzando:

- a) Le acque addotte dall'Acquedotto del Fiora;
- b) Le acque disponibili in alcuni pozzi locali;
- c) Limitatamente al periodo estivo alcuni pozzi situati nel Comune di Scarlino.

2.1 Captazione e distribuzione acqua ad uso potabile

Di seguito si riporta l'elenco delle fonti di approvvigionamento idrico del Comune di Follonica:

1. Sorgenti dell'Acquedotto del Fiora

2. I seguenti Pozzi situati sul territorio comunale:

- Pozzo via Dante 1
- Pozzo via Dante 2
- Pozzo via Dante 3
- Pozzo Salciaina 1 bis
- Pozzo Salciaina 2
- Pozzo Salciaina 3
- Pozzo Salciaina 5
- Pozzo Salciaina 7
- Pozzo Salciaina 8
- Pozzo Zona Industriale 3
- Pozzo Petraia (utilizzato solo nel periodo estivo)
- Pozzo Fontino (utilizzato solo nel periodo estivo)
- Pozzo Gelli (utilizzato solo nel periodo estivo)
- Pozzo Bicocchi 1 (utilizzato solo nel periodo estivo)
- Pozzo Bicocchi 2
- Pozzo Bicocchi 3

3. Pozzi situati nel territorio del Comune di Scarlino che servono Follonica nel periodo estivo:

- Pozzo Baracchi 1
- Pozzo Baracchi 2

- Pozzo Carpiano

Il Comune di Follonica è caratterizzato da un notevole incremento della popolazione nel periodo estivo; l'approvvigionamento idrico diventa quindi un fattore critico. Per affrontare il problema della carenza idrica, si fa ricorso all'utilizzo di pozzi aggiuntivi nel periodo estivo.

Nonostante gli interventi attuati, si devono superare le problematiche che comportano l'attingimento delle acque sotterranee e la relativa qualità, mediante l'attuazione di interventi mirati a reperire fonti di approvvigionamento alternative.

A tale proposito l'Acquedotto del Fiora ha realizzato un sistema di laghetti collinari, da cui viene attinta acqua nel periodo estivo. Tali invasi, posti in prossimità del centro abitato e le cui acque sono comunque soggette ad una potabilizzazione, consentono un accumulo sufficiente per garantire l'approvvigionamento idrico anche nel periodo estivo. L'intervento ha riguardato la sistemazione del laghetto Bicocchi con un aumento di capacità pari a 200.000 mc che garantisce nel periodo estivo, per 45 giorni, un'equivalente portata di 50 lt/sec.

2.2 CONSUMI IDRICI

Il passaggio di competenze in materia di risorse idriche dal Comune all'ATO n. 6 Ombrone e quindi all'Acquedotto del Fiora S.p.A. in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato, ha comportato una fase transitoria di ristrutturazione del servizio e quindi un processo di adeguamento tecnico-gestionale ancora in corso.

Tale situazione, ha comportato una difficoltà oggettiva nel reperire i dati relativi alla gestione del servizio idrico integrato e nella costruzione di indicatori di riferimento che fossero confrontabili nel tempo. L'Acquedotto del Fiora S.p.A. si è infatti trovato a dover gestire un'attività complessa su una base territoriale molto vasta, costituita da circa 50 comuni delle province di Siena e Grosseto. Attualmente il gestore si sta impegnando per completare le varie attività di censimento dati e di adeguamento strutturale al fine di standardizzare il servizio.

Di seguito si riportano le utenze attive nel Comune di Follonica riferite alle varie tipologie contrattuali applicate dal gestore e la risorsa fatturata nel 2002 e 2004 anni per i quali è concluso il processo di fatturazione:

Fonte dati: Acquedotto del Fiora S.p.A.

Tipologia di utenza	N. di utenze al 31/12/2004	N. di utenze al 31/12/2005	Mc fatturati anno 2002	Mc fatturati anno 2004
1) Utenza Domestica	3.565	3.848	1.604.871	1.460.449
2) Utenza Domestica 2° case	284		17.267	
3) Utenza commerciale - artigianale	387	398	84.048	81.375
4) Utenza industriale	6	6	11.565	11.284
5) Utenza Pubblica	25	54	18.467	98.238
6) Utenza alberghiera	31		71.421	
7) Utenza agricola - zootecnica	17	18	5.503	5.067
TOTALE	4.315	4.324	1.813.142	1.656.413

2.3 QUALITA' ACQUE POTABILI

Per essere considerata potabile e quindi per essere distribuita all'utenza finale, l'acqua deve essere sottoposta ad analisi specifiche che attraverso determinati parametri ne attestino la qualità. Le modalità di analisi delle acque potabili sono disciplinate dal DPR n. 236 del 24 maggio 1988 e dal D.Lgs. n. 31 del 02 febbraio 2001 entrato in vigore nel 2003. Il D.Lgs. 31/2001 definisce le concentrazioni massime ammissibili (C.M.A.) per tre tipologie di parametri:

- 1. parametri microbiologici;**
- 2. parametri chimici;**
- 3. parametri indicatori.**

I parametri microbiologici e i parametri chimici hanno una rispondenza diretta sulla salute umana, per cui il superamento di tali parametri determina l'obbligo da parte del sindaco di emettere apposita ordinanza per limitare l'uso dell'acqua nei punti interessati dal superamento del limite di riferimento. I parametri indicatori danno indicazioni su eventuali variazioni della qualità dell'acqua senza tuttavia necessariamente comprometterne la potabilità, il superamento di tali parametri determina un rischio minore sulla salute umana.

I prelievi e le analisi vengono eseguiti dall'Azienda Sanitaria Locale competente sul territorio che trasmette i risultati di tali analisi direttamente all'ente gestore del servizio idrico per gli eventuali interventi di competenza e al Sindaco nel caso di superamento di un parametro chimico o microbiologico che determini un rischio diretto per la salute pubblica.

Le analisi della qualità delle acque potabili vengono fatte dalla ASL competente e congiuntamente da controlli interni del soggetto gestore (Acquedotto del Fiora S.p.A.) tramite laboratorio privato.

I punti di campionamento per i controlli della qualità della risorsa idrica da parte della ASL nel territorio del comune di Follonica sono i seguenti:

- 1 Via Don Bigi
- 2 Prato Ranieri
- 3 Asilo Nido 167 ovest

- 4 Pineta Ponente
- 5 Via Trieste
- 6 Via Lombardia
- 7 Scuole di via Palermo
- 8 Via Monte Grappa
- 9 Via del Fonditore
- 10 Via dell'Agricoltura
- 11 Acquedotto rurale
- 12 Via della Pace

Di seguito si riportano i parametri indicatori che hanno superato il limite di riferimento senza tuttavia dar luogo alla necessità di interventi specifici a tutela della salute umana.

Parametri che hanno superato il limite di riferimento (Fonte: Acquedotto del Fiora S.p.A.)

ANNO	PARAMETRO	TIPOLOGIA PARAMETRO	N. SUPERAMENTI	LIMITE DI RIFERIMENTO
2005	Cloruro	Indicatore	13	250 mg/l
	Solfato	Indicatore	2	250 mg/l
	Ossidabilità	Indicatore	2	5 mg/l

2.4 SMALTIMENTO ACQUE REFLUE URBANE

Il depuratore che serve il Comune di Follonica, situato in località Campo Cangino, riceve le acque di scarico provenienti dal centro abitato e dalle zone industriali limitrofe a Follonica (artigiani e piccole industrie).

Il suo dimensionamento è per circa 105.000 abitanti equivalenti, mentre dall'analisi delle portate il consumo medio annuale è riferibile a circa 30.000 abitanti equivalenti, con punte massime relative al mese di agosto, di maggior affluenza turistica, di circa 60.000 abitanti equivalenti (dal rilievo campionario nel corso delle 24 ore effettuato nei giorni 15/16 agosto 2001, si ha una portata complessiva di 8.764 mc per un corrispondente di 62.078 abitanti equivalenti).

Lo scarico finale avviene nel canale di Solmine che recapita in mare all'altezza del Puntone nel Comune di Scarlino.

L'impianto è così costituito:

Ingresso con grigliatura grossolana e fine, dissabbiatura, una vasca di equalizzazione, sedimentazione primaria, denitrificazione e sistema ad ossidazione totale a fanghi attivi; sedimentazione secondaria, clorazione e scarico finale. La linea fanghi è costituita da un ispessitore, un digestore anaerobico e da due centrifughe di disidratazione.

Il sistema fognario principale è basato su vecchie condotte per acque miste su cui si sono, di volta in volta, innestate nuove condotte separate.

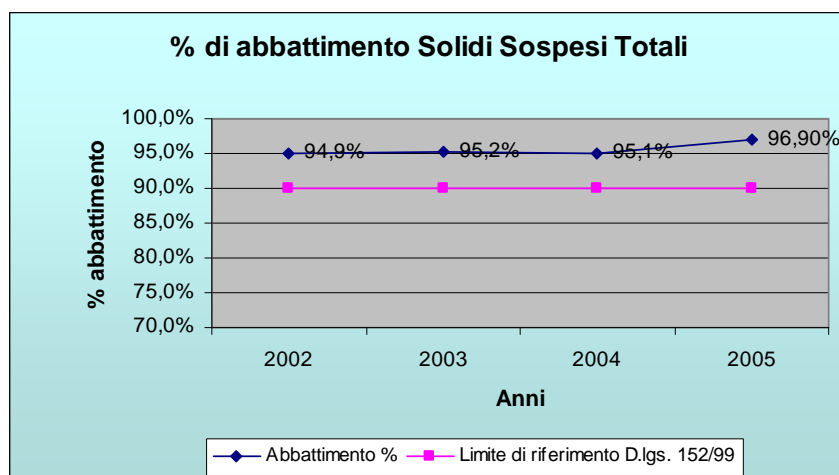
La maggior parte delle utenze situate sul territorio del Comune di Follonica sono allacciate a pubblica fognatura, una minima parte, corrispondente a utenze civili localizzate nell'area rurale, sono servite da fosse Imhoff. Questo in relazione alla particolare conformazione del territorio comunale che vede la propria popolazione concentrata nell'area urbana della città, l'area extraurbana principalmente coperta da boschi con un'esigua area rurale.

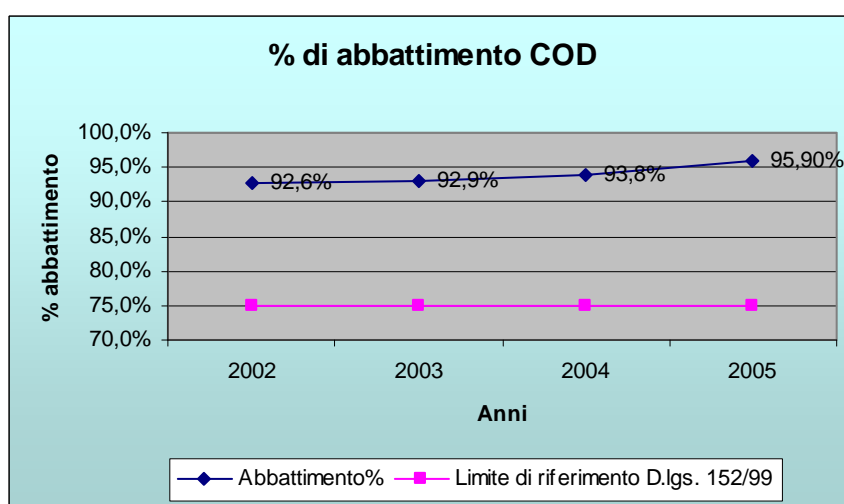
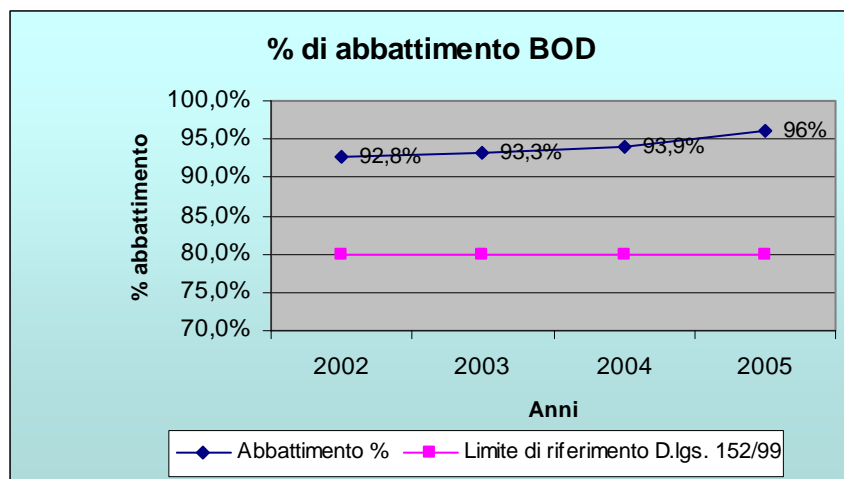
L'Acquedotto del Fiora S.p.A. svolge analisi periodiche sulle acque in entrata e in uscita dal depuratore per verificare l'efficienza dell'impianto ed effettuare gli interventi necessari.

Si riportano di seguito gli esiti delle analisi condotte sulle acque del depuratore per i parametri Solidi Sospesi Totali, BOD₅ e COD. In giallo sono indicati i valori che sono risultati al di sotto della percentuale minima di abbattimento richiesta dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 152/99).

	% minima di abbattimento (Allegato 5 D.Lgs 152/99)
COD	75
BOD	80
SST	90

Nei grafici seguenti sono riportate le medie annuali delle percentuali di abbattimento dei Solidi Sospesi Totali, del BOD₅ e del COD rapportate con la percentuale minima di abbattimento necessaria per il rispetto del D.lgs. 152/99.





3. LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

Il Comune di Follonica ha affidato il servizio inerente la gestione dei rifiuti alla società COSECA S.p.A. (Consorzio Servizi Ecologici Ambientali). Attualmente il COSECA gestisce i servizi del ciclo dei rifiuti per 18 comuni della Provincia di Grosseto per un totale di 162.282 abitanti serviti e un'area di 2.358 Km².

Le attività svolte dalla società riguardano la raccolta differenziata e indifferenziata dei rifiuti, il servizio di spazzamento di aree pubbliche, il servizio di smaltimento e recupero rifiuti. Il COSECA smaltisce i rifiuti non riciclabili trasportando, con propri mezzi, il materiale in discarica, mentre conferisce a destinatari autorizzati quei rifiuti riciclabili e recuperabili.

Annualmente il COSECA S.p.A. invia al Comune i dati relativi ai quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti, dei rifiuti differenziati e delle singole tipologie di rifiuti. Tali dati vengono successivamente inviati dal comune all'Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR) con sede a Firenze che provvede alla certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di ogni

comune e di ogni ATO (Autorità d'Ambito Territoriale) ai sensi del Metodo Standard di Certificazione definito dalla Giunta Regionale.

Di seguito si riportano i dati certificati dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse a partire dall'anno 2002 per il Comune di Follonica e la Provincia di Grosseto:

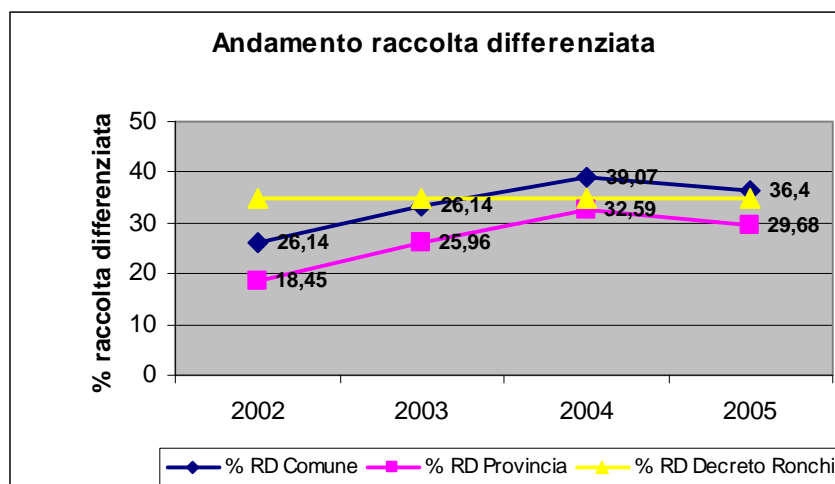
Tab. 12 A - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2002					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.752	14.196,41	4.755,30	18.951,71	26,14
Provincia di Grosseto	217.000	120.893,56	26.021,87	146.915,42	18,45

Tab. 12 B - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2003					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.439	12.857,69	5.891,74	18.749,43	33,43
Provincia di Grosseto	213.427	117.316,99	37.538,40	154.855,39	25,96

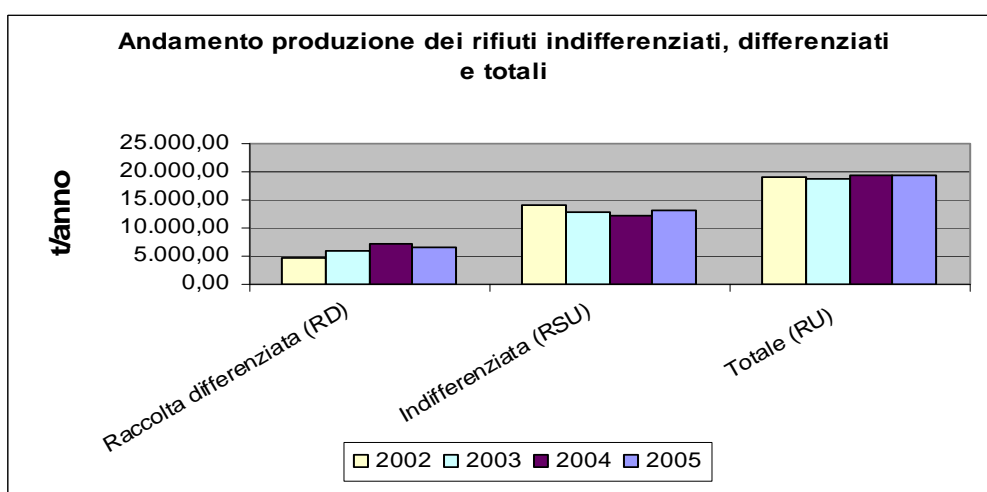
Tab. 12 C - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2004					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.505	12.276,75	7.125,42	19.402,17	39,07
Provincia di Grosseto	218.473	118.615,69	51.825,23	170.440,92	32,59

Tab. 12 D - Dati sui Rifiuti Urbani e Raccolta Differenziata - Anno 2005					
Soggetto	Abitanti	RSU t/anno	RD t/anno	RU TOTALE t/anno	% RD su RSU + RD
Comune di Follonica	21.589	12.968,89	6.414,07	19.382,96	36,40
Provincia di Grosseto	220.050	126.888,99	48.591,35	175.480,34	29,68

I dati sulla raccolta differenziata del Comune e della Provincia di Grosseto riportati nelle tabelle sono sintetizzati nel grafico seguente che indica l'andamento della raccolta differenziata comunale e provinciale rispetto al valore minimo prescritto dal D.Lgs. 22/97 per l'anno 2003 pari al 35%:



Come emerge dal grafico seguente fino al 2004, i quantitativi dei rifiuti differenziati sono aumentati e parallelamente sono diminuiti i quantitativi dei rifiuti indifferenziati. Nel 2005 si è registrata una lieve flessione della raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti prodotti che è rimasto più o meno costante.



Di seguito si riportano i dati relativi ai quantitativi delle varie tipologie di rifiuti prodotti nel Comune di Follonica negli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 comunicati annualmente all'Agenzia Regionale Recupero Risorse.

Quantitativi principali tipologie di rifiuti (Fonte dati COSECA S.p.A.)

	ANNO 2002 (t)	ANNO 2003 (t)	ANNO 2004 (t)	ANNO 2005 (t)
Carta e cartone	1378,482	1467,203	1.634,106	1.677,486
Vetro²	280,44	293,709	362,189	213,781

² Le quantità indicate per gli anni 2002 e 2003 comprendono vetro e lattine, in quanto erano presenti sul territorio le campagne per la raccolta congiunta di tali materiali. Dal 2004 le campagne sono state eliminate, il vetro viene pertanto conferito nei cassonetti del multimateriale che comprende vetro, lattine e plastica. Dalla selezione del multimateriale è possibile calcolare le quantità dei singoli rifiuti conferiti, pertanto la quantità indicata a partire dal 2004 si riferisce al solo vetro da multimateriale.

Plastica	135,545 Campane	9,664 da Multimateriale 161,560 Campane TOTALE 171,224	91,684 da Multimateriale 33,14 Contenitori 37,8 da ingombranti TOTALE 162,24	100,927 da Multimateriale 1,56 su chiamata 47,250 TOTALE 149,737
Organico grandi utenze	1083,30	1306,58	1.733,82	720,480
Organico da utenze domestiche*	/	121,240	760,700	853,00
Sfalci e potature	745,15	1393,12	1.341,46	1.001,470
Ingombranti	1432,00	1409,23	1.319,055	1.259,72
Legno	290,110 da ingombranti	319,160 da ingombranti	265,34 da RD 158,944 da Ingombranti TOTALE 424,284	677,554 da RD 128,31 da Ingombranti TOTALE 805,864
Oli esausti minerali	0,700	0,05	/	/
Oli esausti vegetali	/	/	0,5	1,450
Farmaci scaduti	1,270	0,170	0,35	1,012
Pile a secco	1,270	/	0,495	0,331
Batterie	16,750	22,480	24,16	14,905
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	158,36	/	74,0 da RD 44,2 da ingombranti TOTALE 118,2	118,680 da RD 3,240 da ingombranti TOTALE 121,92
Pneumatici	113,750 da RD	86,68 da RD	12,82 da RD 49,62 da ingombranti TOTALE 62,44	135,240 da RD 26,56 da Ingombranti TOTALE 161,80
Tessili - abiti	94,10	104,39	96,25	95,140

* La raccolta dell'organico domestico è stata introdotta nel 2003 con la posa di appositi cassonetti da parte del COSECA, soggetto gestore del servizio.

4. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO.

A giugno 2006 risultano installate sul territorio del Comune di Follonica n. 10 Antenne Radio Base per telefonia mobile. La concessione rilasciata dall'amministrazione comunale per l'installazione di tali antenne è subordinata al rilascio di pareri sul progetto dell'impianto da parte dell'Arpat, organo di controllo competente.

Nel corso del 2001, 2002 e 2006 sono state inoltre effettuate delle misure specifiche su alcuni impianti i cui risultati si riportano di seguito:

ANNO	STAZIONI RADIO BASE	GESTORE	E max (V/m)	Limite di riferimento
2001	Via Leopardi	TIM	0,7	6 V/m
2002	Via U. Bassi	WIND	< 0,3	6 V/m
2006	Via Lago di Burano	TIM	0,6	6 V/m

Le misure sono state eseguite presso ricettori vicini in ambiente interno od esterno; i risultati sono ampiamente al di sotto del limite di 6 V/m fissato come limite di attenzione dal DPCM 08/07/2003.

L'Arpat ha inoltre eseguito un monitoraggio sul campo elettromagnetico prodotto dagli elettrodotti FS e ENEL nel corso del 2002.

Le sorgenti di campo elettromagnetico sono costituite da due elettrodotti, le misure sono state eseguite in ambiente abitativo e in ambiente esterno.

I valori di campo magnetico misurati in ambiente esterno e interno rientrano tutti nei limiti fissati dalla normativa di riferimento (DPCM 23/04/1992).

5. ACQUE DI BALNEAZIONE.

Un aspetto importante per il Comune di Follonica è quindi la qualità delle acque di balneazione. Anche per il 2004 e per il quinto anno consecutivo Follonica ha ottenuto la “Bandiera Blu”, riconoscimento a livello europeo che premia le spiagge per la qualità delle acque di balneazione. La Bandiera Blu viene assegnata dalla FEE (Foundation for Environmental Education in Europe). La buona qualità delle acque di balneazione è documentata oltre che da Bandiera Blu anche dagli ottimi risultati delle analisi condotte dall’organo di controllo istituzionale.

Le analisi delle acque di balneazione vengono effettuate dall’Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto durante la stagione balneare che va da aprile a settembre. Il protocollo di analisi prevede prelievi mensili se almeno da due anni non si sono verificati superamenti significativi dei limiti di riferimento, prelievi bimensili se ci sono stati superamenti dei valori limite.

Nel caso in cui qualche parametro analizzato sia fuori norma, vengono effettuate delle analisi suppletive nei giorni successivi per verificare il rientro del parametro nei limiti previsti.

Le analisi di routine effettuate dall’Arpat prevedono un prelievo mensile in ogni punto di campionamento individuato lungo la costa ricadente nel territorio comunale con la verifica di una serie di parametri di qualità così come previsto dalla normativa di riferimento (DPR 470/82).

I punti di campionamento, individuati dalla Regione Toscana, ricadenti lungo la costa del Comune di Follonica sono i seguenti:

- Villaggio Svizzero
- Via Isola di Palmaiola
- Lungomare Italia 160
- Club Nautico
- Ristorante Parrini
- Nord Ovest Gora
- Sud Ovest Gora
- Colonia Marina
- Centro Foce Cervia

In questi punti viene verificata dall’Arpat l’idoneità alla balneazione mediante l’analisi mensile dei seguenti parametri:

- Coliformi totali
- Coliformi fecali
- Streptococchi
- pH

- Trasparenza
- Tensioattivi
- Fenoli
- Ossigeno disciolto

In corrispondenza della foce della Gora delle Ferriere c'è il divieto permanente di balneazione che si estende per un tratto di costa di 100 metri (60 metri dalla sponda destra e 40 metri dalla sponda sinistra).

Tutti i punti sopra riportati sono risultati idonei alla balneazione anche per la stagione balneare 2006. Nel caso in cui un punto non risulti idoneo alla balneazione l'Arpat ne dà immediata comunicazione al Comune che provvede ad emettere la relativa ordinanza di divieto di balneazione.

Oltre ai campionamenti di routine il Comune di Follonica esegue tramite l'Arpat dei campionamenti aggiuntivi per l'ottenimento della Bandiera Blu.

I prelievi aggiuntivi vengono fatti nei seguenti punti di campionamento:

- Centro foce Cervia
- Villaggio svizzero
- Via Isola di Palmaiola
- Ristorante Europe
- Club Nautico
- Ristorante Parrini
- Nord Ovest Gora
- Sud Ovest Gora
- Colonia Marina

Essi prevedono le analisi esclusivamente dei seguenti parametri:

- Coliformi totali
- Coliformi fecali
- Streptococchi fecali

Di seguito si riportano i valori minimo e massimo rilevati per Bandiera Blu nei vari punti di misura durante la stagione balneare 2005 e durante la stagione balneare 2006:

Valori minimi e massimi rilevati per Bandiera Blu da aprile a settembre 2005

	Coliformi totali (limite \leq 2000)	Coliformi fecali (limite \leq 100)	Streptococchi fecali (limite \leq 100)
Centro foce Cervia	0 - 450	0 - 24	0 - 45
Villaggio Svizzero	0 - 280	0 - 13	0 - 25
Via Isola di Palmaiola	0 - 300	0 - 9	0 - 15

Ristorante Europa	0 - 700	0 - 250*	0 - 80
Club Nautico	0 - 880	0 - 10	0 - 17
Ristorante Parrini	0 - 400	0 - 13	0 - 30
Nord Ovest Gora	0 - 1000	0 - 85	0 - 68
Sud est Gora	0 - 900	0 - 90	0 - 75
Colonia Marina	0 - 800	0 - 8	0 - 32

* a seguito del fuori norma rilevato, sono state fatte 4 analisi suppletive nei giorni immediatamente successivi da ARPAT con esiti positivi, il tratto rimane quindi balneabile.

Valori minimi e massimi rilevati per Bandiera Blu da aprile a settembre 2006

	Coliformi totali (limite ≤ 2000)	Coliformi fecali (limite ≤ 100)	Streptococchi fecali (limite ≤ 100)
Centro foce Cervia	0 - 2000	0 - 300*	0 - 120*
Villaggio Svizzero	0 - 350	0 -	0 - 5
Via Isola di Palmaiola	0 - 230	0 - 8	0 - 10
Ristorante Europa	0 - 300	0 - 12	0 - 6
Club Nautico	0 - 300	0 - 4	0 - 35
Ristorante Parrini	0 - 200	0 - 6	0 - 20
Nord Ovest Gora	45 - 1200	0 - 180*	0 - 150*
Sud est Gora	35 - 900	0 - 68	0 - 53
Colonia Marina	0 - 400	0 - 15	0 - 30

* a seguito del fuori norma rilevato, sono state fatte 4 analisi suppletive nei giorni immediatamente successivi da ARPAT con esiti positivi, il tratto rimane quindi balneabile.

6. QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI.

Sul territorio comunale il corpo idrico superficiale più significativo dal punto di vista di dimensioni e portata è rappresentato dal fiume Pecora che sfocia nel Padule di Scarlino.

Il fiume Pecora è oggetto di monitoraggi periodici da parte dell'Arpat Dipartimento Provinciale di Grosseto che valuta la qualità chimica e biologica dell'acqua del fiume.

Il punto di campionamento sul territorio comunale è situato a valle del ponte della SP 125 Vecchia Aurelia.

In tale punto di campionamento viene misurata la componente biologica (indice IBE) e la componente chimica attraverso l'analisi di vari parametri di riferimento.

L'I.B.E. (Indice Biotico Esteso) è un indice biotico utilizzato per valutare la qualità complessiva dell'ambiente acquatico. Esso si basa sulla diversa sensibilità agli inquinanti di alcuni gruppi faunistici e sulla diversità biologica presente nella comunità dei macroinvertebrati bentonici.

I macroinvertebrati sono organismi particolarmente adatti a rilevare la qualità di un corso d'acqua in quanto numerose specie sono sensibili all'inquinamento, sono presenti stabilmente nei corsi d'acqua e risultano facilmente campionabili e classificabili rispetto ad altri gruppi faunistici.

L'utilizzo dell'IBE risulta quindi importante per una valutazione complessiva della qualità del corso d'acqua monitorato permettendo di dare un giudizio d'insieme sugli effetti prodotti dalle cause inquinanti complementare ai controlli fisici e chimici.

Tabella di conversione dei valori IBE in classi di qualità

COLORE DI RIFERIMENTO	VALORE IBE	CLASSI DI QUALITA'	GIUDIZIO DI QUALITA'
Azzurro	10-11-12	I	Ambiente non inquinato o comunque non alterato in modo sensibile
Verde	8-9	II	Ambiente con modesti sintomi di inquinamento o alterazione
Giallo	6-7	III	Ambiente inquinato o comunque alterato
Arancione	4-5	IV	Ambiente molto inquinato o comunque molto alterato
Rosso	1-2-3	V	Ambiente inquinato o fortemente alterato

Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio del fiume Pecora effettuato negli anni 2003, 2004 e 2005; i campionamenti vengono fatti 4 volte all'anno:

Valore IBE Fiume Pecora

ANNO 2003

IBE	QUALITA'	COLORE
8	II	Verde

ANNO 2004*

1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE			3° TRIMESTRE		
IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE
8	II	Verde	8	II	Verde	7	III	Giallo

* A causa dei frequenti eventi piovosi che si sono verificati il campionamento del 4° trimestre non è stato eseguito. In tale periodo è stato inoltre ripulito il corso d'acqua e quindi il dato non sarebbe stato significativo in quanto è necessario attendere il ripopolamento del fiume stesso.

ANNO 2005

1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE			3° TRIMESTRE			4° TRIMESTRE		
IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE
8	II	Verde	8	II	Verde	9	II	Verde	8	II	Verde

ANNO 2006

1° TRIMESTRE			2° TRIMESTRE		
IBE	QUALITA'	COLORE	IBE	QUALITA'	COLORE
Prelievo non effettuato			8	II	Verde

CAPITOLO II

COERENZA INTERNA. ANALISI DELLA COERENZA FRA, LINEE DI INDIRIZZO, SCENARI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI E LE AZIONI E I RISULTATI ATTESI DAL REGOLAMENTO URBANISTICO.

PREMESSA

La valutazione degli elementi di coerenza interna fra linee di indirizzo, scenari, obiettivi specifici e le azioni e i risultati attesi dal R.U, è impostata sulle stesse tematiche che sono state oggetto dell'attività di partecipazione, e cioè :

- la città costruita e da costruire.
- la città del turismo
- la città del mare:
- la città produttiva
- la città accessibile e i tempi della città:
- la città e la sua campagna

1. LA CITTÀ COSTRUITA E DA COSTRUIRE.

Sia nelle ipotesi di trasformazione che in quelle di riqualificazione delle aree e degli insediamenti, è stato perseguito il principale obiettivo di migliorare la qualità della vita urbana. In particolare si è ritenuto di porre attenzione al recupero delle aree ed immobili di proprietà pubblica per funzioni di interesse pubblico e generale, evidenziando le caratteristiche morfologiche e tipologiche dei tessuti edilizi, prevedendo nuovi ruoli per i singoli quartieri della città, individuando in ciascuno le strutture di uso collettivo, necessarie per la vita associata (cultura, formazione, commercio, tempo libero, attività produttive artigiane, centri di aggregazione, aree verdi, strade e piazze come spazi pubblici, teatro, ecc.).

L'obiettivo di adeguare il patrimonio dell'edilizia scolastica è stato affrontato ipotizzandone la generale riconversione nell'ambito del progetto generale del piano particolareggiato del Parco Centrale.

Le aree di riqualificazione sono state legate a nuove forme di incentivo, una sorta di "premio" in termini di volumetria per incentivare gli interventi di riqualificazione delle aree e dei fabbricati "dissonanti", nel rispetto dei nuovi principi, determinati dal Regolamento Urbanistico.

Altra forma di incentivo per incentivare le aree di recupero è stata quella di rilegarle al vantaggio economico ottenibile dalla realizzazione di box interrati (posti auto) da vendere ai residenti circostanti con la formula della pertinenzialità.

Per individuare le principali caratteristiche delle componenti dei singoli quartieri che compongono la città, è stata scomposta la città consolidata, in isolati e tessuti. In particolare: isolati di riconversione funzionale, isolati preordinati, isolati produttivi, scomposizione in tessuti storici, tessuti consolidati, tessuti del lungomare, tessuti con funzione produttiva, alla quale è legata una disciplina specifica.

Lo stesso metodo di lavoro ha riguardato il consolidamento dei valori storici della città, rilegati all'area ex Ilva, al centro urbano, al quartiere di Senzuno.

Sono state inserite norme di dettaglio per la riqualificazione della qualità architettonica degli edifici esistenti attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, e ampliamento quale incentivo alla trasformazione.

Sono state stabilite nuove regole per la riqualificazione e la riorganizzazione delle aree artigianali o di servizio già attivate (in forza del precedente P.R.G.). La vecchia zona industriale è stata ritenuta idonea a recepire le funzioni direzionali, di esercizio pubblico, e anche quellerilegate agli sports e al tempo libero, che a causa dei grandi spazi necessari e al costo dei vani, non è stato possibile reperire in città.

Particolare attenzione, nella redazione della disciplina, è stata posta per il "centro urbano" per il quale sono già esistenti ed attive le norme di settore, alla riqualificazione delle aree commerciali esistenti, alla possibilità di incrementare i servizi alla popolazione locale e al turismo in particolar modo per le manifestazioni culturali e ricreative.

Sono stati inoltre, individuati ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico: nell'area della stazione centrale, l'area di via Golino, le "tre" piazze, e la piazza a mare.

L'obiettivo di consolidare la residenza permanente e ridurre l'uso del patrimonio edilizio come seconde case, cercando di trasformare il patrimonio edilizio esistente da abitazioni non occupate in abitazioni occupate ed in strutture di accoglienza per il turismo, ponendo un limite all'incremento di nuove residenze che dovranno essere commisurate alle effettive necessità dei residenti e delle loro famiglie, facilitando soprattutto la soluzione dei problemi della casa per i soggetti più deboli ed in particolare per le coppie in via di formazione, è stato affrontato individuando:

- nuove aree da dedicare a nuovi Piani Per l'edilizia Economica e Popolare;
- "nuove residenze sociali" in affitto concordato e convenzionato, con l'Amministrazione Comunale per almeno dieci anni.
- determinando la minima superficie utile lorda di ogni singola unità, tale da escludere la realizzazione di piccoli appartamenti, anche per le abitazioni così dette "libere", cioè non legate all'edilizia economica e popolare o sociale, proprio per legarle alla "residenza permanente".

Inoltre, è stata stabilita una percentuale, per le nuove abitazioni dedicate all'edilizia sociale ed economica e popolare introdotte con il Regolamento Urbanistico, maggiore del 50% rispetto al totale nuovo previsto.

Le aree dedicate “all’edilizia sociale” sono legate all’introduzione dei nuovi sistemi perequativi, in grado di evitare l’onere dell’esproprio a carico dell’Amministrazione per la realizzazione di tali interventi.

Particolare attenzione è stata dedicata alla fattibilità del nuovo sistema della mobilità all’interno della città. L’intervento strategico di realizzazione della strada parco di circonvallazione urbana, già ipotizzato dal Piano Strutturale, è stato rilegato all’attivazione dei sistemi perequativi legati alle nuove aree di Trasformazione a partire dal “bivio di Rondelli” fino ad arrivare al confine con il Comune di Scarlino.

Anche la realizzazione dei sottopassi ferroviari con caratteristiche ciclabili e pedonali, che potranno consentire il collegamento di interi quartieri della città, sono rilegati al sistema perequativo delle nuove trasformazioni.

Le nuove aree di parcheggio, sono già state attivate attraverso la formula del projet financing, con procedura separata da parte dell’Amministrazione Comunale.

Per cogliere l’obiettivo della trasformazione delle seconde case in attività turistico ricettive, incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente da abitazioni non occupate (seconde case) in abitazioni per residenza permanente o in strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere con funzioni compatibili con il sistema della struttura residenziale e dei servizi per la residenza e per il turismo sono stati ipotizzati due metodi:

- il primo si basa sull’individuazione degli “isolati di riconversione funzionale” dove attivare anche con ristrutturazione urbanistica la possibilità di realizzare nuove attività turistico ricettive;
- il secondo si basa sulla possibilità di “gestire” da parte di operatori professionali e in un unico sistema di offerta al pubblico, le seconde case private.

2. LA CITTÀ DEL TURISMO.

La riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento dei servizi esistenti, collegati alle funzioni turistico ricreative, con priorità al recupero alle strutture esistenti, tesi anche all’allungamento della stagione turistica, è ipotizzata sostanzialmente attraverso:

- a) Il potenziamento generale dei servizi esistenti, con particolare riferimento a quelli dedicati alla nautica.
- b) il nuovo inserimento di servizi legati alla didattica e al tempo libero.

E’ previsto il potenziamento delle attività nautiche esistenti al Fosso Cervia, attraverso la riqualificazione e nuova sagomatura del Fosso esistente, è previsto altresì la riapertura della parte del Fosso Cervia, a suo tempo intubata.

Tale riapertura, è finalizzata ad aumentare le disponibilità del numero dei posti barca, e a costituire un nuovo accesso all'area retrostante, da dedicare alla nautica, quale "porto verde", ove è possibile organizzare il rimessaggio a terra delle imbarcazioni.

Fra i nuovi servizi da dedicare al tempo libero in forma alternativa al turismo balneare, spicca l'ipotesi di realizzazione di un acquario. Struttura che dovrà avere una pluralità di funzioni dalla ricerca, alla didattica e conservazione dell'ambiente, con ruolo incisivo nella difesa dell'ambiente marino.

La riorganizzazione, riqualificazione e rimodulazione dell'offerta turistica nelle sue varie tipologie extralberghiere e alberghiere, prevede:

- di potenziare le strutture alberghiere esistenti, offrendo la possibilità di aumentare il numero dei posti letto e anche le volumetrie da dedicare a servizi accessori, finalizzando comunque gli interventi all'aumento della qualità ricettiva.
- Di trasformare in albergo della attuale Colonia (denominata Colonia Cariplo), anche attraverso interventi di riqualificazione generale dell'area e dei fabbricati.
- un nuovo albergo (per 105 p.l.) , attraverso la riconversione dell'area del campeggio (sopra vecchia Aurelia) mai attuato.
- norme piu' rigide per impedire la trasformazione dei campeggi e villaggi turistici in seconde case.
- Inserire norme offrendo la possibilità per i campeggi e villaggi turistici di trasformarsi in albergo, fermo restando l'obiettivo già predeterminato dal Piano Strutturale, di abbattere di $\frac{1}{4}$ la ricettività attuale.
- Inserire la possibilità (prevista dal Piano Strutturale) di trasformare i volumi del vecchio P.R.G., destinati ad attività commerciale ed ex zone F2, in turistico ricettivo previo abbattimento di $\frac{1}{2}$ della volumetria originaria;
- proposta di un Piano Integrato di Intervento, finalizzato: alla realizzazione di un albergo 4/5 stelle, utilizzando la previsione residua del vecchio P.R.G.; al recupero delle aree degradate ortive per attività turistico ricettive, alla realizzazione di servizi per attività all'aperto (discoteca);
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, quale forma di un turismo complementare a quello balneare, consentendo l'inserimento di nuovi posti letto, e nuove attività per la commercializzazione dei prodotti anche nel territorio aperto.

3. LA CITTA' DEL MARE:

Gli obiettivi di:

- attivare i sistemi di difesa della costa dall'erosione marina, attivando anche tecniche per il ripascimento degli arenili, mediante l'azione coordinata di intervento con barriere a mare, a

riorganizzare l'offerta dei servizi balneari, e a riqualificare il sistema di accoglienza esistente ai vari livelli.

- Incentivare forme di azione coordinata fra i vari Enti competenti per definire ed attivare i progetti sui sistemi di difesa e di riqualificazione del sistema costiero dall'erosione marina
- Consentire tutti gli interventi finalizzati ad incrementare la superficie dell'arenile esistente attraverso il ripascimento delle aree, secondo i criteri e le modalità contenute negli studi di interventi integrati di protezione degli arenili, attraverso la realizzazione delle barriere soffolte;

sono in fase di conseguimento, grazie anche ad una serie di progetti attivati, con modalità e tempi diversi, che di seguito sono sintetizzati:

- progetto preliminare approvato dalla Delibera Giunta Provinciale del 06.03.2007 n. 49 avente per oggetto - Intervento di ripascimento arenile e valutazione dell'efficacia delle opere realizzate a difesa dell'abitato tra Torre Mozza e Pontile Nuova Solmine – Comune di Piombino Follonica e Scarlino.
- Interventi da parte del Servizio Integrato Infrastrutture Trasporti della Toscana (Ex Genio Civile OO.MM.) che ha consentito di razionalizzare anche le strutture esistenti con la loro ristrutturazione per renderle più funzionali alla nuova opera oltre che eliminare quelle risultate ormai non più idonee
- Progetti approvati dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nel 1998 del quale il primo intervento fu eseguito tra il 1999 e l'anno 2000 per un tratto di 800 metri completati ora con altri 1.500 metri circa per un totale di 2.3 chilometri complessivi.

Le norme del RU dedicano un intero capitolo alle problematiche della costa, stabilendo la necessità di un forte coordinamento di tutti gli Enti che in relazione alle specifiche competenze intervengono e soprattutto dettando le regole per la necessaria riorganizzazione e riqualificazione degli stabilimenti balneari esistenti

4. LA CITTÀ PRODUTTIVA

Sono state elaborate specifiche norme per garantire:

- il miglioramento della qualità urbana degli insediamenti artigianali e industriali anche attraverso la programmazione di nuove destinazioni d'uso di servizio alle imprese, direzionali e commerciali.
- La riqualificazione della qualità architettonica degli edifici esistenti attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, e ampliamento quale incentivo alla trasformazione;

Per rispondere all'esigenza di reperire nuove aree per l'artigianato e la piccola industria, è prevista la possibilità di:

- ampliamento della zona industriale/artigianale indirizzata principalmente verso le nuove esigenze di produzione e commercializzazione della città e del territorio.
- Nuova edificazione per insediamenti artigianali/industriali, anche mediante interventi di iniziativa pubblica (P.I.P.).
- Riqualificare e potenziare il sistema infrastrutturale e in particolare quello della sosta e della viabilità;

Sono stati attivati progetti, che costituiscono elementi di valutazione di base per il presente RU, per l'approvvigionamento idrico per altri usi non potabili per i nuovi insediamenti e per quelli esistenti con sistemi volti al recupero delle acque tecniche e piovane.

In quest'ottica assume particolare rilevanza il progetto di "Realizzazione del sistema di trattamento terziario e distribuzione delle acque disponibili presso il depuratore di Follonica con collegamento del Puntone di Scarlino" in fase di elaborazione da parte dell'Acquedotto del Fiora che propone il riassetto del sistema fognario e depurativo dei comuni di Follonica e Scarlino, che porterà alla nascita di una nuova risorsa idrica per uso industriale ed artigianale.

Tale programmazione è inserita con identificativo n°7320131 nel piano degli investimenti 2004-2007 dell' Acquedotto del Fiora spa oltre ad essere in parte finanziato con i fondi della Comunità Europea.

E' stata confermata la possibilità, prevista dal precedente P.R.G., di promuovere nell'Utoe dei Servizi, le aree per manifestazioni sociali, manifestazioni culturali e per spettacoli, per congressi in modo da permettere lo sviluppo di tali attività a servizio della città

5. LA CITTÀ ACCESSIBILE E I TEMPI DELLA CITTÀ'.

Al fine di garantire l'accessibilità al comprensorio turistico Follonica-Puntone attraverso una rete di infrastrutture e non soltanto da un itinerario, è stato approfondito e reso esecutivo nel Regolamento Urbanistico quanto elaborato nel Piano Strutturale, (tav. 30/b) in merito al nuovo corridoio di raccordo tra l'Aurelia e il Puntone mediante una bretella di collegamento tra la S.R. 439 e la vecchia Aurelia bypassando il bivio di Rondelli. Tale previsione è una connessione con il potenziamento della viabilità di collegamento tra il corridoio Tirrenico e il Porto del Puntone.

Così facendo, il tracciato della vecchia Aurelia diventa di valore urbano per il tratto compreso tra lo svincolo nord di Pratoranieri e l'innesto della Bretella di cui sopra. Mentre il tratto successivo a tale innesto in direzione Scarlino Scalo, assume un valore extraurbano al fine di raccordarsi con le previsioni del Comune di Scarlino.

La riqualificazione del sistema infrastrutturale con particolare riferimento all'accessibilità e alla connessione con la vecchia Aurelia, e la riorganizzazione della gestione del traffico al fine di alleggerire lo stesso lungo la viabilità costiera, da riconvertire in percorsi pedonali e ciclabili, ha già in parte trovato attuazione grazie alla recente realizzazione della nuova viabilità denominata Via Don Sebastiano Leone, che ha consentito subito dopo l'apertura all'accesso pubblico, di alleggerire la viabilità costiera nel tratto di Pratoranieri, e di riconvertire quest'ultima, in percorsi pedonali e ciclabili.

Tale nuovo asse è stato attrezzato con l'individuazione di nuove aree per parcheggi, e il miglioramento della viabilità (con nuove rotatorie e nuovi accessi).

Il progetto di R.U. in tale area, continua ad individuare nuove aree di sosta lungo il nuovo asse stradale, individuando altresì nuovi percorsi pedonali di connessione agli arenili. La realizzazione del nuovo asse viario e le relative aree di sosta di Via Don Sebastiano Leone hanno trovato attuazione grazie alla compartecipazione, insieme alla parte pubblica, delle attività turistico ricettive dell'area. Gli ulteriori parcheggi e aree di sosta programmate potranno trovare attuazione o attraverso la realizzazione dei nuovi servizi ipotizzati anche a scapito delle opere primarie oppure ripercorrendo la compartecipazione e le forme di accordo con i privati.

L'obiettivo della riqualificazione e potenziamento del sistema della viabilità pedonale, ciclabile che dovrebbe portare a connettere la città alla costa e all'area pedecollinare e boscata, è inserito nel Regolamento Urbanistico anche utilizzando i contributi derivati dalla partecipazione con il gruppo di cittadini ed associazioni che hanno preso parte al Forum specifico. In particolare sono stati disegnati i percorsi seguendo le indicazioni e l'esperienza di coloro che effettivamente "vivono la città in bici" e successivamente sono stati verificati in linea tecnica sul posto.

Sono stati indicati inoltre i tracciati "extraurbani" che attraversano la campagna fino ad arrivare al bosco di Montioni, valorizzando la viabilità panoramica, la sentieristica, i corridoi verdi multifunzionali di connessione fra città e parchi, piste ciclabili, ippovie, inserendo altresì norme di tutela per il mantenimento della viabilità podereale ed interpodereale storica e storicizzata.

Nel Regolamento sono già contenute le ipotesi di miglioramento del sistema dei parcheggi a coronamento del centro città al fine di consentire la pedonalizzazione del sistema degli spazi pubblici già attivate recentemente dall'Amministrazione con lo specifico bando legato alle manifestazioni di interesse per project financing.

Quanto sopra dovrebbe contribuire a completare il sistema concentrico controradiale di attraversamento della città al fine di garantire il decongestionamento del centro; individuando nel contempo un sistema radiale multimodale (pedonale, ciclabile, automobilistico) di penetrazione alla città.

Sono inoltre individuate aree di interscambio (lungo Aurelia altezza "Villaggio Maresi", area al "Bivio di Rondelli", Aree di parcheggio inserite nel TR4) per disincentivare la penetrazione dei veicoli merci, camper, roulette, ect. nelle aree urbanizzate residenziali.

Il sistema della viabilità contenuto nel progetto di Regolamento Urbanistico, tiene conto della necessità di far abbandonare alla vecchia Aurelia il ruolo di barriera e di separazione del territorio e del suo attraversamento veloce e di farla diventare, anche strutturalmente, un viale urbano. Per questo motivo sono previsti interventi sui nodi, in parte già attivati grazie ai recenti interventi operati dal Settore viabilità della Provincia di Grosseto, che li ha attrezzati soprattutto per la sicurezza veicolare.

Il Progetto di una nuova città accessibile (insieme a piano delle funzioni) è collegato al P.I.R.O. (Piano di indirizzo e regolazione degli orari) contenuto nel R.U.. Le norme indicano due azioni importanti che di seguito sono sintetizzate:

- la prima azione è quella di ampliare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi attraverso il coordinamento fra sistema dell'offerta oraria, localizzazione delle funzioni e funzionamento dei trasporti pubblici e privati con provvedimenti specifici (Ordinanze Sindacali).
- La seconda azione è quella di inserire Follonica come tappa all'interno di circuiti naturalistici o culturali attivi anche in primavera e autunno. Tale azione è in un certo senso, strettamente collegata alla prima, ma proiettata a livello sovracomunale, di "sistema collinare", con l'obiettivo di decongestionare la pressione del turismo durante l'alta stagione, attraverso la diversificazione dell'offerta.

La prima azione contenuta nel P.I.R.O., sopra riportata, è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo di: ampliare l'offerta degli Uffici pubblici con la turnazione del personale, su sei giorni settimanali, coordinare gli Uffici provinciali, Ospedale, Uffici pubblici, programmare una revisione e coordinamento degli orari settimanali di Uffici pubblici, e soprattutto degli orari indicati dalla Società RAMA (trasporto pubblico) anche al fine di riconsiderare e rivalutare i percorsi RAMA, in generale e specifici a servizio delle scuole, cercare di uniformare i sistemi informativi del Comune con quello degli altri Enti: ASL, Camera di Commercio, Provincia, Catasto..., rendere più efficaci i servizi anche con l'introduzione della firma elettronica.

6. LA CITTÀ E LA SUA CAMPAGNA

Il Regolamento contiene norma di dettaglio al fine di favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale per fini agricoli e a questi collegati, come ad esempio le attività agrituristiche, turistico ricettive e attività integrative, con possibilità per quest'ultime di stipulare convenzioni o atti d'obbligo che prevedano in luogo del pagamento degli oneri concessori, opere di sistemazione paesaggistica e ambientale e inerenti al rischio idraulico.

Tale disciplina è finalizzata a valorizzare le strutture agricole sotto utilizzate, incentivandone oltre che la produzione dei beni anche la produzione di servizi legati al turismo e alla ristorazione. Cercare quindi di orientare il sistema agricolo e forestale verso gli elementi che possano

professionalizzare maggiormente l'azienda e l'impresa agricola, appunto da intendere, non solo come produttrice di soli beni, ma anche di servizi.

Un capitolo a parte è stato dedicato alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema della produzione ortofrutticola periurbana con l'obiettivo di valorizzare e tutelare il territorio ai margini della città. E' contenuta nel Regolamento Urbanistico, una dettagliata normativa che stabilisce la tipologia dell'insediamento, le tipologie delle strutture realizzabili, le modalità di intervento e introduce norme specifiche al fine di vietare l'ulteriore frazionamento nel territorio comunale. E' individuato inoltre uno specifico Sub-Sistema (Sub - Sistema agricolo di pianura) per la concentrazione dei nuovi "orti".

E' contenuta una specifica disciplina al fine di subordinare le trasformazioni del territorio alla tutela delle risorse naturali (con particolare riferimento a quelle idriche delle falde acquifere, delle sorgenti e dei pozzi) e alle risorse essenziali (con particolare riferimento al paesaggio);

Ogni modificazione antropica, morfologica, di cambio di colturale e vegetazionale, e di risistemazione agricola – forestale, è subordinata alla presentazione di una indagine idrogeologica di dettaglio che dimostri il mantenimento delle condizioni di stabilità dei versanti e della corretta regimazione idrica superficiale anche a seguito delle modificazioni prospettate.

Ogni richiesta di interventi edilizi o sul territorio, opere di sistemazione ambientale dovrà essere finalizzata alla ricostruzione della vegetazione delle specie tipiche locali anche attraverso il mantenimento e il ripristino delle aree boschive, mantenimento delle formazioni arboree d'argine, ecc.

Gli interventi devono sempre assicurare a seguito degli interventi, la conservazione degli elementi tipici del "paesaggio" quali i filari di alberi e i gruppi vegetazionali.

Come già accennato nel paragrafo precedente dedicato al sistema della viabilità, alle connessioni infrastrutturali del territorio rurale (varchi, corridoi verdi, sentieristica, piste ciclabili) è stata attribuita una funzione ambientale, storico, museale, turistica.

L'obiettivo è quello di recuperare la viabilità minore e vicinale, con particolare riferimento a quella individuata nei Sub-Sistemi.

Sono individuate e disegnate le riconessioni delle aree verdi di frangia con l'abitato per creare continuità visiva recuperando spazi verdi altrimenti abbandonati e di difficile gestione da riconnettere ai corridoi biotici.

CAPITOLO III

COERENZA ESTERNA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO RISPETTO AGLI ALTRI STRUMENTI CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE.

PREMESSA

In questo capitolo sono valutati gli elementi di coerenza esterna del Regolamento Urbanistico, rispetto agli altri strumenti che interessano lo stesso ambito territoriale. Il primo paragrafo è dedicato alla coerenza con il Pit, impostata sulle stesse tematiche che sono state oggetto dell'attività di partecipazione, e cioè con riferimenti alla città costruita e da costruire, alla città del turismo, alla città del mare, alla città produttiva, alla città accessibile e i tempi della città e alla città e la sua campagna.

Il secondo paragrafo valuta gli elementi di coerenza esterna del R.U. con tutti gli altri strumenti, nei vari livelli, che interessano stessi ambiti territoriali di intervento.

1. ELEMENTI DI COERENZA CON IL PIT.

1.1. RIFERIMENTI ALLA CITTÀ COSTRUITA E DA COSTRUIRE.

Il Documento di piano del P.I.T. (Piano di indirizzo territoriale della Regione Toscana), riporta al punto 6.3.1. - 1° metaobiettivo – di provvedere al consolidamento, al ripristino e all'incremento dello spazio pubblico che caratterizza le città della Toscana e identifica fisicamente gli spazi della città come luoghi di cittadinanza e di integrazione civile. Lo spazio pubblico viene inteso come spazio sia costruito che non costruito; come “spazio che combina e integra “pietra” e “verde” e che assume - e vede riconosciuto come tale - il proprio valore fondativo dello statuto della “città”. Uno spazio in cui si correlino centralità; multidimensionalità; significatività formale intrinseca e ruolo morfogenetico rispetto all'insieme del contesto urbano.

In quest'ottica il Regolamento Urbanistico contiene ipotesi di riqualificazione delle aree e degli insediamenti, per il recupero delle aree ed immobili di proprietà pubblica per funzioni di interesse pubblico e generale, evidenziando le caratteristiche morfologiche e tipologiche dei tessuti edilizi, prevedendo nuovi ruoli per i singoli quartieri della città, individuando in ciascuno le strutture di uso collettivo, necessarie per la vita associata (cultura, formazione, commercio, tempo libero, attività produttive artigiane, centri di aggregazione, aree verdi, strade e piazze come spazi pubblici, teatro, ecc.).

Si pensi all'ipotesi della realizzazione del Parco Centrale, che potrà consentire di recuperare l'area del vecchio ippodromo per la realizzazione di un “campus” scolastico e un Parco verde da restituire alla città.

Oppure, agli interventi di riqualificazione ipotizzati per le “Piazze” del centro urbano. Piazza del Mercato, ove si ipotizza la ricostruzione del sito cercando di restituire alla città una struttura moderna e funzionale e nel contempo metà della superficie coperta al fine di realizzare una piazza completamente fruibile a tutti. Piazza di San Leopoldo, ove si ipotizza di eliminarne l'attraversamento veicolare e una nuova sistemazione di arredo urbano.

L'ipotesi di trasformare il patrimonio edilizio esistente delle seconde case in strutture di accoglienza per il turismo, contenuto nel Regolamento Urbanistico è coerente con il documento di piano del P.I.T. (Piano di indirizzo territoriale della Regione Toscana), che riporta la necessità di potenziare l'accoglienza della “città toscana” mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana. *“Cioè: una nuova disponibilità di case in affitto. Con una corposa attivazione di housing sociale che sia funzionale alle esigenze dei cittadini - autoctoni e nuovi - ma anche dei molteplici “utilizzatori” delle risorse della città toscana di poter cogliere e alimentare le opportunità del dinamismo economico che il sistema produttivo e formativo deve creare”.*

Seconde case potranno diventare attività turistico ricettive, alberghiere ed extralberghiere con funzioni compatibili con il sistema della struttura residenziale e dei servizi per la residenza e per il turismo in due modi:

- con gli “isolati di riconversione funzionale” dove è possibile intervenire con la ristrutturazione urbanistica per realizzare nuove attività turistico ricettive;
- la “gestione” da parte di operatori professionali e in un unico sistema di offerta al pubblico, delle seconde case private, una sorta di “albergo diffuso”.

Del resto il P.I.T. ribadisce la necessità di dotare la “città toscana” della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità specificando che la capacità di accoglienza è volano dell'attrattività del nostro sistema territoriale, e l'attrattività è a sua volta una componente essenziale della competitività di quello stesso sistema.

1.2. RIFERIMENTI ALLA CITTÀ DEL TURISMO.

Il Pit, all'interno del sistema dell'accoglienza considera di grande valore il capitale naturale legato al territorio, alle aree naturali, al paesaggio rurale³. *“Si tratta di un fattore specifico di attrattività e di accoglienza della Toscana, dove assume un ruolo fondamentale la politica agricola, la manutenzione diffusa del territorio, il recupero e la manutenzione del paesaggio, la qualità dei servizi offerti”.*

Il regolamento Urbanistico, individua azioni precise che vanno proprio nella suddetta direzione. Azioni prevalentemente finalizzate alla riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento dei

³ Allegato A- Elaborato 1- Documento di piano – paragrafo 7.2.1. – La Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza.

servizi esistenti, collegati alle funzioni turistico ricreative, con priorità al recupero alle strutture esistenti, tesi anche all'allungamento della stagione turistica. Tali azioni sono sintetizzabili in:

- potenziamento delle attività nautiche esistenti al Fosso Cervia, attraverso la riqualificazione e nuova sagomatura del Fosso esistente, e riapertura della parte del Fosso Cervia, a suo tempo intubata.
- Nuova area da dedicare alla nautica, quale "porto verde", ove è possibile organizzare il rimessaggio a terra delle imbarcazioni.
- Il progetto dell'acquario, uno dei servizi da dedicare al tempo libero in forma alternativa al turismo balneare,.
- potenziamento delle strutture alberghiere esistenti, offrendo la possibilità di aumentare il numero dei posti letto e anche le volumetrie da dedicare a servizi accessori, finalizzando comunque gli interventi all'aumento della qualità ricettiva.
- Trasformazione in albergo della attuale Colonia (denominata Colonia Cariplo), anche attraverso interventi di riqualificazione generale dell'area e dei fabbricati.
- Realizzazione di un nuovo albergo (per 105 p.l.) , attraverso la riconversione dell'area del campeggio (sopra vecchia Aurelia) mai attuato.
- possibilità per i campeggi e villaggi turistici di trasformarsi in albergo, fermo restando l'obiettivo già predeterminato dal Piano Strutturale, di abbattere di $\frac{1}{4}$ la recettività attuale.
- possibilità (prevista dal Piano Strutturale) di trasformare i volumi del vecchio P.R.G., destinati ad attività commerciale ed ex zone F2, in turistico ricettivo previo abbattimento di $\frac{1}{2}$ della volumetria originaria;
- proposta di un Piano Integrato di Intervento, finalizzato: alla realizzazione di un albergo 4/5 stelle, utilizzando la previsione residua del vecchio P.R.G.; al recupero delle aree degradate ortive per attività turistico ricettive, alla realizzazione di servizi per attività all'aperto (discoteca);
- recupero del patrimonio edilizio esistente, quale forma di un turismo complementare a quello balneare, consentendo l'inserimento di nuovi posti letto, e nuove attività per la commercializzazione dei prodotti anche nel territorio aperto.

1.3. RIFERIMENTI ALLA CITTA' DEL MARE.

Le norme del RU dedicano un intero capitolo alle problematiche della costa, stabilendo la necessità di un forte coordinamento di tutti gli Enti che in relazione alle specifiche competenze intervengono e soprattutto dettando le regole per la necessaria riorganizzazione e riqualificazione le attività esistenti. Quanto esposto è in linea con Il P.I.T. che tutela il valore del patrimonio

costiero della Toscana, il motto è: “ *salvo che per i porti, non si urbanizza a mare*”⁴. La Regione ritiene necessario interrompere il proliferare di attività meramente orientate alla valorizzazione immobiliare e alla conseguente speculazione di breve periodo. E' privilegiato invece chiari e innovativi disegni imprenditoriali, capaci di far sistema con un'offerta turistica organizzata e integrata nella chiave di servizi plurimodali e coordinati. Al centro dell' attrattività della costa, c'è il mantenimento di un paesaggio costiero integro e pienamente riconoscibile nella varietà dei suoi fattori estetici, storici e funzionali. E' su tali condizioni che la stessa offerta turistica costiera può ben avvalersi della liberalizzazione degli ormeggi.

Seguendo tale approccio, nel Regolamento Urbanistico non vi sono programmati interventi “di urbanizzazione del mare”, semmai interventi per la difesa della costa dall'erosione marina, attivando anche tecniche per il ripascimento degli arenili, mediante l'azione coordinata di intervento con barriere a mare, a riorganizzare l'offerta dei servizi balneari, e a riqualificare il sistema di accoglienza esistente ai vari livelli.

Si ipotizza di incrementare la superficie dell'arenile esistente attraverso il ripascimento delle aree, secondo i criteri e le modalità contenute negli studi di interventi integrati di protezione degli arenili, attraverso la realizzazione delle barriere soffolte.

1.4. RIFERIMENTI ALLA CITTÀ PRODUTTIVA.

Il P.I.T. , si preoccupa del futuro e del successo del sistema produttivo ⁵ “*Cioè tutta quella “operosità manifatturiera” che è fatta, certo, di industrie e fabbriche propriamente dette, ma anche di ricerca pura e applicata, di evoluzione e innovazioni tecnologiche, di servizi evoluti a sostegno degli attori, dei processi e delle filiere produttive e distributive. Quell'operosità “manifatturiera”, insomma, sufficientemente ricca di reti multiverse e interattive per risultare competitiva nei mercati del mondo (...) le “filiere brevi” del processo produttivo e distributivo*”.

In quest'ottica, il Regolamento Urbanistico contiene norme per:

- il miglioramento della qualità urbana degli insediamenti artigianali e industriali anche attraverso la programmazione di nuove destinazioni d'uso di servizio alle imprese, direzionali e commerciali.
- La riqualificazione della qualità architettonica degli edifici esistenti attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, e ampliamento quale incentivo alla trasformazione;

⁴ Allegato A- Elaborato 1- Documento di piano – paragrafo 6.3.3. - 2° obiettivo – Tutelare il valore del patrimonio costiero della Toscana.

⁵ Allegato A- Elaborato 1- Documento di piano – paragrafo 6.3.2. - 2° metaobiettivo - Sviluppare e consolidare la presenza “industriale” in Toscana.

- Consentire l'ampliamento della zona industriale/artigianale indirizzata principalmente verso le nuove esigenze di produzione e commercializzazione della città e del territorio.
- Consentire la nuova edificazione per insediamenti artigianali/industriali, anche mediante interventi di iniziativa pubblica (P.I.P.).

1.5. RIFERIMENTI ALLA CITTÀ ACCESSIBILE E I TEMPI DELLA CITTÀ'.

Il P.I.T. stabilisce che vengano inclusi negli strumenti di pianificazione, l'indicazione degli interventi funzionali e strutturali relativi al sistema della mobilità.⁶

In particolare, indica di:

- a) realizzare la riqualificazione e la messa in sicurezza della rete viaria e le integrazioni eventualmente conseguenti;
- b) realizzare una adeguata disponibilità di infrastrutture per la sosta di interscambio tra le diverse modalità di trasporto;
- c) articolare i livelli di servizio della rete del trasporto pubblico (treno - tramvie – bus- collegamenti via mare) in relazione alle diverse esigenze della domanda e alle sue prospettazioni;
- d) riqualificare i nodi intermodali del trasporto pubblico e realizzare eventuali interventi di potenziamento ad essi relativi;
- e) effettuare il monitoraggio del sistema della mobilità per il controllo degli effetti e l'attuazione delle scelte progettuali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente

Stabilisce altresì che, ove vi sia la programmazione di nuove previsioni insediative, gli strumenti della pianificazione, debbano annoverare nella loro formulazione la valutazione degli ammontari del traffico veicolare da esse indotto sulla rete stradale esistente e prevedere, ove necessario, la preventiva o contestuale realizzazione di nuove e congruenti infrastrutture ai fini della sua sostenibilità.

Inoltre, ribadisce che, gli strumenti della pianificazione territoriale, soddisfino i criteri di tutela e valorizzazione degli interventi in materia di mobilità:

- a) assicurando, in corrispondenza dei principali accessi ai centri urbani, la dotazione di spazi di parcheggio all'esterno della sede stradale, con funzione di interscambio con i servizi di trasporto collettivo,
- b) prevedendo, più ordini di parcheggio lungo le principali direttrici di penetrazione, differenziati con l'impiego di sistemi tariffari e di mezzi di trasporto collettivo che incentivino l'utilizzo dei parcheggi più esterni, selezionando il traffico all'ingresso delle aree urbane;

⁶ Allegato A – Elaborato 2 – Disciplina del Piano – Art. 9 .

c) individuando, in corrispondenza di ogni stazione e/o sito di fermata del servizio ferroviario, delle principali autostazioni e degli snodi di interscambio con le linee del trasporto pubblico locale, le aree per la sosta dei veicoli privati secondo adeguati dimensionamenti;

d) garantendo un sistema integrato di mobilità delle persone che incentivi e favorisca il ricorso ai mezzi pubblici, e sostenga e migliori l'accessibilità pedonale e ciclabile

f) favorire la mobilità ciclabile attraverso la definizione di una rete di percorsi ad essa dedicati caratterizzati da continuità sul territorio urbano e periurbano e interconnessione con le principali funzioni ivi presenti e con i nodi di interscambio del trasporto pubblico locale;

g) incrementare la rete dei percorsi dedicati ai pedoni, promuovendo l'accessibilità pedonale ai principali nodi di interscambio modale ed alla rete dei servizi di trasporto pubblico locale;

h) promuovere la conservazione all'uso pubblico e la valorizzazione delle strade vicinali presenti nel tessuto della "città".

Gli elementi di cui sopra, sono coerenti con le azioni del Regolamento Urbanistico. Di seguito sono riportate le azioni principali ivi contenute:

- progetto del nuovo corridoio di raccordo tra l'Aurelia e il Puntone che di fatto costituisce una bretella di collegamento tra la S.R. 439 e la vecchia Aurelia bypassando il bivio di Rondelli. Tale previsione è una connessione con il potenziamento della viabilità di collegamento tra il corridoio Tirrenico e il Porto del Puntone.
- riqualificazione del sistema infrastrutturale con particolare riferimento all'accessibilità e alla connessione con la vecchia Aurelia, e la riorganizzazione della gestione del traffico al fine di alleggerire lo stesso lungo la viabilità costiera, da riconvertire in percorsi pedonali e ciclabili, già in parte attuata grazie alla recente realizzazione della nuova viabilità denominata Via Don Sebastiano Leone, che ha consentito subito dopo l'apertura all'accesso pubblico, di alleggerire la viabilità costiera nel tratto di Pratoranieri, e di riconvertire quest'ultima, in percorsi pedonali e ciclabili.
- lungo tale suddetto asse, individuazione delle nuove aree per parcheggi, e al miglioramento della viabilità (con nuove rotatorie e nuovi accessi), individuando altresì nuovi percorsi pedonali di connessione agli arenili.
- Progetto di nuovo sistema delle piste ciclabili e disegno dei tracciati "extraurbani" che attraversano la campagna fino ad arrivare al bosco di Montioni, valorizzando la viabilità panoramica, la sentieristica, i corridoi verdi multifunzionali di connessione fra città e parchi, piste ciclabili, ippovie, inserendo altresì norme di tutela per il mantenimento della viabilità podereale ed interpodereale storica e storicizzata.
- ipotesi di miglioramento del sistema dei parcheggi a coronamento del centro città al fine di consentire la pedonalizzazione del sistema degli spazi pubblici già attivate recentemente dall'Amministrazione con lo specifico bando legato alle manifestazioni di interesse per project financing.

- individuazione delle aree di interscambio (lungo Aurelia altezza “Villaggio Maresi”, area al “Bivo di Rondelli”, Aree di parcheggio inserite nel TR4) per disincentivare la penetrazione dei vettori merci, camper, roulette, ect. nelle aree urbanizzate residenziali.
- interventi sui nodi, in parte già attivati grazie ai recenti interventi operati dal Settore viabilità della Provincia di Grosseto, che li ha attrezzati soprattutto per la sicurezza veicolare.

1.6. RIFERIMENTI ALLA CITTÀ E LA SUA CAMPAGNA.

Il Pit descrive “l’universo rurale della Toscana”⁷ attribuendo ad esso, una valenza strettamente connesse alle dinamiche dello sviluppo urbano: *“Un grande mondo rurale, inteso anche come fattore dello sviluppo toscano, ove rafforzare le esperienze di imprenditoria agroalimentare e agrituristica ma anche di quelle rivolte alla multifunzionalità dell’impresa agro-forestale in particolare nel campo della produzione di energia, della manutenzione del territorio, dell’agricoltura sociale”*.

Il Regolamento contiene norma di dettaglio al fine di favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale per fini agricoli e a questi collegati, come ad esempio le attività agrituristiche, turistico ricettive e attività integrative, con possibilità per quest’ultime di stipulare convenzioni o atti d’obbligo che prevedano in luogo del pagamento degli oneri concessori, opere di sistemazione paesaggistica e ambientale e inerenti al rischio idraulico.

Tale disciplina è finalizzata a valorizzare le strutture agricole sotto utilizzate, incentivandone oltre che la produzione dei beni anche la produzione di servizi legati al turismo e alla ristorazione. Cercare quindi di orientare il sistema agricolo e forestale verso gli elementi che possano professionalizzare maggiormente l’azienda e l’impresa agricola, appunto da intendere, non solo come produttrice di soli beni, ma anche di servizi.

2. COERENZA ESTERNA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO CON GLI ALTRI STRUMENTI.

2.1. PIANO URBANO DEL TRAFFICO.

L’Obiettivo di miglioramento della qualità dell’aria, è perseguito anche attraverso l’ottimizzazione della circolazione e fluidificazione del traffico veicolare.

Sono già previste azioni in attuazione del Piano Urbano del Traffico per interventi strutturali sulla viabilità (realizzazione di piste ciclabili, ZTL, aree perdonali ecc.), correlate con attività di promozione all’uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Un’opera concreta in linea

⁷ Allegato A- Elaborato 1- Documento di piano – paragrafo 6.3.1. La seconda visione del Pit: la componente Rurale.

con tale obiettivo è stata da tempo attivata con D.G.C. n. 271 del 21.10.03, (precedentemente descritta) consistente nel prolungamento di Via Caprera (oggi Via Don Sebastiano Leone) e chiusura al traffico di un tratto di Viale Italia.

Per incentivare l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, già con D.G.C. n. 252 del 29/11/2005 è stata prevista la realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra via Romagna e via della Pace. Nel Piano Triennale (Peg 2006) è inoltre prevista la realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra il confine con il Comune di Scarlino e via della Repubblica nell'ambito del progetto di costruzione di 7 Km di ciclabile dal Puntone a Torre Mozza.

2.2. PIANI DEGLI ENTI GESTORI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA.

L'obiettivo del miglioramento del servizio idrico integrato, prevede una serie di azioni che consistono sia in interventi sulla rete fognaria e su quella di distribuzione, che in interventi di razionalizzazione dei consumi idrici.

Un passo importante è determinato dal "Progetto integrato di fognatura, depurazione e riutilizzo acque reflue" siglato tra l'Amm.ne Prov.le di Grosseto, il Comune di Follonica, e il Comune di Scarlino. Con tale protocollo è stato individuato l'Acquedotto del Fiora come soggetto incaricato di redigere il progetto generale, le fasi di gara, la direzione dei lavori, ecc. Il progetto prevede l'ottimizzazione della depurazione con convoglio delle acque nere dal Puntone all'impianto di Follonica e la realizzazione di un impianto per il riutilizzo delle acque reflue a scopi irrigui e industriali.

2.3. PIANI DI SETTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENERGIA.

L'obiettivo di incentivare il risparmio delle risorse idriche ed energetiche e nel contempo incentivare, l'applicazione di strumenti di bioedilizia nell'edilizia privata è perseguito con azioni tese ad effettuare interventi per la riduzione dei consumi energetici pubblici, promozione del risparmio energetico negli edifici privati.

In quest'ottica un intervento importante è stato quello del Settore Lavori Pubblici, attivato con D.D. N. 476 del 28/04/06 con il quale si è ottenuto una consistente riduzione del consumo energetico nella pubblica illuminazione, sostituendo le lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio in circa 160 punti luce.

Altro progetto in fase di definizione, che persegue gli stessi obiettivi è sicuramente la revisione del Regolamento Edilizio Comunale con l'inserimento di specifico capitolo che valorizzi i requisiti per il risparmio idrico ed energetico e la bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione di edifici privati. Tale argomento è altresì contenuto nelle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico.

2.4. PIANI PER IL MIGLIORAMENTO DELL' USO DEL SUOLO E RIQUALIFICAZIONE URBANA.

Come già illustrato nei capitoli precedenti, sul tema dell'uso del suolo e riqualificazione urbana sono molte le azioni che hanno riguardato interventi: sul verde pubblico, di ripascimento arenile e protezione della duna costiera, di valorizzazione Parco di Montioni, di recupero delle aree degradate, di riqualificazione delle aree urbane. In particolare deve essere annoverato quanto:

- già attivato con D.C.C. del 18/07/06 ove sono stati attivate la predisposizione degli atti necessari alla creazione e alla gestione unitaria dell'Ente Parco in collaborazione con gli altri enti coinvolti per la valorizzazione del Parco naturale di Montioni.
- Già attivato con la realizzazione delle barriere soffolte a protezione di tutta la costa ricadente nel territorio comunale al fine di difendere la costa dall'erosione e garantire la fruibilità dell'arenile.
- Già attivato con il progetto di Regimazione e controllo delle piene del torrente Petraia di cui alla D.G.C. n. 262 del 07.10.03, per la riduzione del pericolo di esondazioni nel centro urbano di Follonica e riduzione del degrado dell'ambiente costiero. Tale progetto ha l'obiettivo di eliminare il pericolo di esondazioni del torrente nel centro urbano di Follonica mediante interventi idraulici che permettono anche una riqualificazione e una migliore fruibilità dell'intera area. Il 1° lotto ha previsto la rinaturalizzazione delle aree adiacenti al torrente per una superficie complessiva di 4.000 mq. Il 2° lotto prevede la costruzione di casse di laminazione per l'eliminazione del rischio di esondazione di tutte le aree interessate.

2.5. PIANI DI SETTORE PER IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'obiettivo di migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e incrementare la raccolta differenziata ha previsto l'attivazione di una serie di azioni concretizzatesi in interventi finalizzati all'aumento della raccolta differenziata e alla riduzione della produzione dei rifiuti, iniziative promosse con il soggetto gestore per l'ottimizzazione del servizio di raccolta RSU.

Già con Ordinanza sindacale n. 20 del 27/06/06 è stata attivato l'incremento della raccolta differenziata di carta e cartone prodotto dalle utenze commerciali del centro urbano con l'obiettivo di migliorare la qualità del materiale raccolto per garantire il recupero finale.

In questo progetto sono state coinvolte anche le scuole con obiettivi specifici di miglioramento ambientale. Infatti sono state attivate 5 scuole elementari e 3 materne comunali per la raccolta differenziata di: organico;carta; multimateriale. Il progetto ha cercato di migliorare l'educazione degli alunni sul tema del riciclo dei materiali coinvolgendoli in attività pratiche.

Per le stesse finalità sono state attivate politiche finalizzate agli acquisti “verdi” coinvolgendo scuole, cittadini e imprese del territorio. Già con D.D. N. 799 del 04/08/2005 è stata attivata la sperimentazione di forniture verdi negli arredi scolastici, allestendo due aule della scuola elementare di via Palermo con arredi in legno riciclato post consumo e privi di sostanze tossiche. Sono stati inoltre predisposti dei capitolati per l'acquisto di prodotti verdi nelle scuole.

La promozione degli “Acquisti Verdi” è stata sperimentata anche in “forma associata” sul territorio dei Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino.

Con D.G.C. n. 126 del 20/06/06, è stata data attuazione al progetto “GPP in Comune” in collaborazione con i Comuni di Gavorrano e Scarlino, per la predisposizione di una gara unificata tra i Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino per la fornitura di carta per stampe e fotocopie e materiale per pulizie a ridotto impatto ambientale

CAPITOLO IV

PROBABILITA' DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO URBANISTICO.

Il Regolamento Urbanistico contiene una dettagliata analisi del tessuto edilizio e una precisa individuazione nella città consolidata, delle aree soggetta a riqualificazione. Per incentivare la realizzazione sono contenute forme nuove di "incentivo" basate essenzialmente su una sorta di "premio volumetrico" da attribuire a coloro che attivano la completa riqualificazione dei fabbricati e delle aree, nel rispetto dei criteri determinati dallo strumento urbanistico.

Particolare attenzione è stata dedicata all'Area ex- Ilva. Le probabilità di una effettiva realizzazione dell'intervento di recupero generale dell'area e dei fabbricati è legata alla recente firma dell'accordo di programma che il presente Regolamento Urbanistico fa proprio nei contenuti e negli obiettivi principali.

Per tale area sono previste azioni di recupero delle aree ed immobili di proprietà pubblica per funzioni di interesse pubblico e generale, con strutture di uso collettivo, necessarie per la vita associata.

L'area dovrà diventare il vero "centro storico" della città di Follonica dove, attraverso il recupero plurifunzionale degli edifici esistenti, potranno trovare idonea collocazione le strutture necessarie per la vita associata, la cultura, la formazione, commercio, lo sport, lo svago, il tempo libero e l'ospitalità.

Il recupero delle aree verdi, e l'individuazione dei nuovi luoghi di aggregazione quali strade, piazze e spazi pubblici, dovranno valorizzare le connessioni degli spazi esistenti con gli altri luoghi della città.

La "svolta" è quindi la recente firma dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34, D.lgs. 18.08.2000, n. 26 avente ad oggetto il programma di intervento per la sistemazione e la riqualificazione urbana del complesso immobiliare denominato "ex Ilva", firmato tra Comune di Follonica, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Sovrintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Architettonici di Siena, Prefettura di Grosseto, Provincia di Grosseto, Parco Archeominerario e tecnologico delle Colline Metallifere, che di fatto avvia un percorso per rendere fattibile e attuabile concretamente gli interventi.

Altra possibilità concreta di realizzazione all'interno del comprensorio dell'ex Ilva, è sicuramente l'attivazione del recupero della Fonderia 2, da destinare a Teatro, con il progetto dell'Arch. Vittorio Gregotti. Per questo fabbricato, sono stati ottenuti contributi provenienti dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e anche finanziamenti derivanti dalla Regione Toscana con il Bando relativo al Programma Integrato di Intervento di cui alla D.R. 4114 del 25/07/2005. Il primo stralcio del progetto esecutivo è in appalto. Entro il mese di aprile inizieranno i lavori.

Tornando alle forme di incentivo da attribuire alle aree di riqualificazione di proprietà privata, individuate nel Regolamento Urbanistico, si precisa che le stesse si basano su:

- a) una sorta di “premio” in termini di volumetria per coloro che operano un integrale intervento di ristrutturazione urbanistica, basato sul miglioramento della qualità architettonica. Il “premio volumetrico” dovrebbe servire da incentivo alla fattibilità dell'intervento;
- b) la possibilità di consentire a seguito della ristrutturazione urbanistica la realizzazione di box interrati (posti auto) da vendere ai residenti circostanti con la formula della pertinenzialità.

Per la riqualificazione dello spazio pubblico, le ipotesi di fattibilità sono le seguenti:

- a) Per l'area della stazione centrale, lo spostamento del distributore in area adeguata e facilmente raggiungibile (Via Golino), risulterà sicuramente più vantaggiosa per l'attuale esercente. Tale spostamento, potrà attivare il recupero completo dell'area della stazione e della limitrofa via Golino consentendo anche la possibilità di realizzare le nuove aree di parcheggio a coronamento del centro storico.
- b) Il recupero della “piazza a mare”, legato all'attuazione del “projet financig” dei parcheggi, già oggetto di specifica manifestazione di interesse e incluso nel presente R.U.. L'ipotesi progettuale prevede appunto la possibilità di realizzare box e posti auto interrati, liberando la parte sovrastante e restituendo alla città la Piazza in continuità con l'arredo di Viale Italia.
- c) Il recupero della “Piazza del mercato coperto”, incentivata dalla possibilità di non spostare le attuali attività commerciali, prevedendo la ricostruzione delle attuali volumetrie in un nuovo fabbricato “più stretto ma più alto”, rispondente alle nuove esigenze delle attività, dotato di locali interrati per parcheggi, depositi e magazzini e nel contempo occupando metà dello spazio attuale al fine di liberare metà della piazza.

Particolare attenzione è stata dedicata alle ipotesi di fattibilità legate all'adeguamento del patrimonio dell'edilizia scolastica, che allo stato attuale costa all'Amministrazione Comunale risorse altissime per la continua manutenzione e adeguamento di fabbricati obsoleti e sicuramente non più rispondenti alle nuove esigenze scolastiche.

La possibilità di prevedere “nuove scuole” è legata alla realizzazione del Campus, nel “Parco Centrale”. In particolare, l'ipotesi di fattibilità è legata ad una riconversione dei fabbricati attualmente destinati all'edilizia scolastica, ipotizzandone una vendita da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di reinvestirne i proventi in nuovi e moderni fabbricati da ubicare nell'ambito del progetto generale del piano particolareggiato del Parco Centrale.

Le nuove aree da dedicare a nuovi piani per l'edilizia economica e popolare, e le “nuove residenze sociali” in affitto concordato e convenzionato, con l'Amministrazione Comunale per almeno dieci anni, sono le azioni che sono previste nel R.U. al fine di consolidare la residenza permanente e facilitare la soluzione dei problemi della casa per i soggetti più deboli ed in particolare per le coppie in via di formazione.

La fattibilità di tali aree dedicate "all'edilizia sociale" sono legate all'introduzione dei nuovi sistemi perequativi per le nuove aree di trasformazione, in grado di evitare l'onere dell'esproprio e ulteriori costi aggiuntivi, a carico dell'Amministrazione per la realizzazione di tali interventi.

Coloro che attiveranno gli interventi di trasformazione dovranno preoccuparsi anche di dimensionare l'intervento e programmarlo al fine di cedere all'Amministrazione Comunale aree urbanizzate ove attivare i Piani per L'edilizia Economica e Popolare. In altri casi di trasformazione, alcuni nuovi alloggi dovranno essere legati da convenzioni (di almeno 10 anni) che consentano di concordare l'affitto secondo i parametri delle case in edilizia convenzionata.

Agli interventi di trasformazione è legata anche la fattibilità degli interventi strutturali sulla mobilità più importanti (strada di circonvallazione e sottopassi ferroviari) sempre attraverso l'attivazione dei sistemi perequativi. Le schede che descrivono i criteri di intervento, elencano nel dettaglio anche gli interventi strutturali dominanti, che sono indispensabili al buon funzionamento della nuova ipotesi progettuale e costituiscono nel contempo "opere di interesse pubblico" di importanza fondamentale.

La riqualificazione del sistema infrastrutturale con particolare riferimento all'accessibilità e alla connessione con la vecchia Aurelia, e la riorganizzazione della gestione del traffico al fine di alleggerire lo stesso lungo la viabilità costiera, da riconvertire in percorsi pedonali e ciclabili, ha già in parte trovato attuazione grazie alla recente realizzazione della nuova viabilità denominata Via Don Sebastiano Leone, che ha consentito subito dopo l'apertura all'accesso pubblico, di alleggerire la viabilità costiera nel tratto di Pratoranieri, e di riconvertire quest'ultima, in percorsi pedonali e ciclabili. Tale nuovo asse è stato attrezzato con l'individuazione di nuove aree per parcheggi, e il miglioramento della viabilità (con nuove rotatorie e nuovi accessi).

La realizzazione del nuovo asse viario e le relative aree di sosta di Via Don Sebastiano Leone hanno trovato attuazione grazie alla partecipazione, insieme alla parte pubblica, delle attività turistico ricettive dell'area. Gli ulteriori parcheggi e aree di sosta programmate potranno trovare attuazione o attraverso la realizzazione dei nuovi servizi ipotizzati anche a scomputo delle opere primarie oppure ripercorrendo la partecipazione e le forme di accordo con i privati.

Nel Regolamento sono già contenute le ipotesi di miglioramento del sistema dei parcheggi a coronamento del centro città al fine di consentire la pedonalizzazione del sistema degli spazi pubblici già attivate recentemente dall'Amministrazione con lo specifico bando legato alle manifestazioni di interesse per project financing.

Quanto sopra dovrebbe contribuire a completare il sistema concentrico controradiale di attraversamento della città al fine di garantire il decongestionamento del centro; individuando nel contempo un sistema radiale multimodale (pedonale, ciclabile, automobilistico) di penetrazione alla città.

Sono previsti interventi sui nodi, in parte già attivati grazie ai recenti interventi operati dal Settore viabilità della Provincia di Grosseto, che li ha attrezzati soprattutto per la sicurezza veicolare.

Particolare attenzione è stata dedicata nel ricercare nuove ipotesi di fattibilità idonee a consentire la trasformazione delle seconde case in attività turistico ricettive, finalizzando il riuso del patrimonio edilizio esistente da abitazioni non occupate (seconde case) in abitazioni per residenza permanente o in strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere.

Anche in questo caso si è ritenuto di legare tali interventi ad una sorta di “premio” in termini di volumetria per coloro che operano un integrale intervento di ristrutturazione urbanistica, basato sul miglioramento della qualità architettonica e sulla trasformazione da “seconde case” a “strutture ricettive”. Un'altra ipotesi di fattibilità è invece legata alla possibilità di “gestione” delle “seconde case” in forma unitaria, da parte di operatori professionali e in un unico sistema di offerta al pubblico. Una specie di “albergo diffuso”.

Alla nautica, il Regolamento Urbanistico ha dedicato un intero titolo. Le ipotesi di fattibilità per l'aumento dei posti barca, sono legate alle nuove possibilità di intervento offerte alle “associazioni” specifiche, come ad esempio quelle previste al Fosso Cervia, ove si prevede il potenziamento del numero dei posti barca esistenti, attraverso la riqualificazione e nuova sagomatura del Fosso esistente, finalizzato anche alla migliore regimazione e messa in sicurezza delle sponde. Oppure quelle alla foce del Petraia, ove si offre la possibilità di riqualificare l'area a terra e nel contempo riqualificare e potenziare il punto di ormeggio antistante.

Di iniziativa pubblica sono invece le ipotesi di fattibilità dell'area da dedicare alla nautica, quale “porto verde”, ove è possibile organizzare il rimessaggio a terra delle imbarcazioni, finalizzata ad aumentare le disponibilità del numero dei posti barca. Le ipotesi di dettaglio sono legate alla redazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica che dovrà dettare le modalità di realizzazione nel rispetto di quanto delineato in apposita scheda di dettaglio contenuta nel regolamento Urbanistico

L'esecuzione delle opere di difesa della costa dall'erosione marina, con tecniche legate al ripascimento degli arenili, mediante l'azione coordinata di intervento con barriere a mare, è già stata attivata a seguito di quanto delineato dal Piano Strutturale e in forma esecutiva, in base a quanto determinato con il progetto preliminare approvato dalla Delibera Giunta Provinciale del 06.03.2007 n. 49 avente per oggetto - Intervento di ripascimento arenile e valutazione dell'efficacia delle opere realizzate a difesa dell'abitato tra Torre Mozza e Pontile Nuova Solmine – Comune di Piombino Follonica e Scarlino. Ulteriori interventi sono stati realizzati da parte del Servizio Integrato Infrastrutture Trasporti della Toscana (Ex Genio Civile OO.MM.) che ha consentito di razionalizzare anche le strutture esistenti con la loro ristrutturazione per renderle più funzionali alla nuova opera oltre che eliminare quelle risultate ormai non più idonee. Il Regolamento Urbanistico recepisce tali azioni nella completa totalità e persegue l'obiettivo di continuarne l'attivazione.

Elementi di valutazione di base per la fattibilità del presente RU, è senza dubbio la necessità di migliorare l'approvvigionamento idrico per altri usi non potabili per i nuovi insediamenti e per quelli esistenti con sistemi volti al recupero delle acque tecniche e piovane.

In quest'ottica assume particolare rilevanza il progetto di "Realizzazione del sistema di trattamento terziario e distribuzione delle acque disponibili presso il depuratore di Follonica con collegamento del Puntone di Scarlino" in fase di elaborazione da parte dell'Acquedotto del Fiora che propone il riassetto del sistema fognario e depurativo dei comuni di Follonica e Scarlino, che porterà alla nascita di una nuova risorsa idrica per uso industriale ed artigianale.

Tale programmazione è inserita con identificativo n°7320131 nel piano degli investimenti 2004-2007 dell' Acquedotto del Fiora spa oltre ad essere in parte finanziato con i fondi della Comunità Europea.

il nuovo corridoio di raccordo tra l'Aurelia e il Puntone mediante una bretella di collegamento tra la S.R. 439 e la vecchia Aurelia bypassando il bivio di Rondelli è legato alle ipotesi di trasformazione.

CAPITOLO V

FASE DI ESPOSIZIONE INTERMEDIA NEI CONFRONTI DELLE AUTORITA' E DEL PUBBLICO DEI CONTENUTI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO IN CORSO DI ELABORAZIONE CON LE MODALITA' DELL'ART.12 DEL D.P.G.R. 9 FEBBRAIO 2007 N.4/R

PARTECIPAZIONE Il progetto della partecipazione si è sviluppato in una prima fase iniziale, una seconda intermedia e una terza conclusiva. La seconda fase, quella intermedia, si è articolata su quattro incontri e si è prefissata, come risultato, una verifica della “presa in considerazione” delle varie proposte e la possibilità di ulteriori nuovi contributi e osservazioni. L’analisi della situazione registrata e sintetizzata nel documento “6 proposte condivise” elaborato dai sei gruppi di lavoro coinvolti nell’elaborazione del Regolamento Urbanistico(Fase iniziale), sono stati la base di partenza della seconda fase, quella intermedia.

Anche in questo stadio, agli incontri distinti per argomenti, sono stati invitati soggetti pubblici e privati, rappresentativi di interessi, anche se diversi, relativi alla situazione di riferimento(La città accessibile e i tempi della città; la città e la sua campagna; la città del mare; la città costruita e da costruire, la città produttiva e del turismo)comunque in grado di apportare un contributo per migliorare la situazione esaminata; i partecipanti ai gruppi di lavoro “storici” sono stati privilegiati con l’invito specifico del Sindaco.

I cittadini sono tornati così ad essere protagonisti del possibile sviluppo della città, garantendo così una continuità del processo di partecipazione ed un risultato migliore del Regolamento Urbanistico, nella logica della sostenibilità.

Ai partecipanti è stato distribuito materiale informativo relativo ai risultati raggiunti, da ciascun gruppo, per ciascun “tema”, nella fase iniziale che si è conclusa nel mese di ottobre 2006. Per rendere più immediata e sintetica la lettura, i dati emersi in questa prima fase sono stati elaborati,“raccolti” in diagrammi, distinti nell’ “albero dei problemi”, nell’ “l’albero degli obiettivi”, nell’ “albero degli ambiti di intervento” e nel “quadro logico” – secondo la metodologia Project cycle management – relativamente ad ogni tema (La città accessibile e i tempi della città; la città e la sua campagna; la città del mare; la città costruita e da costruire, la città produttiva e del turismo)

I quattro incontri si sono svolti tra la fine del mese di gennaio e il mese di febbraio, nel pomeriggio dei giorni di martedì e venerdì, nell’arco orario di due ore e trenta. Ogni incontro che ha visto l’affluenza media di trenta persone, è stato suddiviso in una prima parte espositiva(relazione degli Esperti) ed una seconda di “valutazione” e confronto, organizzata in richieste esplicative e nuove proposte dei cittadini.

A questo punto la nuova analisi dettagliata del contesto territoriale su cui si interviene con il Regolamento Urbanistico è stata affrontata su basi economiche, documentali e legislative ed ha permesso di individuare problemi, vincoli ed opportunità cui il Regolamento Urbanistico dovrà indirizzarsi. In un clima decisamente costruttivo sono state avanzate nuove osservazioni, richieste, obiezioni e proposte (riportate nei verbali allegati) con cui i Soggetti politici, i tecnici e gli esperti si sono nuovamente impegnati.

La Bozza del Regolamento Urbanistico, così rielaborata, è stata resa nota pubblicamente nell’incontro del 17 aprile, prima di essere adottata dal Consiglio Comunale.

Garante della Comunicazione
Lucia Vella

Sono allegati alla presente Relazione:

1. Diagrammi/alberi problemi, obiettivi, interventi e quadri logici relativi ai temi:La città accessibile e i tempi della città; la città e la sua campagna; la città del mare; la città costruita e da costruire, la città produttiva e del turismo.

2. Verbali relativi ai quattro incontri, spediti via e-mail a tutti i partecipanti
3. Materiale promozionale a stampa distribuito per informazione e coinvolgimento dei cittadini
4. Comunicazione/invito e ringraziamento del Sindaco ai partecipanti
5. Elenchi dei cittadini presenti agli incontri
6. Comunicato stampa dell'Ufficio Stampa
7. Rassegna stampa

Gruppo di
lavoro "LA CITTA' ACCESSIBILE"

Cittadini

NOME	COGNOME
MILVA	BANTI
NEVIO	BARAGATTI
PATRIZIA	BARBIERI
UMBERTO	GAVAZZI
STEFANO	NOZZOLI
PAOLO	NUCCI
MAURO	PASQUALI
GIANCARLO	ROSSI
CARLO	TADDEI
CARLO	TOGNARELLI
GIULIANA	TOZZINI

Amministratori

Sindaco, **Claudio Saragosa**

Assessore Politiche Territorio, **Tiziano Cianchi**

Tecnici

Dirigente, **Domenico Melone**

Funzionario, **Stefano Mugnaini**

Istruttori, **Fabio Ticci - Elisabetta Tronconi**

Consulente/ **Luciano Niccolai**

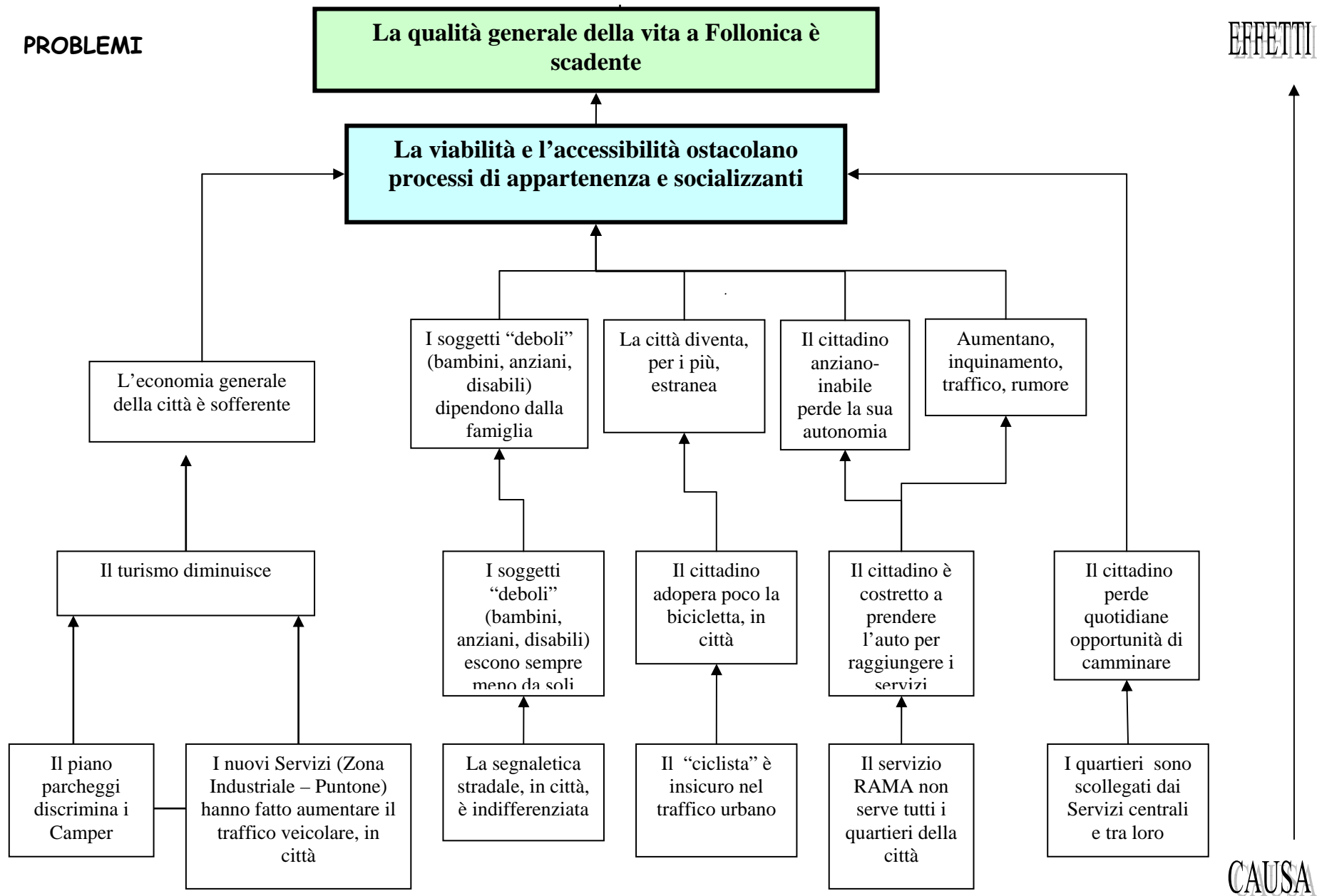
Garante della Comunicazione

Lucia Vella

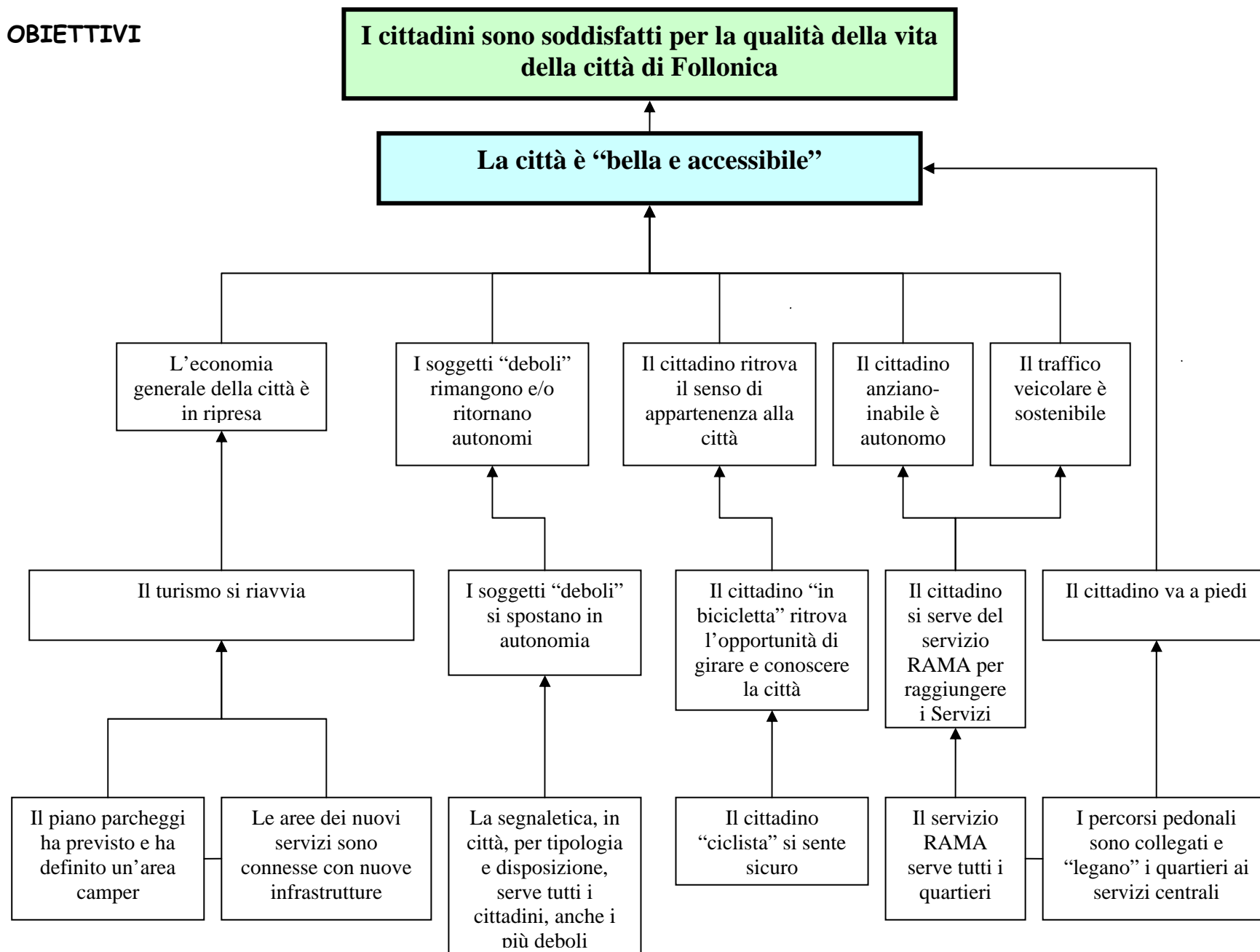
QUADRO LOGICO “Bella e accessibile”

	Logica di intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE	*Migliorare la qualità della vita della città di Follonica	Riduzione delle lamentele da parte dei cittadini	Sondaggio annuale sulla soddisfazione dei cittadini
OBIETTIVO SPECIFICO	*Far diventare la città “bella e accessibile”	Misura della riduzione di incidenti, misura della riduzione degli autoveicoli in circolazione,	Verbali VV.UU.
RISULTATI ATTESI	*Il turismo riprende *I Soggetti”deboli” sono autonomi *Nel cittadino cresce il senso di appartenenza alla città *Il traffico veicolare è sostenibile	aumento dell’uso della bicicletta per spostarsi in città, aumento della soddisfazione per la qualità dei servizi, aumento del senso di appartenenza alla comunità, incremento del turismo, aumento degli utenti dei servizi pubblici, aumento di “cittadini deboli” autosufficienti	Verifiche da parte dei VV.UU., sondaggi tra i cittadini, report degli imprenditori turistici.
ATTIVITA’	-Adeguamento pista ciclabile lungomare Italia -realizzazione pista ciclabile tra stazione e impianti sportivi Capannino -pista ciclabile sull’argine del torrente Petraia, tra ex cartiera e via Golino -potenziamento e adeguamento pista di via Amendola -Corridoio pedonale e ciclabile:tre palme, via Dante, via Golino -pista ciclabile Follonica-Scarlino -realizzazione sottopasso Campi alti-palazzi rossi -spostamento tracciato Stradale bivio Rondelli-Via Cassarello -Area attrezzata per camper -potenziamento trasporto pubblico(accordi con gestori di servizio) -piano informativo stradale -revisione della segnaletica stradale -adeguamento della segnaletica alle esigenze di tutti		

PROBLEMI



OBIETTIVI



SCOPI

MEZZI

**AMBITI
D'INTERVENTO**



SCOPI

MEZZI

Politiche Assetto Territorio/LL.PP

- Adeguamento pista ciclabile lungomare Italia
- Realizzazione pista ciclabile tra stazione e impianti sportivi Capannino
- Pista ciclabile sull'argine del torrente Petraia, tra ex cartiera e Via Golino
- Potenziamento e adeguamento pista di Via Amendola
- Corridoio pedonale e ciclabile: Tre Palme, Via Dante, Via Golino
- Pista ciclabile Follonica-Scarlino
- Realizzazione sottopasso Campi Alti – Palazzi rossi
- Spostamento tracciato Stradale Bivio Rondelli – Via Cassarello
- Area attrezzata per camper

Politiche Servizi

- Potenziamento trasporto pubblico (accordi con gestori di servizio)
- Piano informativo stradale
- Revisione segnaletica stradale
- Adeguamento della segnaletica alle esigenze di tutti

Gruppo di lavoro "I TEMPI DELLA CITTA'"

Cittadini

MILVA	BANTI
NEVIO	BARAGATTI
PATRIZIA	BARBIERI
UMBERTO	GAVAZZI
STEFANO	NOZZOLI
PAOLO	NUCCI
MAURO	PASQUALI
GIANCARLO	ROSSI
CARLO	TADDEI
CARLO	TOGNARELLI
GIULIANA	TOZZINI

Amministratori

Sindaco, **Claudio Saragosa**

Assessore Politiche Territorio, **Tiziano Ciani**

Tecnici

Dirigente, **Domenico Melone**

Funzionario, **Stefano Mugnaini**

Istruttori, **Fabio Ticci - Elisabetta Tronconi**

Consulente

Società Simurg/ **Moreno Toigo**

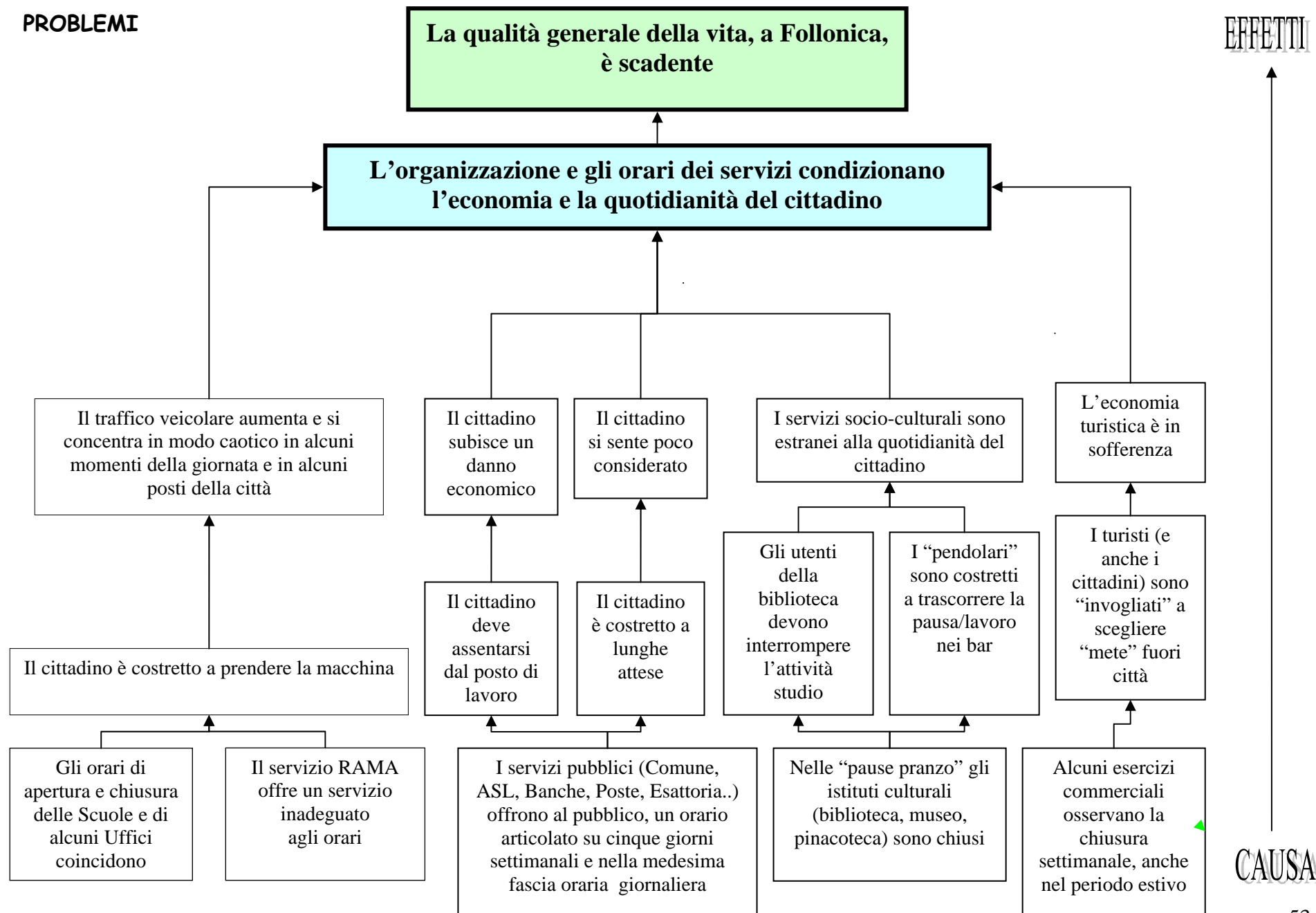
Garante della Comunicazione

Lucia Vella

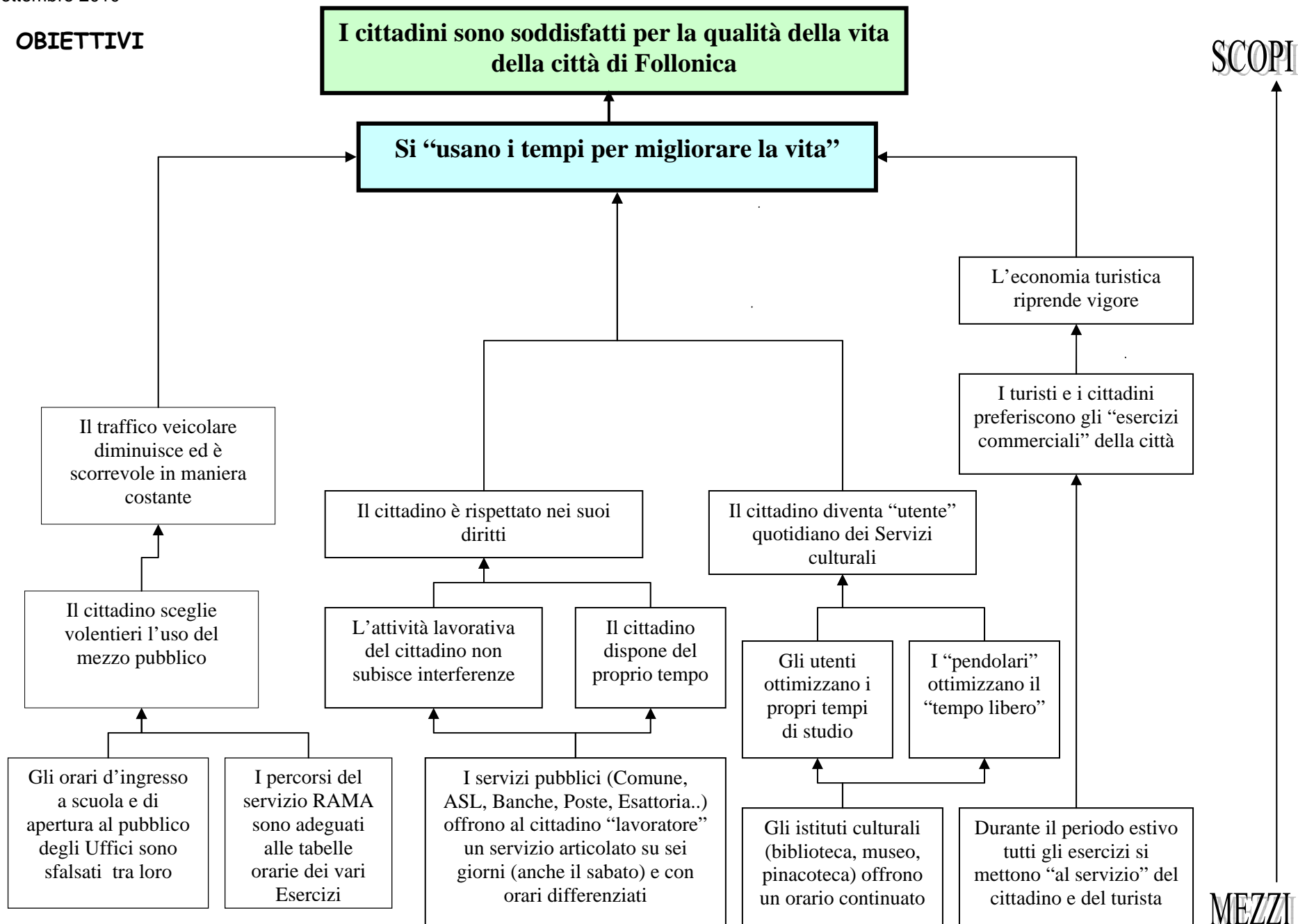
QUADRO LOGICO “Usare i tempi per migliorare la vita”

	Logica di intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE	*Migliorare la qualità della vita della città di Follonica	Riduzione delle lamentele da parte dei cittadini	Questionari tra i cittadini
OBIETTIVO SPECIFICO	* Si usano i tempi per migliorare la vita”	Misura della riduzione di “file” di attesa, misura della riduzione di “permessi” richiesti sul lavoro, misura della riduzione di autoveicoli in circolazione	Verbali Uffici Pubblici, Report assenteismo, verbali VV.UU.
RISULTATI ATTESI	*L’economia turistica riprende vigore *Il cittadino diventa utente quotidiano dei Servizi culturali *Il cittadino è rispettato nei suoi diritti * Il traffico veicolare diminuisce ed è scorrevole	Incremento del turismo, aumentano gli utenti quotidiani dei Servizi Culturali, incremento degli utenti del la RAMA	Verifiche da parte dei VV.UU., questionari tra i cittadini, report degli imprenditori turistici. Report dei Responsabili dei servizi
ATTIVITA’	- incontri tra associazioni di categoria, Enti, Pro loco... - corsi di formazione personale front-office - revisione orari apertura al pubblico -coordinamento tra gli uffici Pubblici -introduzione firma elettronica -unificazione del sistema informativo tra Enti -Incontri tra dirigenti Servizi scolastici e RAMA		

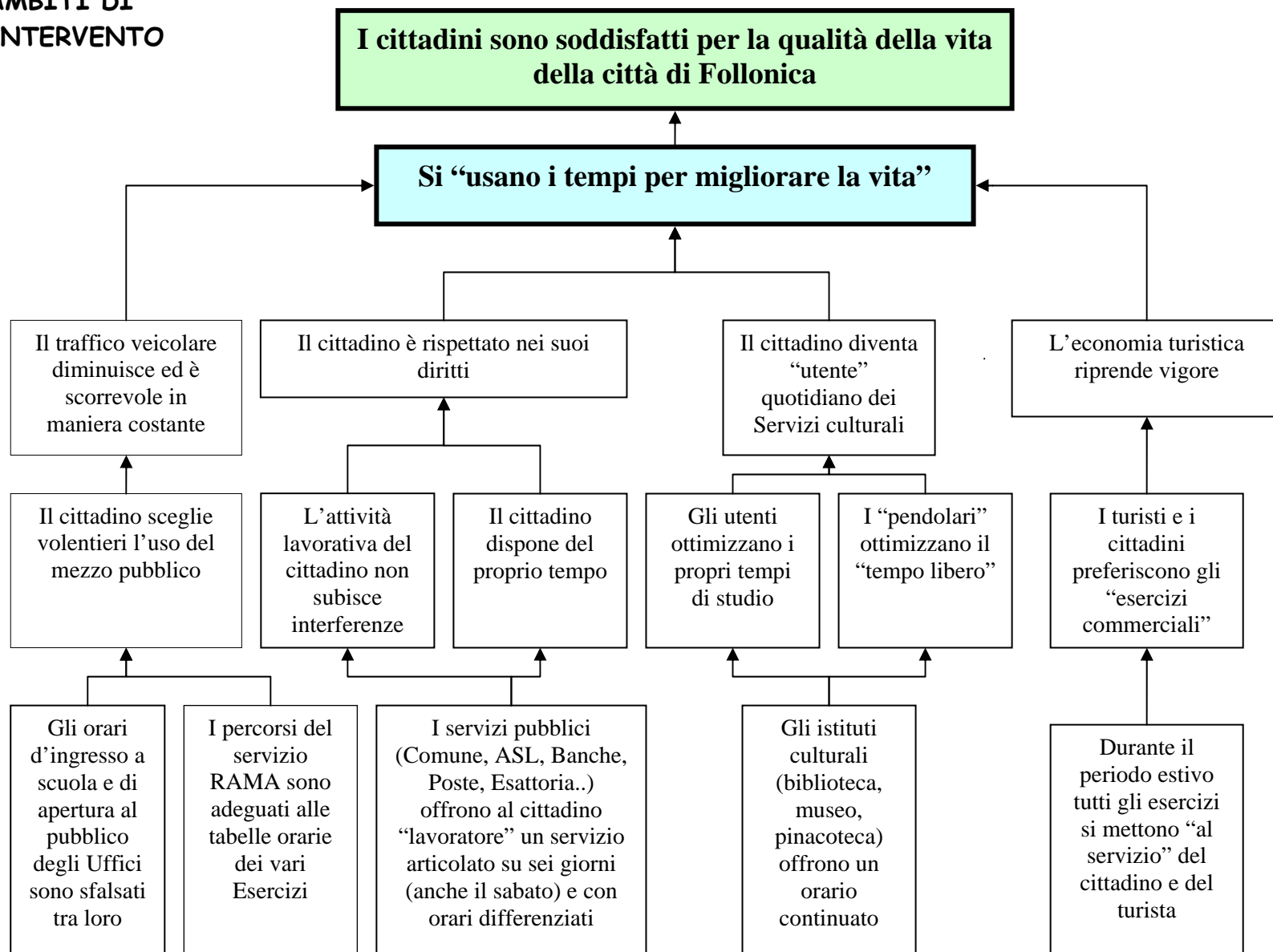
PROBLEMI



OBIETTIVI



AMBITI DI INTERVENTO



SCOPI

MEZZI

Politiche Commercio e Turismo

- Incontri tra Ass. di categoria, Ente Pro Loco

Politiche socio-culturali

- Incontri con dirigenti scolastici, RAMA e genitori
- Corsi formazione personale front-office

Politiche dei servizi

- Turnazione del personale su sei giorni settimanali
- Coordinamento tra vari Uffici pubblici

Politiche infrastrutture

- Incontri tra Società RAMA e rapp.ti ragazzi, anziani, giovani
- Introduzione firma elettronica
- Sistema informativo uniformato tra enti



Città di Follonica

SETTORE 5° - SERVIZIO COMUNICAZIONE
PARTECIPAZIONE

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566 - 59324 - Fax 0566 - 59217
lvella@comune.follonica.gr.it



VERBALE incontro del 30 gennaio 2008, sala del Consiglio

"Ancora insieme, verso l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico"

"LA CITTÀ ACCESSIBILE" e "I TEMPI DELLA CITTÀ"

L'incontro ha inizio alle ore 16,45

Lucia Vella, garante della comunicazione,

ringraziando per aver risposto all'invito del Sindaco, introduce spiegando brevemente le motivazioni di questo incontro, programmato nel rispetto della Legge Regionale che prevede un ulteriore passaggio conoscitivo-informativo con la città, prima di portare la bozza del R.U. in consiglio per la sua adozione; introduce le tematiche e lo svolgimento dell'incontro; passa quindi la parola al

Sindaco C. Saragosa che afferma che Follonica è una delle poche città della Toscana a dotarsi di uno strumento di partecipazione così trasparente per l'adozione del Regolamento Urbanistico e specifica che questa è la seconda fase partecipativa, quella di possibili eventuali ulteriori contributi da parte dei cittadini; nella prima si sono individuati i problemi e gli obiettivi che vorremmo raggiungere con il Regolamento Urbanistico che si basa, soprattutto, sulla soluzione delle infrastrutture di cui parla dettagliatamente

l'ing. Luciano Niccolai che informa i presenti che è stata studiata una soluzione stradale con l'obiettivo di liberare il centro dal traffico veicolare. Gli elementi decisivi sono: una nuova strada che da Rondelli si congiunge con il Puntone, un potenziamento della rete ciclabile e la realizzazione di tre sottopassi longitudinali, pedo-ciclabili.

Gli elementi elaborati sono:

- 1) L'itinerario che da Rondelli porta al Puntone: lo spostamento da una parte all'altra della città deve avvenire nelle strade "fuori, intorno" a Follonica. Dalle vie principali esterne si passa a quelle interne alla città. Le vie parallele a quelle esterne hanno anche le piste ciclabili larghe tre metri. Questo reticolo costituisce la spina urbana.
- 2) Una rete ciclabile-pedonale che collega i quartieri secondo l'imput pervenuto dai cittadini; abbiamo metabolizzato queste indicazioni, quindi abbiamo previsto una rete ciclabile/pedonale generale da realizzare nel tempo. La direttrice costiera è l'arteria principale su cui investire, perché è l'attrazione di Follonica. Non abbiamo elaborato piste nel verde, non vogliamo relegare il ciclista solo nei parchi, ma abbiamo portato la bici in città. Dobbiamo cogliere ogni occasione per privilegiare il percorso ciclo-pedonale.
- 3) La connessione con i quartieri che sono vitali per ogni spostamento senza macchina. Per questo è stato elaborato un Master plan generale da tenere presente, in seguito, nella realizzazione di progetti mirati.
- 4) Una connessione longitudinale della rete principale con il centro e la costa, attraverso i sottopassi.

Interviene, quindi, per "I tempi della città"

il dott. Moreno Toigo che parla del "Piano dei tempi e degli orari".

Il primo obiettivo è quello di costruire una città più adatta alle esigenze dei bambini. Sono previsti interventi per realizzare piste ciclabili e per migliorare l'accessibilità e la fruizione dei servizi pubblici, con il coordinamento degli orari, anche con i Comuni vicini. Sarà proposto, per evitare ingorghi di traffico, di concordare gli orari di apertura delle scuole. Gli orari della RAMA saranno coordinati con quelli di apertura dei servizi pubblici. E' prevista l'apertura degli uffici pubblici anche il sabato e, durante la settimana con orario continuato. Sarà studiato un disciplinare per gli esercizi commerciali che attualmente presentano offerte diverse in estate e in inverno.

A questo punto Lucia Vella invita i cittadini ad esprimere le proprie osservazioni e considerazioni.

Roberto Riccò propone, come intervento prioritario, il recupero della "casa storta" e il risanamento dell'ex Florida, altrimenti non possiamo attirare i turisti nel centro di Follonica.

Melone informa che questo argomento verrà trattato nel prossimo incontro del 13 febbraio "Città costruita e da costruire".

Piero Pardini chiede quali sono i tempi di realizzazione dei tre sottopassi previsti.

L'assessore Ciani risponde che tutte le opere previste nel Regolamento Urbanistico devono essere realizzate entro i prossimi cinque anni.

Pardini chiede inoltre se è prevista la possibilità di ampliare i parcheggi che pare non essere più capaci rispetto alle esigenze.

Ciani afferma che il Comune ha messo a bando la possibilità di realizzare 1.600 posti macchina, di cui il 50% sotterranei.

Melone precisa che questi interventi sono collegati alle "situazioni di trasformazione" più generale della città. Secondo il "principio della perequazione" i nuovi costruttori di case, imprenditori, dovranno creare anche nuove infrastrutture per la collettività. Nuovi parcheggi verranno creati in prossimità dei sottopassi.

Fernando Santoni afferma che sarebbe opportuno creare una rete ADSL per poter facilitare l'uso dei servizi pubblici. Invita a razionalizzare la circolazione nelle vie centrali e alla chiarezza della segnaletica stradale, al fine di evitare incidenti.

Niccolai risponde che quello della segnaletica è un problema sentitissimo, ma dovrà essere risolto con altri strumenti.

Edoardo Bertocci propone, per avvantaggiare la sicurezza dei bambini-pedoni, di eliminare un tratto di strada in prossimità dell'Ippodromo per creare il grande Parco Centrale, in sicurezza.

Il Sindaco informa che, successivamente al Regolamento Urbanistico, il Consiglio Comunale tratterà il Piano Particolareggiato del Parco Centrale.

Valerio Biagini teme che la nuova strada che collegherà la Zona Industriale a Via delle Collacchie, porti un ulteriore carico veicolare intasando, nel periodo estivo, la strada del Puntone.

Niccolai risponde che ci sarà un piano strategico che indirizzerà il traffico sulle infrastrutture.

Il Sindaco spiega che nel Piano Strutturale sono stati disegnati tre livelli: quello interno, quello di Rondelli e la variante Follonica Nord – il Diaccio, con l'allargamento della vecchia Aurelia fino alla Botte, e bay pass del Puntone. Se verrà costruita l'autostrada, verrà realizzato anche l'asse Follonica Nord – Puntone.

Lucia Vella termina l'incontro informando i presenti che quanto approfondito ed elaborato durante l'incontro, sarà preso in considerazione nella Valutazione Integrata.

A cura di Manuela Zanaboni

Partecipanti: 26 cittadini

Presenti: Sindaco C.Saragosa, Ass.Pol.Assetto Territorio T.Cianchi, Ass. Partecipazione I.Salvi, Ass.Turismo C.Pierini, Tecnico D.Melone, Consulenti L.Niccolai e Moreno Toigo

Team: Garante della Comunicazione/Facilitatore, Verbalizzante

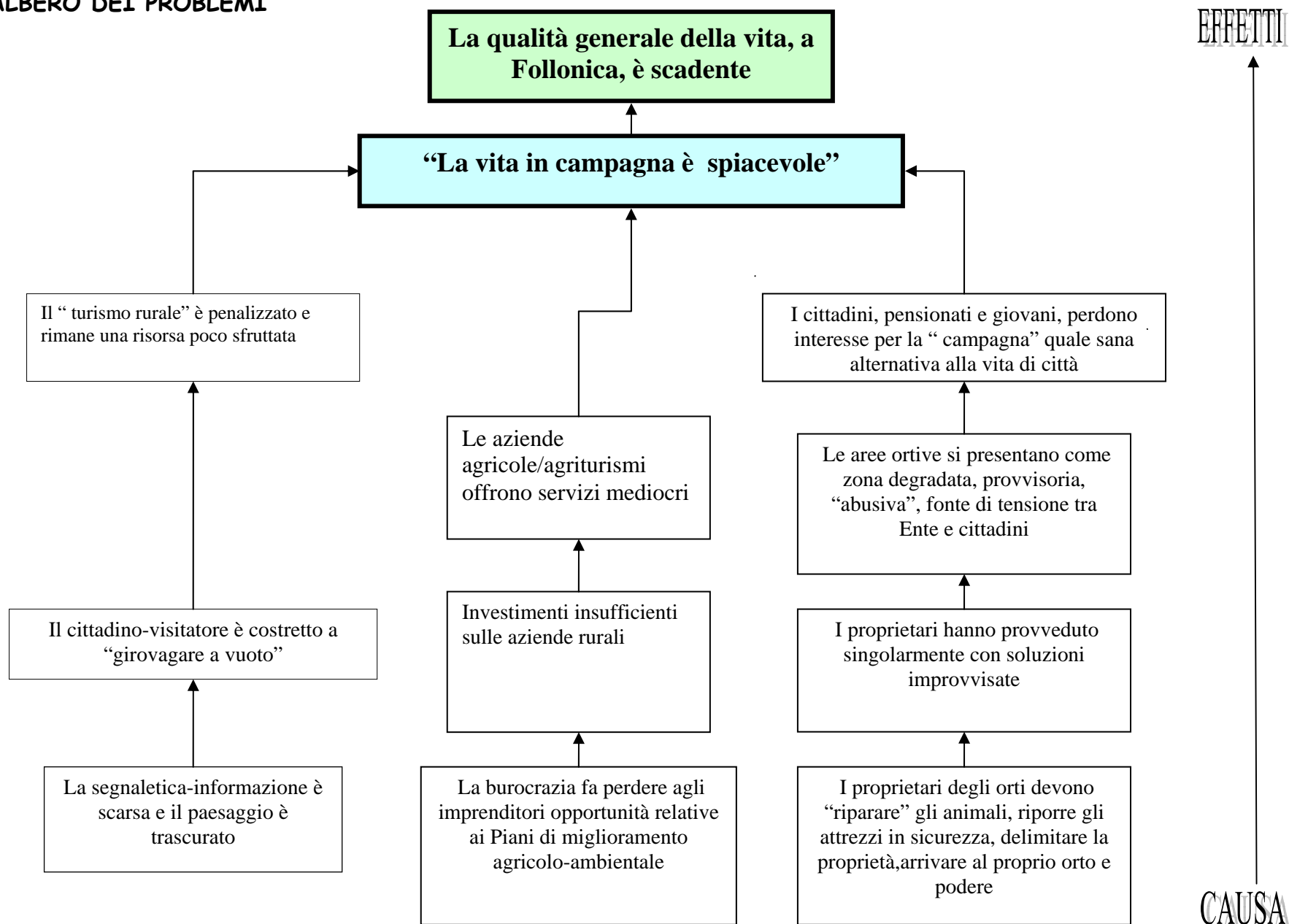
L'incontro si conclude alle ore 19,00

QUADRO LOGICO “Vita in campagna”

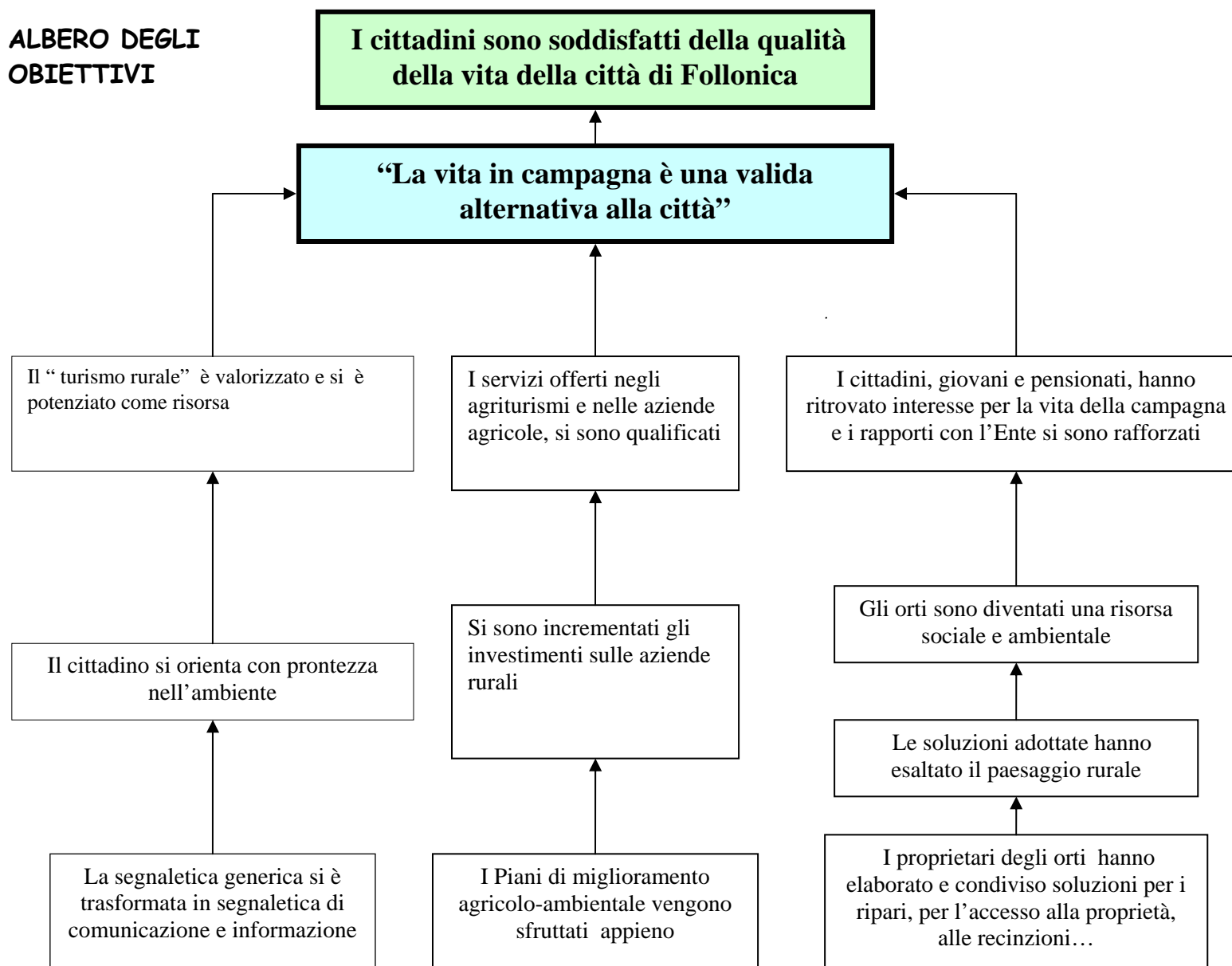
	Logica di intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE	* Migliorare la qualità della vita della città di Follonica	-Diminuzione delle Richieste-proteste	-Sondaggio annuale sulla soddisfazione dei cittadini - osservazioni pervenute agli uffici
SCOPO	* Rendere la “vita in campagna” una possibile alternativa alla città	- misura della riduzione delle proteste situazione “orti” -misura dell’incremento attività turistiche -misura dell’ incremento abitativo in campagna	- rassegna stampa - registri albergatori - cambi di residenza - Registri Pro Loco - Registri Servizio informazioni turistiche - sondaggi soddisfazione del turista - uffici anagrafe
RISULTATI	* I rapporti tra l’Ente e i cittadini si sono rafforzati * gli orti sono diventati una risorsa sociale e ambientale * i servizi turistici, negli agriturismi, sono di alta qualità * il turismo agricolo è diventato una risorsa	-incremento presenze Turistiche “rurali” -incremento del numero dei residenti in “campagna” - rafforzamento dei rapporti di fiducia tra ente e cittadini -incremento della qualità dei servizi del turismo “rurale” -incremento posti di lavoro	- Registri delle agenzie turistiche - registri albergatori - Registri Pro Loco - Registri Servizio informazioni turistiche - sondaggi annuali sulla soddisfazione del turista
ATTIVITÀ	<u>Politiche urbanistiche</u> -- attenzione alla tempistica di istruttoria e di definizione dei programmi di miglioramento agricolo-ambientale -incontri per studio progetto “sistema orto” -riconsiderazione della trasformazione delle Zone E1/E7 in zona E3 Regolamentare gli standard urbanistici sulle reali esigenze dell’attività agricola -Regolamentazione della Unità terriera -Regole di nuove funzioni per Aziende sotto i minimi -Favorire lo stile “Toscana” con l’uso di nuovi materiali		

	<ul style="list-style-type: none"> -definizione di “servizi”(tettoie...) per agriturismi -individuazione corridoi biologici -salvaguardia aree interesse paesaggistico <p><u>Politiche LL.PP.</u></p> <p>Asfaltatura drenante delle strade interpoderali</p> <ul style="list-style-type: none"> -installazione segnaletica informativa -interramento condotte e tubature -Demolizione strutture difformi <p><u>Politiche del turismo- commercio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -regolamentare nuove attività integrative -Rispetto dei corridoi biologici -Valorizzazione aree di interesse paesaggistico-Regole per distribuzione pasti 		
--	---	--	--

ALBERO DEI PROBLEMI



**ALBERO DEGLI
OBIETTIVI**

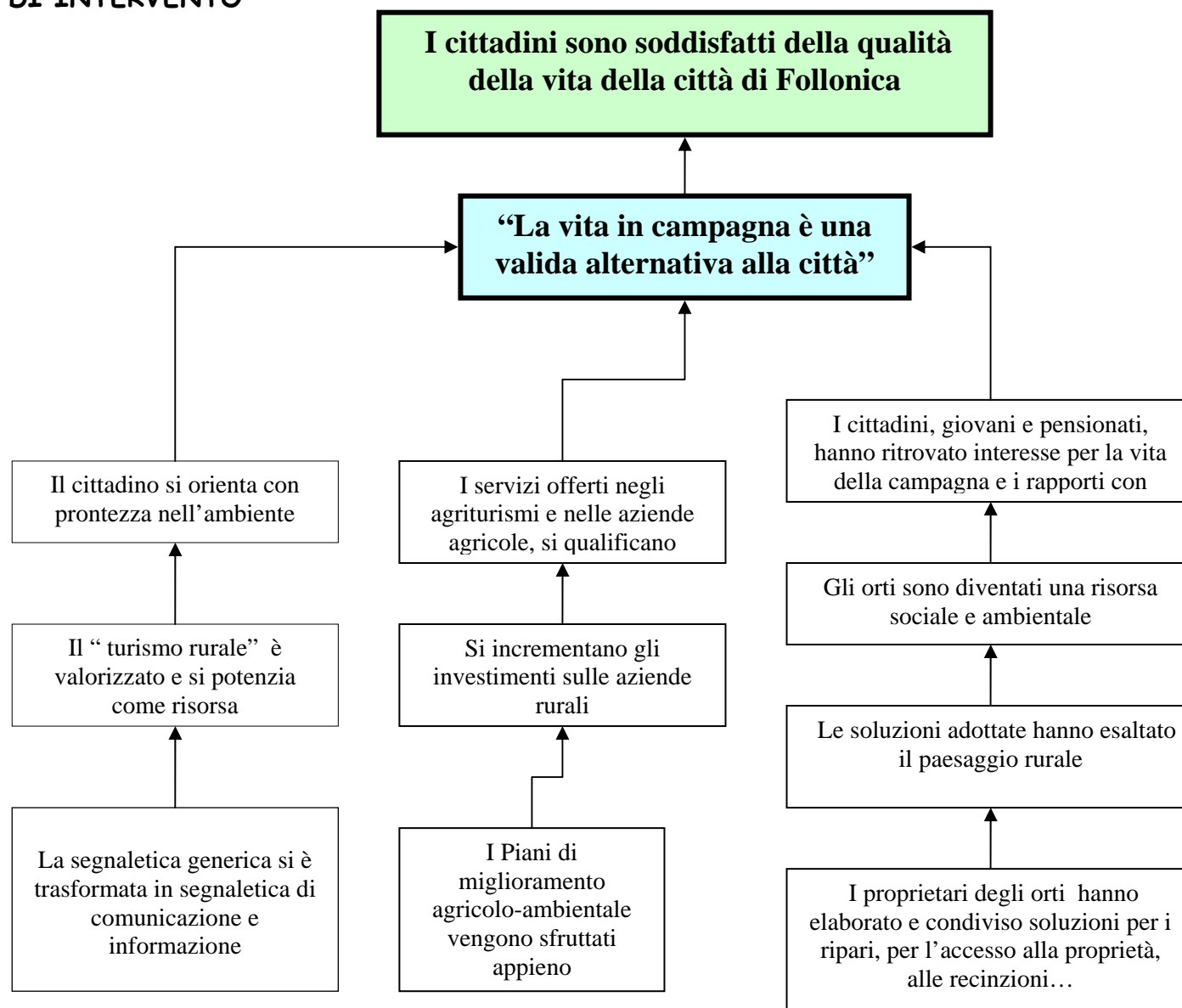


SCOPI

MEZZI

ALBERO AMBITI DI INTERVENTO

LA CITTA' E LA SUA CAMPAGNA



SCOPI

MEZZI

Politiche urbanistiche	Politiche LL.PP	Politiche del turismo-commercio
<ul style="list-style-type: none"> – attenzione alla tempistica di istruttoria e di definizione dei programmi di miglioramento agricolo-ambientale – incontri per studio progetto “sistema orto” – riconsiderazione della trasformazione delle Zone E1/E7 in zona E3 – Regolamentare gli standard urbanistici sulle reali esigenze dell’attività agricola – Regolamentazione della Unità terriera – Regole di nuove funzioni per Aziende sotto i minimi – Favorire lo stile”Toscana” con l’uso di nuovi materiali – definizione di “servizi” (tettoie...) per agriturismi – individuazione corridoi biologici – salvaguardia aree interesse paesaggistico 	<ul style="list-style-type: none"> – Asfaltatura drenante delle strade interpoderali – installazione segnaletica informativa – interrimento condotte e tubature – Demolizione strutture difformi 	<ul style="list-style-type: none"> – regolamentare nuove attività integrative – Rispetto dei corridoi biologici – Valorizzazione aree di interesse paesaggistico – Regole per distribuzione pasti



Città di Follonica

SETTORE 5° - SERVIZIO COMUNICAZIONE
PARTECIPAZIONE

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566 - 59324 - Fax 0566 - 59217
lvella@comune.follonica.gr.it



VERBALE incontro del 6 febbraio 2008, sala del Consiglio

"Ancora insieme, verso l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico"

"LA CITTA' E LA SUA CAMPAGNA"

L'incontro ha inizio alle ore 16,45

Lucia Vella, garante della comunicazione,

ringraziando per aver risposto all'invito del Sindaco, introduce spiegando brevemente le motivazioni di questo incontro, programmato nel rispetto della Legge Regionale che prevede un ulteriore passaggio conoscitivo-informativo con la città, prima di portare la bozza del R.U. in consiglio per la sua adozione; introduce le tematiche e lo svolgimento dell'incontro; passa quindi la parola all'

Assessore T.Cianchi che introduce l'esposizione del Consulente-progettista e puntualizza che l'Amministrazione è ancora attenta ad accogliere le eventuali osservazioni che verranno presentate dopo l'incontro di oggi. Richiama l'attenzione sul fatto che la proposta progettuale tiene conto, doverosamente, delle norme vigenti – Piano Territoriale Coordinamento/PTC, Piano Strutturale/PS, Piano I.... T.../PIT – della Regione Toscana, allineandosi perfettamente a quanto richiesto in termini di tutela e salvaguardia del territorio rurale. Prende quindi la parola il

Dott. Fausto Grandi che inizia l'esposizione – integralmente riportata in power point- focalizzandosi su:

- Divisione del P.S. in sistemi e subsistemi
- Classificazione del territorio dal punto di vista economico-agrario
- Ambiti di degrado
- Interventi edili, annessi
- Rapporti tra superfici fondiari minime
- Divieto di frazionamento delle aree
- Interventi ordinari
- Interventi specifici nei singoli sub-sistema di seguito elencati:
 1. colline di Pratoranieri
 2. Valle del Petraia e Castello di Valli

3. Connessione al Parco di Montioni
4. Agricolo pedecollinare
5. Valle del Pecora
6. Agricolo di pianura

- Norme generali per il territorio
- Distribuzione delle aree ad orti

Si sono succeduti interventi su

- problema orti; possibilità di dare la risposta
- Maggiore sorveglianza del territorio(controllo sul territorio); zona industriale
- Annessi agricoli
- Legge regionale , uscita aprile 2007
- strutture precarie, legge animali
- Zona E7
- Problema orti sociali
- Aziende agricole
- Orto Botanico per Santa Paolina/Serve
- Aziende non più costruite con fabbricati abbandonati

Lucia Vella termina l'incontro informando i presenti che quanto approfondito ed elaborato durante l'incontro, sarà preso in considerazione nella Valutazione Integrata e, condividendo il legittimo rammarico nel caso di attese non soddisfatte, mette in risalto quanto sia importante conoscere bene le motivazioni e quanto sia necessaria, proprio in casi particolarmente " sentiti", la trasparenza del processo e la partecipazione alle scelte da fare.

A cura di Melone-Vella

Partecipanti: 29 cittadini

Presenti: Ass.Pol.Assetto Territorio T.Cianchi, Tecnico D.Melone, Consulente Fausto Grandi.

Team: Garante della Comunicazione/Facilitatore

L'incontro si conclude alle ore 19,00

Gruppo di lavoro "LA CITTA' DEL MARE"

Cittadini

	NOME	COGNOME
1	MILVA	BANTI
2	NEVIO	BARAGATTI
3	PATRIZIA	BARBIERI
4	ROSSARO	BARDI
5	VANIA	BARGAGLI
6	GRAZIANO	CAMPINOTI
7	ETTORE	CHIRICI
8	GIORGIO	DI LUZIO
9	MARCO	DONATI
10	GILBERTO	FILIPPINI
11	EUGENIO	FRANCESCHI
12	CESARE	FRANCHI
13	CARLA	GAGLIANONE
14	UMBERTO	GAVAZZI
15	MARIO	LARI
16	ELISABETTA	LOMBARDO
17	ELENA	MICHELONI
18	FABIO	MONTOMOLI
19	ANDREA	MONTOMOLI
20	STEFANO	NERI
21	ELENA	NOBILI
22	MAURO	PASQUALI
23	ANTONIO	PIERI
24	ANDREA	PORZIO
25	ROSSANO	QUIRICONI
26	GIANCARLO	ROSSI
27	BRUNA	SPATAFFI
28	CAMILLO	VELLUCCI

Amministratori

Sindaco, **Claudio Saragosa**

Assessore Politiche Territorio, **Tiziano Cianchi**

Tecnici

Dirigente, **Domenico Melone**

Funzionario, **Stefano Mugnaini**

Istruttori, **Fabio Ticci - Elisabetta Tronconi**

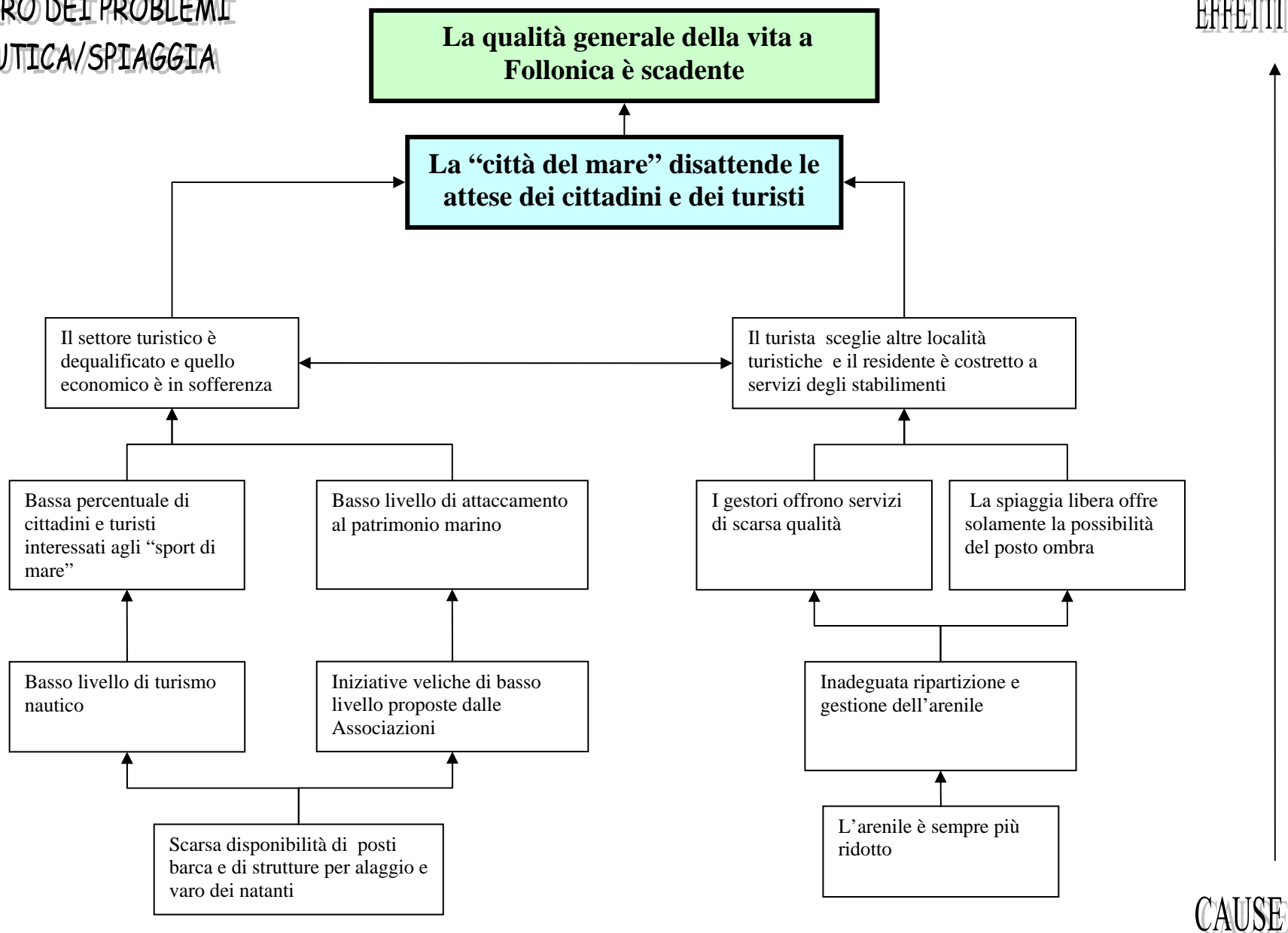
Garante della Comunicazione

Lucia Vella

QUADRO LOGICO “Città del mare”

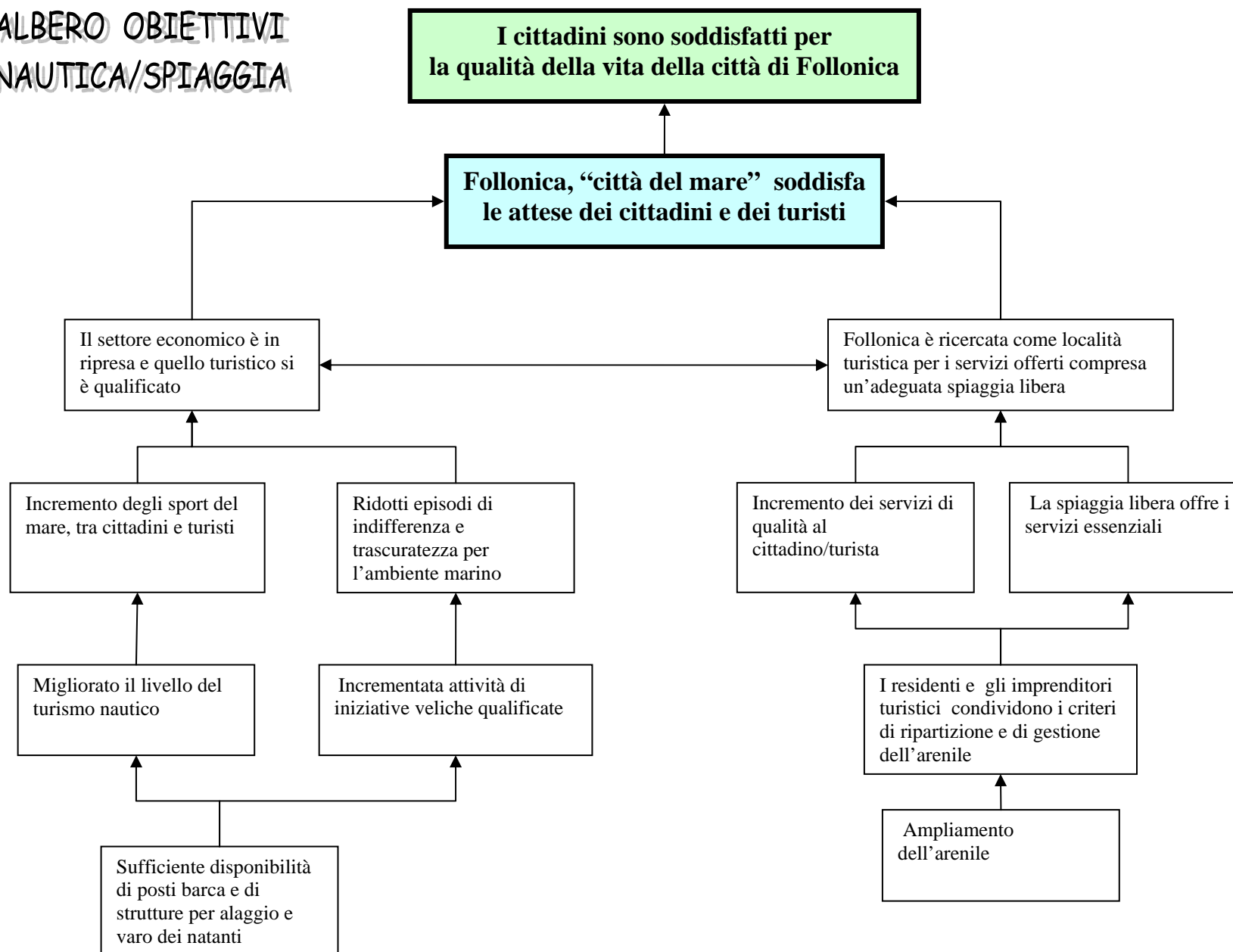
	Logica di intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE	*Migliorare la qualità della vita della città di Follonica	-Diminuzione delle proteste	-Sondaggio annuale sulla soddisfazione dei cittadini - pagine dei quotidiani
SCOPO	*Far diventare Follonica la “città del mare”	- misura della riduzione delle proteste posti barca -misura della riduzione delle proteste per spiaggia libera -misura dell’ampliamento della spiaggia	- Registri delle agenzie turistiche - registri albergatori - Posti barca occupati - Iniziative di alto livello - Registri Pro Loco - Registri Servizio informazioni turistiche - sondaggi soddisfazione del turista
RISULTATI	*Il turismo riprende vivacità * L’offerta turistica della nautica si qualifica e attira nuovo turismo * si possono organizzare gare veliche di alto livello *Possibilità per il cittadino-turista di: <ul style="list-style-type: none"> - scegliere tra spiaggia libera con servizi o privata - orientarsi in spiaggia con segnaletica adeguata - dedicarsi alla vela, al surf, diving, pesca sportiva 	- incremento presenze turistiche - riduzione degli appartamenti sfitti - incremento dell’uso della spiaggia libera - aumento del numero dei posti barca - incremento del turismo velico - incremento della soddisfazione del turista - incremento delle attività sportive legate al mare	- Registri delle agenzie turistiche - registri albergatori - Posti barca occupati - Iniziative di alto livello - Registri Pro Loco - Registri Servizio informazioni turistiche - sondaggi annuali sulla soddisfazione del turista
ATTIVITA’	Politiche turistiche = <i>-Programmare e mettere in atto procedure per incentivare le attività della nautica-mare</i> Politiche urbanistiche = <i>-pianificare le concessioni della spiaggia</i> <i>- affidare studio su darsena</i> <i>- affidare studio su porto verde</i> Politiche LL.PP = <ul style="list-style-type: none"> - pianificare interventi di ripascimento dell’ arenile - corredare la spiaggia di segnaletica informativa - servire la spiaggia libera di docce e servizi - costruire e garantire accessi agibili strada-spiaggia-mare - monitoraggio continuo sull’erosione 		

ALBERO DEI PROBLEMI NAUTICA/SPIAGGIA



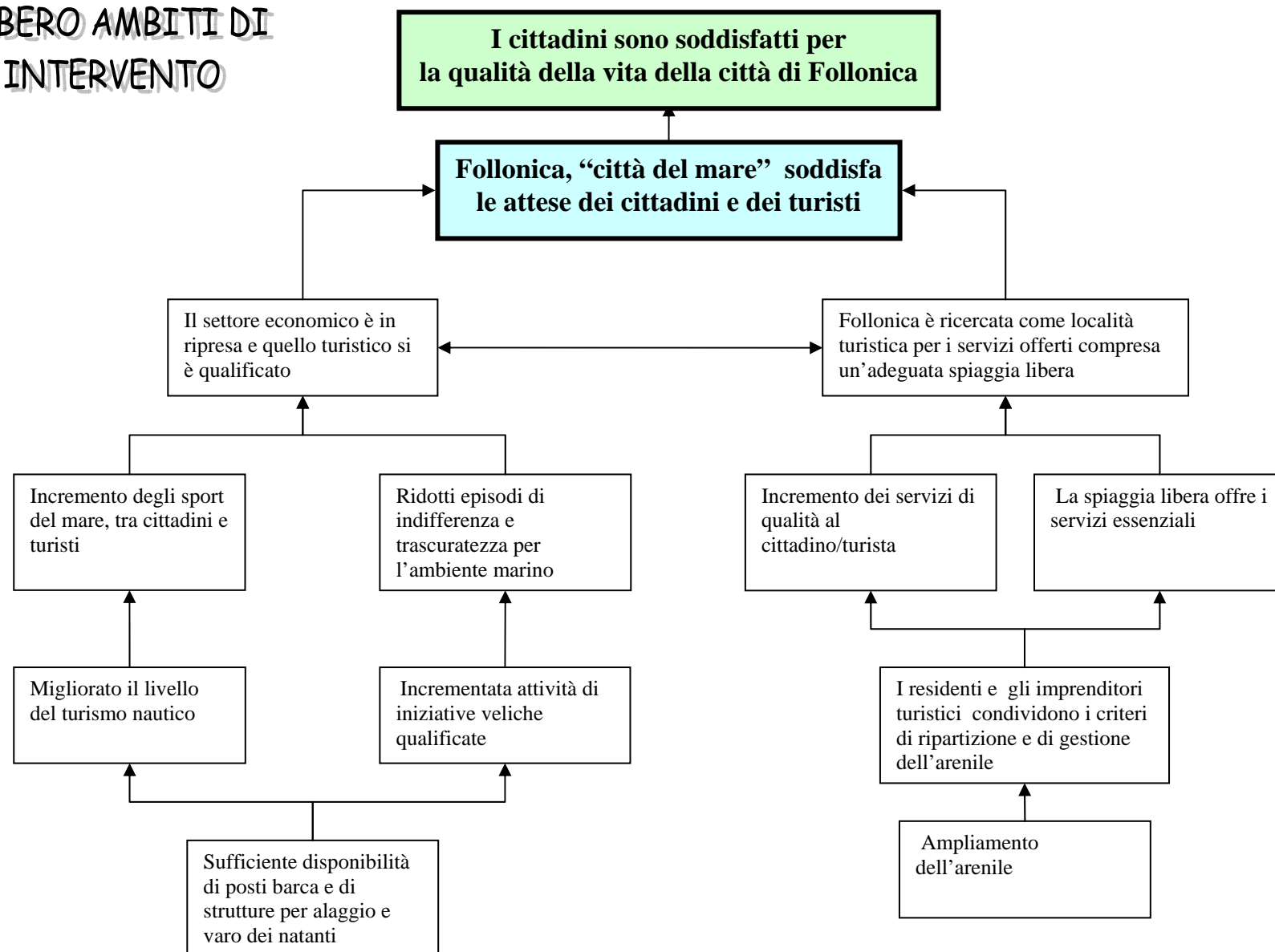
ALBERO OBIETTIVI NAUTICA/SPIAGGIA

SCOPI



MEZZI

ALBERO AMBITI DI INTERVENTO



SCOPI

MEZZI

Politiche turistiche	politiche urbanistiche	politiche dei LL.PP
incremento offerta attività sportive di mare	<ul style="list-style-type: none"> – pianificazione concessioni – studio darsena, porto verde 	<ul style="list-style-type: none"> – ripascimento arenile, barriere soffolte, monitoraggio – segnaletica e servizi spiaggia libera



Città di Follonica

SETTORE 5° - SERVIZIO COMUNICAZIONE
PARTECIPAZIONE

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)
Tel. 0566 - 59324 - Fax 0566 - 59217
lvella@comune.follonica.gr.it



VERBALE incontro del 8 febbraio 2008, sala del Consiglio

"Ancora insieme, verso l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico"

" LA CITTA' DEL MARE "

L'incontro ha inizio alle ore 16,45

Lucia Vella, garante della comunicazione,

ringraziando per aver risposto all'invito del Sindaco, introduce spiegando brevemente le motivazioni di questo incontro, programmato nel rispetto della Legge Regionale che prevede un ulteriore passaggio conoscitivo-informativo con la città, prima di portare la bozza del R.U. in consiglio per la sua adozione; introduce le tematiche e lo svolgimento dell' incontro; passa quindi la parola al

Sindaco C. Saragosa che afferma che Follonica è una delle poche città della Toscana a dotarsi di uno strumento di partecipazione così trasparente per l'adozione del Regolamento Urbanistico e specifica che questa è la seconda fase partecipativa, quella di possibili eventuali ulteriori contributi da parte dei cittadini; nella prima si sono individuati i problemi e gli obiettivi che vorremmo raggiungere con il Regolamento Urbanistico. Questo incontro è centrato sulle tematiche della costa di cui parla dettagliatamente

L'Arch. Domenico Melone, dirigente del Settore 3, che inizia l'esposizione – integralmente riportata in power point- focalizzandosi sulla descrizione degli indirizzi che hanno portato alla normativa, elaborata dal suo Settore con l'apporto del Dott. Lami del Settore Demanio, che sono così indicati e descritti:

- Obiettivi generali quali accorpamento delle varie normative in un T.U.; scomposizione delle competenze Demanio/Urbanistica; costruzione del processo partecipativo;
- Analisi dei bisogni sia della nautica che delle attività inerenti la spiaggia (stabilimenti balneari, aree in concessione ed attrezzate, ecc.);
- Risultati del processo partecipativo con specifica indicazione delle proposte, degli obiettivi e delle finalità;
- La proposta progettuale con la nuova articolazione della normativa (Disposizioni generali, tutela delle risorse, settori omogenei, norme di dettaglio);
- Verifica dei risultati in relazione alle proposte del processo partecipativo.

Si sono succeduti interventi su

- le Aree Attrezzate di Servizio sia per la nautica che a sostegno della balneazione (Sig. Franceschi, E. Chirici, E. Meciani)
- il ripascimento dell'arenile e in generale sulle opere a mare (Lari M. - Chirici E.)
- l'abbattimento delle barriere architettoniche e percorsi pubblici di accesso all'arenile (Franceschi E., Gavazzi P.)
- la risagomatura del Cervia, la riapertura del fosso allacciante e la realizzazione di un porto verde in luogo della darsena (M. Banti, E.Chirici, F. Meciani)
- considerazioni positive sul contenuto del lavoro svolto a seguito delle proposte elaborate dal gruppo di lavoro e sulle risposte date (S.Neri, C. Vellucci)

Per dare risposte e chiarimenti agli aspetti sollevati dagli interventi suddetti, si sono alternati:

l'Arch. Domenico Melone che ha chiarito

- l'aspetto inerente i percorsi: la salvaguardia di quelli esistenti, la previsione dei nuovi attraverso progetti di opera pubblica o attraverso convenzioni con i privati;
- gli indirizzi per le aree AGP (gestione pubblica), le dotazioni di servizi per le spiagge libere e la realizzazione di opere sul fosso Cervia e la previsione del porto verde;
- la divisione tra la normativa del Demanio e quella urbanistica.

il Dott. Gabriele Lami che ha chiarito

- gli indirizzi del R.U. per la nautica e per i servizi soffermandosi sulla normativa per le AAS;
- gli aspetti relativi allo situazione attuale e le previsioni future per il ripascimento (competenza regionale per l'individuazione dei giacimenti di sabbia e la determinazione della qualità e quantità) e le opere a mare (competenza della provincia in relazione alla progettazione delle barriere);
- riferisce che per la Zona Sud è prevista la eliminazione delle barriere emerse presenti dal Petraia al confine con Scarlino e nella Zona Nord il ripascimento dallo Stabilimento balneare Giardino al confine con Piombino;
- la possibilità di esproprio dell'area del porto verde attraverso un piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

L'Assessore Michele Pruneti ha sottolineato, in relazione alle opere sul fosso Cervia, che simile intervento è condiviso con la Provincia per il Petraia ed ha poi concluso evidenziando che il lavoro svolto ha dato il maggior numero di risposte alle esigenze degli interessati ed ha ringraziato i presenti per la fattiva partecipazione.

Lucia Vella termina l'incontro informando i presenti che quanto approfondito ed elaborato durante l'incontro, sarà preso in considerazione nella Valutazione Integrata e, condividendo il legittimo rammarico nel caso di attese non soddisfatte, mette in risalto quanto sia importante conoscere bene le motivazioni e quanto sia necessaria, proprio in casi particolarmente "sentiti", la trasparenza del processo e la partecipazione alle scelte da fare.

A cura di Stefano Mugnaini

***Partecipanti:** 30 cittadini*

***Presenti:** Sindaco C. Saragosa, Ass.al mare M. Pruneti, Ass.Partecipazione I. Salvi;*

Tecnici D. Melone, G. Lami.

***Team:** Garante della Comunicazione/Facilitatore*

L'incontro si conclude alle ore 19,00

Gruppo di lavoro "LA CITTA' COSTRUITA E DA COSTRUIRE"

Cittadini

	NOME	COGNOME
1	ASSUNTA MARIA	ASTORINO
2	MILVA	BANTI
3	NEVIO	BARAGATTI
4	PATRIZIA	BARBIERI
5	VANIA	BARGAGLI
6	FRANCESCA	BENCINI
7	PAOLO	BOTTAI
8	DUCCIO LUSINI	CONFAGRICOLTURA
9	MIRIAM	DISTEFANO
10	GIANLUCA	FRASSINETTI
11	CARLA	GAGLIANONE
12	UMBERTO	GAVAZZI
13	GIORGIO	ISEPPI
14	LILIANA	MARRINI
15	MASSIMO	MINUCCI
16	FABIO	MONTOMOLI
17	ANDREA	MONTOMOLI
18	LUIGI	MORONI
19	CARLA	PAGNI
20	AURELIO	PALAZZONI
21	GIGLIOLA	PARDINI
22	MAURO	PASQUALI
23	STEFANO	PISTOLESI
24	MARCELLO	RICCERI
25	ROBERTO	RICCO'
26	GIUSEPPINA	RIVOLTA
27	MARIA GLORIA	ROSSI
28	MAURIZIO	TONI

Amministratori

Sindaco, **Claudio Saragosa**

Assessore Politiche Territorio, **Tiziano Cianchi**

Tecnici

Dirigente, **Domenico Melone**

Funzionario, **Stefano Mugnaini**

Istruttori, **Fabio Ticci - Elisabetta Tronconi**

Consulenti

Gianfranco Gorelli

Garante della Comunicazione

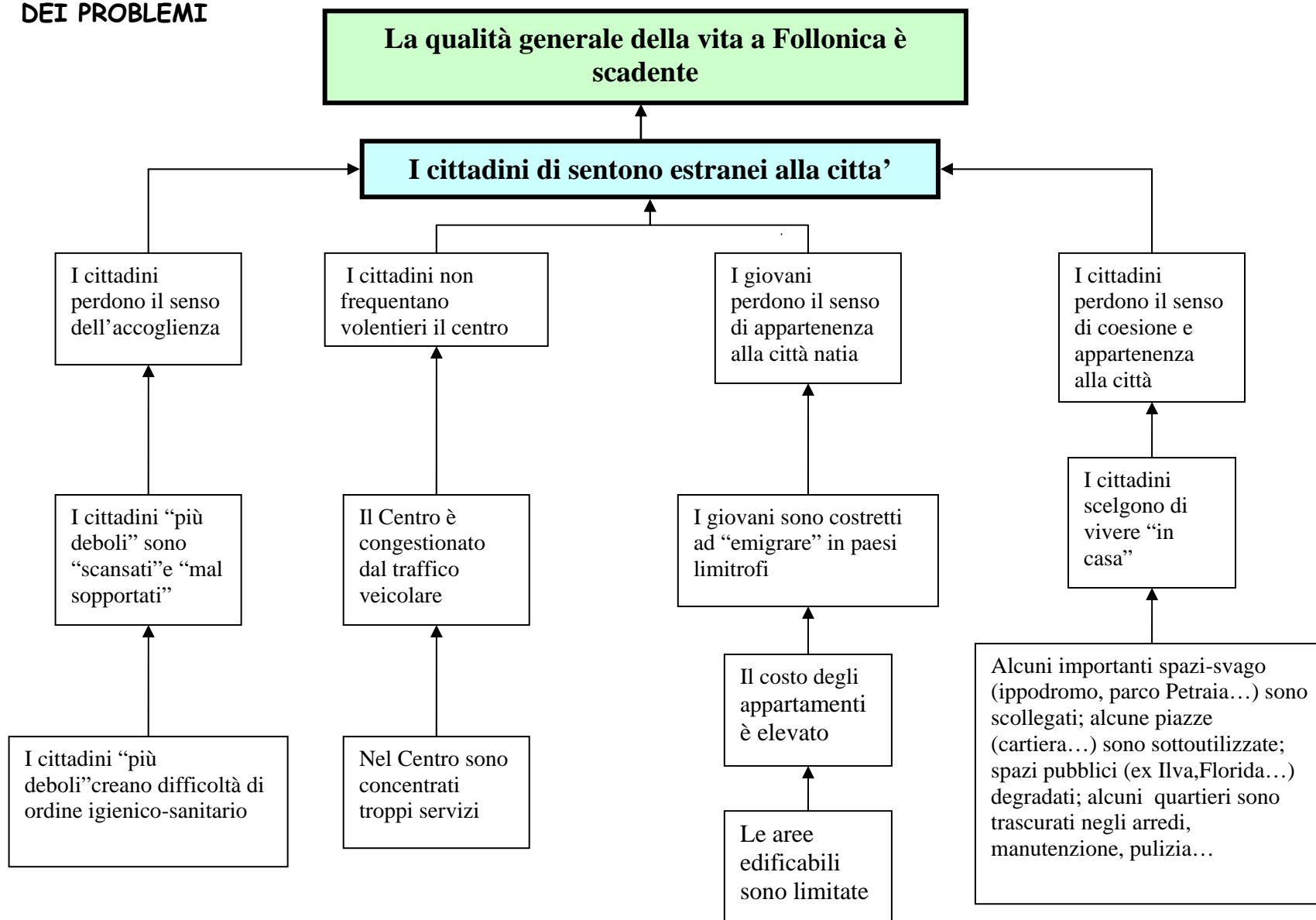
Lucia Vella

QUADRO LOGICO “ La città costruita e da costruire”

	Logica di intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE	*Migliorare la qualità della vita della città di Follonica	-diminuizione della migrazione dei giovani	-Sondaggio annuale sulla soddisfazione dei cittadini - registri anagrafe
SCOPO	* pianificare una città che incentivi il senso dell'accoglienza, dell'appartenenza e del rispetto per l'ambiente	- misura della riduzione della “migrazione ” dei giovani -misura della riduzione delle proteste per insufficiente accoglienza -misura della riduzione degli atti vandalici	- Ufficio anagrafe - relazioni del Settore LL.PP e VV.UU. - sondaggi soddisfazione del cittadino
RISULTATI	*I cittadini sono più disponibili all'accoglienza * Il Centro è tornato ad essere uno spazio aggregante e sostenibile * I giovani e le giovani coppie rimangono in città * I cittadini lodano e sostengono le scelte della città *I cittadini “sono tornati” in Centro	- incremento giovani e giovani coppie residenti - riduzione degli appartamenti sfitti - aumento del numero delle ristrutturazioni - incremento della soddisfazione del cittadino - incremento dei servizi in aree limitrofe	-Registri Servizio Sociale - Agenzie immobiliari - Registri Servizio informazioni turistiche - sondaggi annuali sulla soddisfazione del cittadino - richieste DIA/urbanistica - analisi presenze nel centro -ufficio anagrafe
ATTIVITA'	<u>Politiche urbanistiche</u> <i>-Pianificazione di interventi di edilizia popolare</i> <i>-Incentivazione della ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente</i> <i>-Attivazione della logica perequativa</i> <i>-Recupero delle Aree e degli edifici pubblici</i> <i>-Individuazione di aree per edilizia privata, sopra l'Aurelia</i> <u>Politiche sociali</u> <i>Incentivi per agevolare gli affitti degli appartamenti in centro</i> <i>-Costruzione di un Centro di prima accoglienza</i> <u>Politiche del commercio</u> <i>- Pianificazione dello sviluppo delle attività artigianali e commerciali nella “nuova area industriale”</i>		

ALBERO DEI PROBLEMI

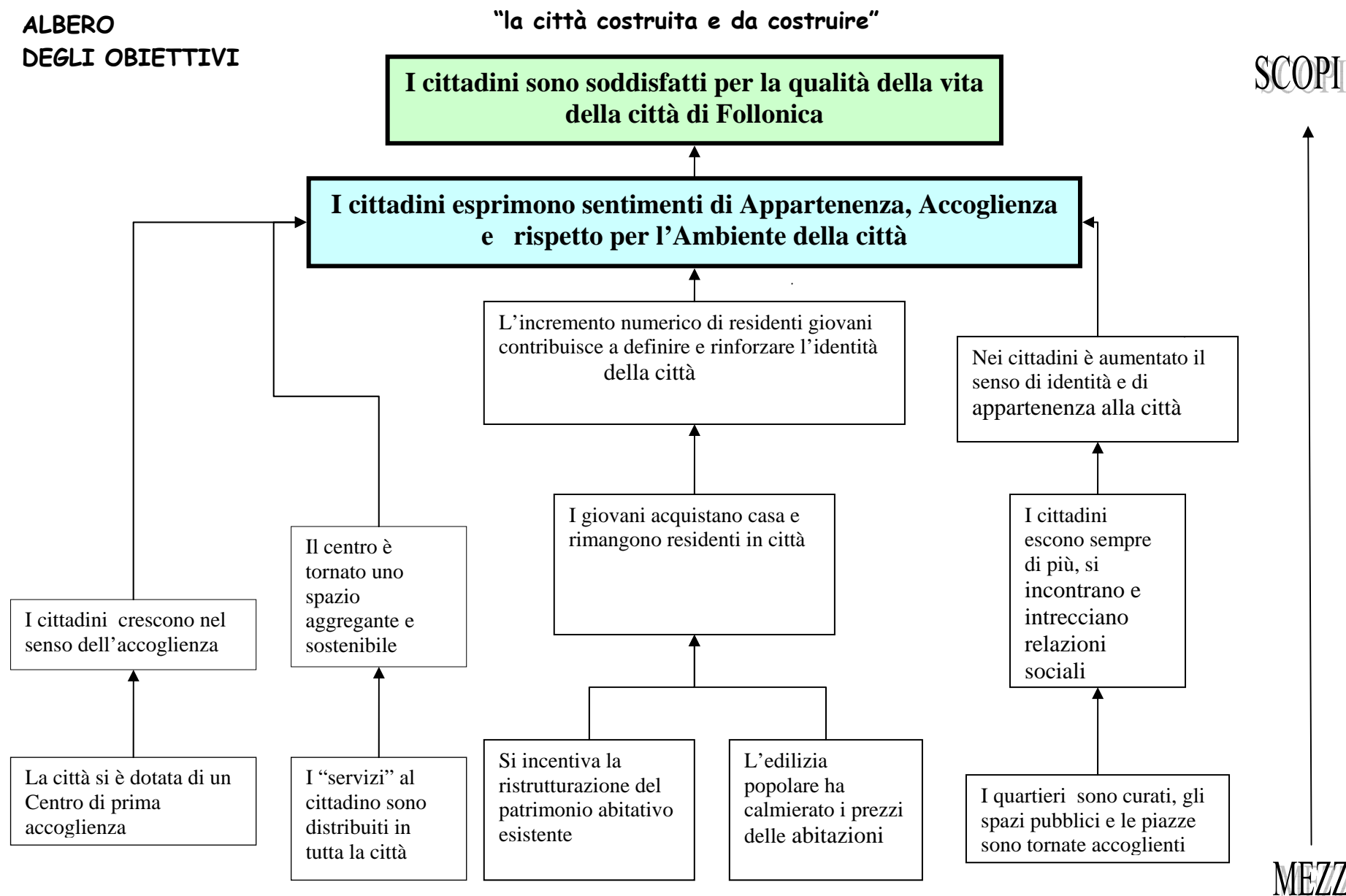
" La città costruita e da costruire"



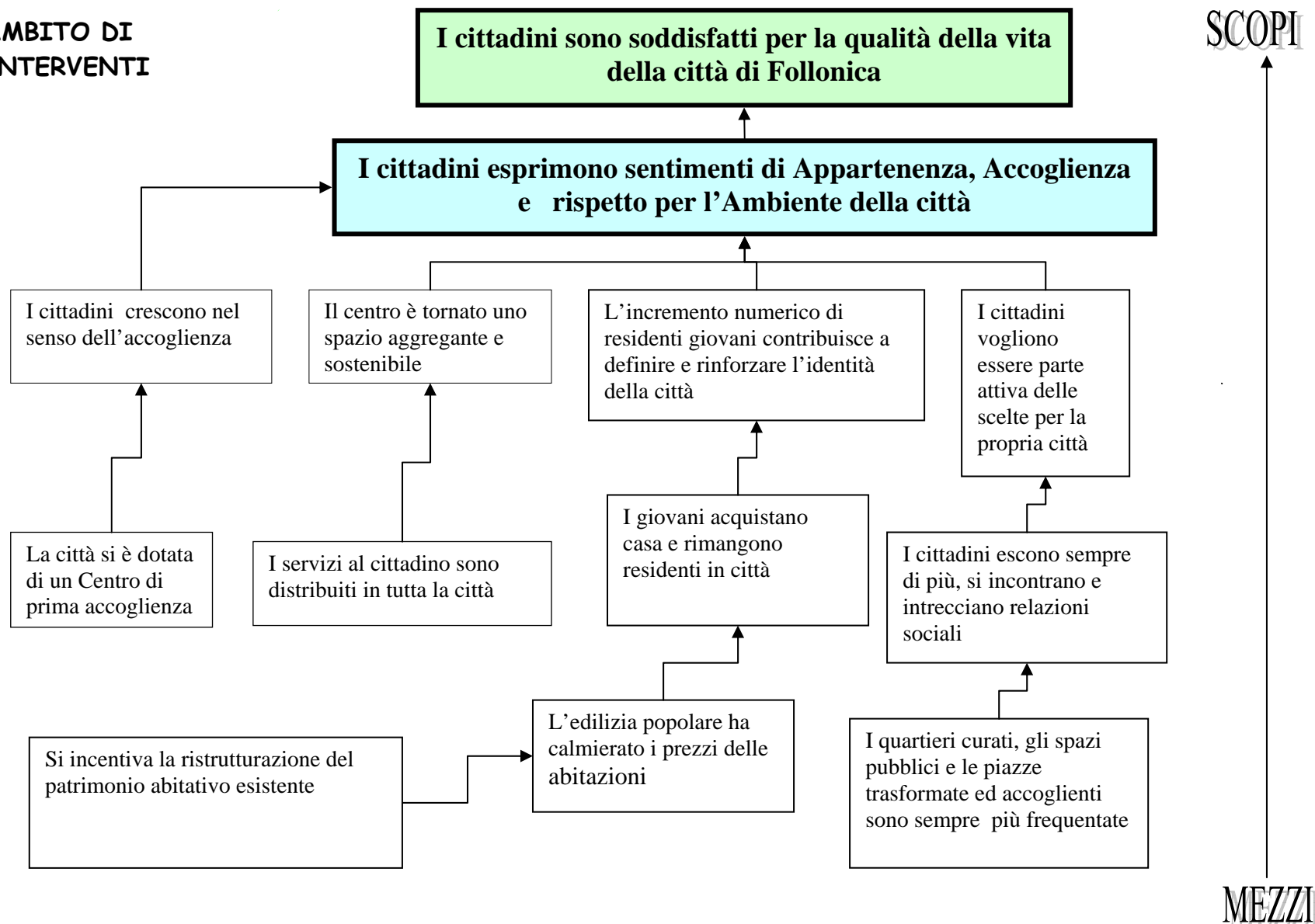
EFFETTI

CAUSA

ALBERO DEGLI OBIETTIVI



**AMBITO DI
INTERVENTI**



Politiche urbanistiche

- Pianificazione di interventi di edilizia popolare
- Incentivazione della ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente
- Attivazione della logica perequativa
- Recupero delle Aree e degli edifici pubblici
- Individuazione di aree per edilizia privata, sopra l'Aurelia

Politiche sociali

- Incentivi per agevolare gli affitti degli appartamenti in centro
- Costruzione di un Centro di prima accoglienza

Politiche del commercio

- Pianificazione dello sviluppo delle attività artigianali e commerciali nella "nuova area industriale"

Gruppo di lavoro "LA CITTA' DEL TURISMO E PRODUTTIVA"

Cittadini

	NOME	COGNOME
1	MILVA	BANTI
2	NEVIO	BARAGATTI
3	PATRIZIA	BARBIERI
4	VANIA	BARGAGLI
5	FRANCESCA	BENCINI
6	EDOARDO	BERTOCCI
7	MARCO	BETTINI
8	ALBERTO	BOTTAI
9	STEFANO	CELLINI
10	GIUSEPPE	CERRA
11	DUCCIO LUSINI	CONFAGRICOLTURA
12	ANGELO	DELL'ANNA
13	CESARE	FRANCHI
14	CARLA	GAGLIANONE
15	UMBERTO	GAVAZZI
16	ELISABETTA	LOMBARDO
17	LILIANA	MARRINI
18	ROBERTO	PACENTI
19	MAURO	PASQUALI
20	ANTONIO	PIERI
21	MARCELLO	RICCERI
22	GIUSEPPINA	RIVOLTA
23	GIANCARLO	ROSSI
24	GRAZIANO	VANNI

Amministratori

Sindaco, **Claudio Saragosa**

Assessore Politiche Territorio, **Tiziano Cianchi**

Tecnici

Dirigente, **Domenico Melone**

Funzionario, **Stefano Mugnaini**

Istruttori, **Fabio Ticci - Elisabetta Tronconi**

Consulenti
Gianni Vivoli
Rosa Di Fazio

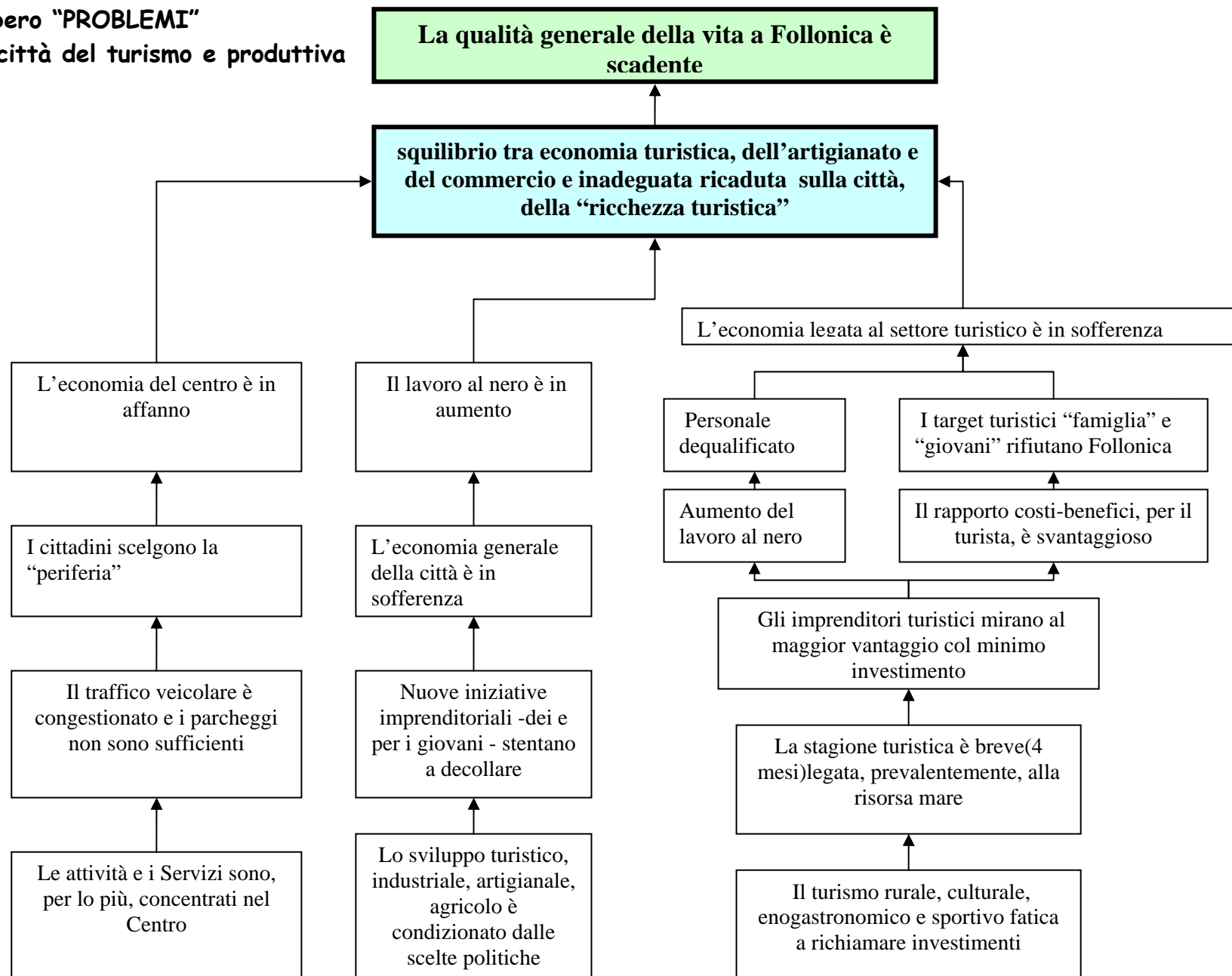
Garante della Comunicazione
Lucia Vella

QUADRO LOGICO “ La città del turismo e produttiva”

	Logica di intervento	Indicatori verificabili	Fonti di verifica
OBIETTIVO GENERALE	*Migliorare la qualità della vita della città di Follonica	- Soddisfazione degli Imprenditori locali - soddisfazione dei cittadini	-Sondaggio annuale sulla soddisfazione dei cittadini -comunicati stampa
SCOPO	*Favorire lo sviluppo economico della città sfruttando le diverse risorse turistiche e sostenere le “giovani” imprese; *Arginare assunzioni Irregolari	- misura dell’ aumento delle nuove attività e servizi aperti -misura del numero di giovani Imprenditori -misura delle assunzioni regolari -misura delle presenze turistiche nei vari periodi dell’anno -misura delle iniziative che attraggono turismo tutto l’anno	-registri dell’ufficio commercio -registri Centro Impiego -sondaggi soddisfazione del cittadino --registri presenze alberghi - registri Pro loco -registri informazione Servizi turistici
RISULTATI	* La zona industriale ospita nuove attività e servizi * Il Centro è tornato ad essere uno spazio vissuto e aggregante *L’offerta turistica si è diversificata e qualificata * sono aumentate le presenze turistiche durante tutto l’anno *il cittadino non si sente penalizzato dal turismo *sono aumentate le imprese giovanili * Sono aumentate le assunzioni regolari	-Incremento da x a y entro il 20?? del numero di nuove attività e servizi -incremento da x a y entro il 20?? di attività commerciali riaperte nel Centro -incremento da x a y entro il 20?? del turismo culturale -incremento da x a y entro il 20?? del turismo sportivo -incremento da x a y entro il 20?? del turismo rurale -Incremento da x a y entro il 20?? del numero di nuove imprese giovanili -Incremento da x a y entro il 20?? del numero di assunzioni regolari	- -registri dell’ufficio commercio -registri Centro Impiego -sondaggi soddisfazione del cittadino --registri presenze alberghi - registri Pro loco -registri informazione Servizi turistici
ATTIVITA’	Politiche sociali Creazione di un Osservatorio sul lavoro e controllo dei prezzi Politiche del commercio -Incentivi alle iniziative		

	<p>imprenditoriali giovanili; - realizzazione di un “laboratorio inventa lavoro” da mettere a disposizione di giovani diplomati e laureati -Creazione, in zona industriale, di Servizi per le Aziende Politiche urbanistiche Nuova dislocazione del mercato settimanale, all’interno dell’attuale ippodromo -Costruzione di nuovi parcheggi in centro e nuove infrastrutture viarie -costruzione di centri per i giovani, palestre, sportelli bancari, centri estetici, locali da ballo, ecc...presso la Zona industriale -Incentivazione dell'albergo diffuso/secondo case vs nuovi villaggi o CAV -Ripascimento dell'arenile Politiche di valorizzazione del territorio -Bandi per attrarre investimenti</p>		
--	---	--	--

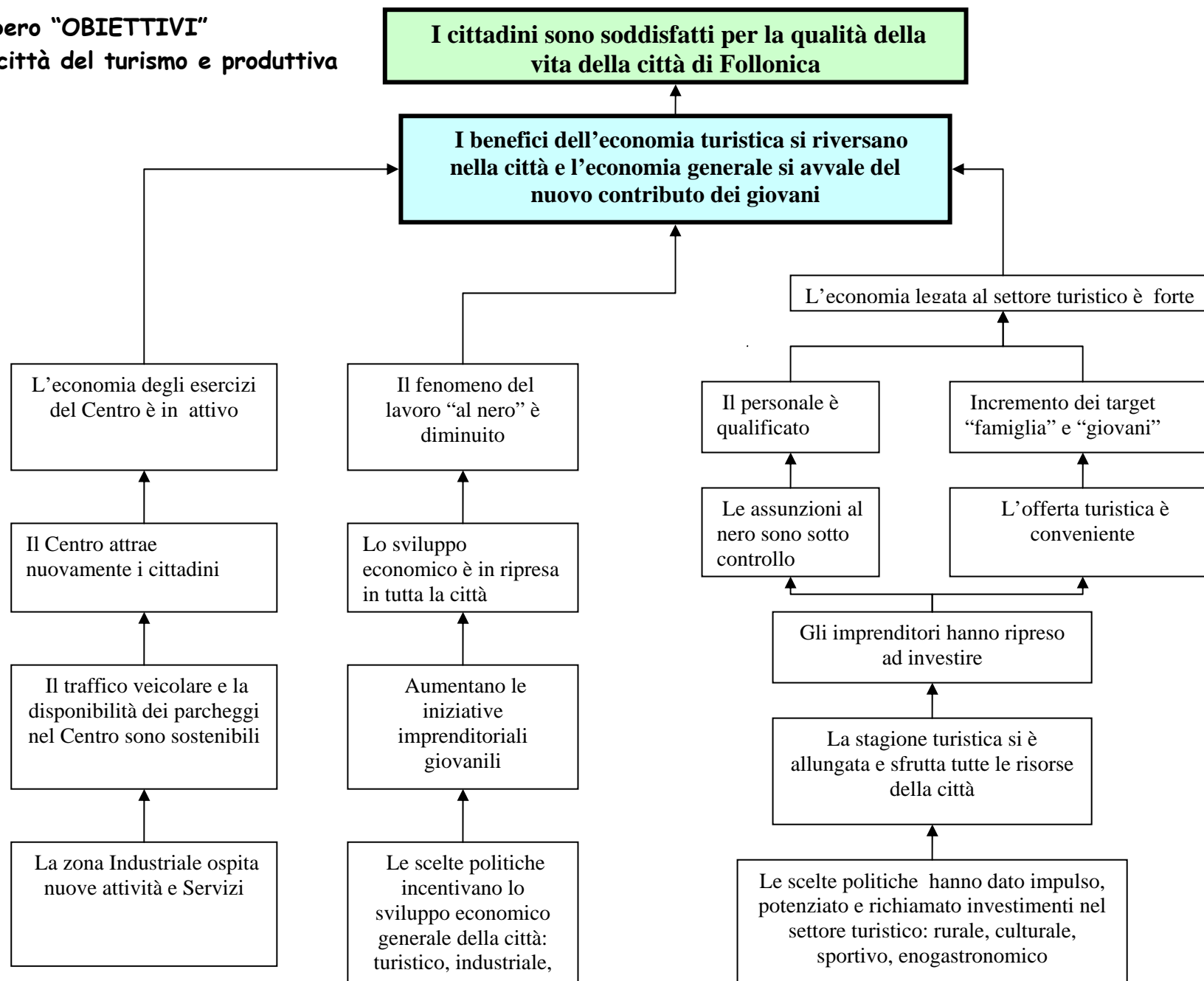
Albero "PROBLEMI"
la città del turismo e produttiva



EFFETTI

CAUSA

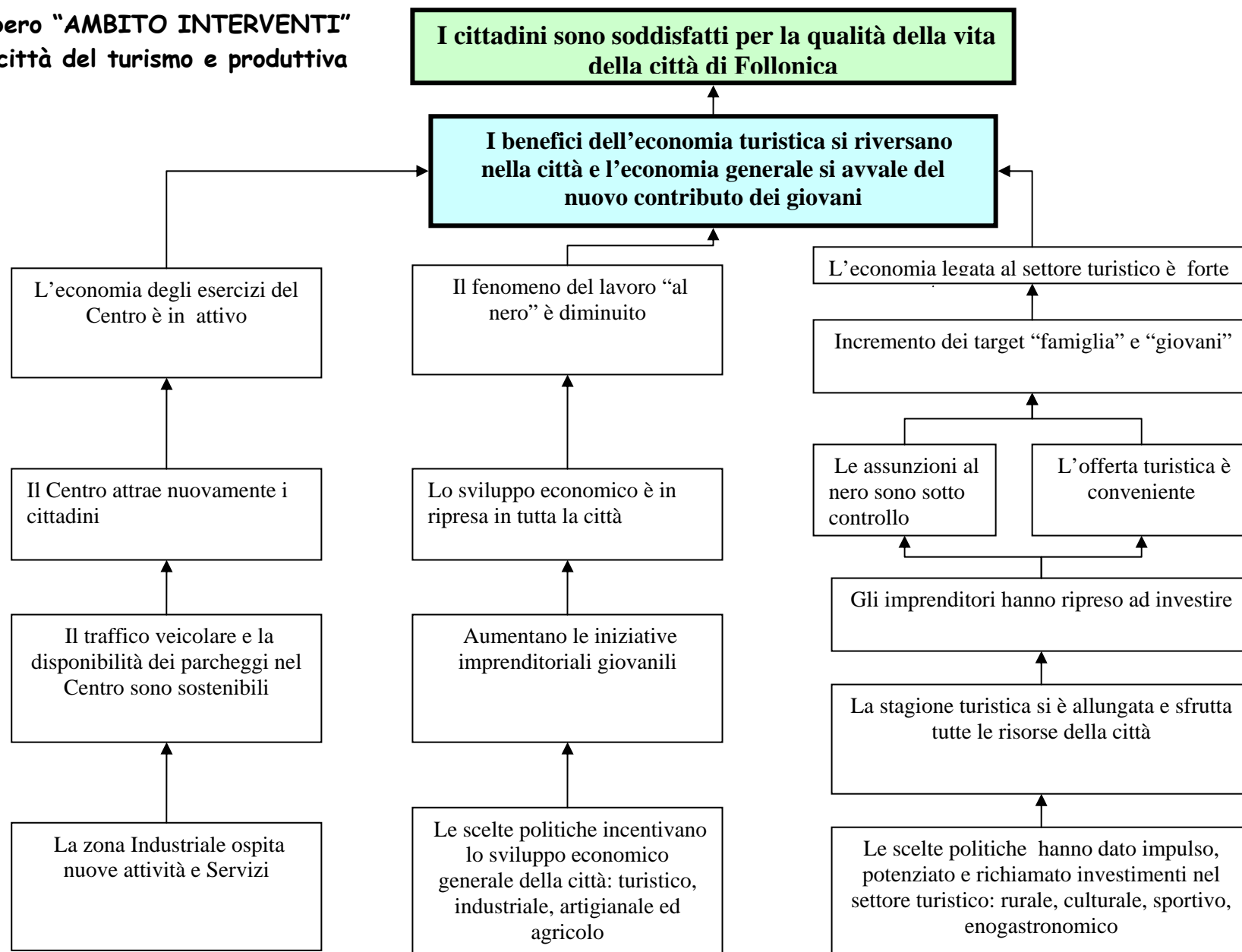
Albero "OBIETTIVI"
la città del turismo e produttiva



SCOPI

MEZZI

Albero "AMBITO INTERVENTI"
la città del turismo e produttiva



SCOPI

MEZZI

Politiche sociali

- Creazione di un Osservatorio sul lavoro e controllo dei prezzi

Politiche del commercio

- Incentivi alle iniziative imprenditoriali giovanili;
- realizzazione di un “laboratorio inventalavoro” da mettere a disposizione di giovani diplomati e laureati
- Creazione, in zona industriale, di Servizi per le Aziende

Politiche urbanistiche

- Nuova dislocazione del mercato settimanale, all'interno dell'attuale ippodromo
- Costruzione di nuovi parcheggi in centro e nuove infrastrutture viarie
- costruzione di centri per i giovani, palestre, sportelli bancari, centri estetici, locali da ballo, ecc...presso la Zona industriale
- Incentivazione dell'albergo diffuso/secondo case vs nuovi villaggi o CAV
- Ripascimento dell'arenile

Politiche di valorizzazione del territorio

- Bandi per attrarre investimenti privati



Città di Follonica

SETTORE 5° - SERVIZIO
COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)

Tel. 0566 - 59324 - Fax 0566 - 59217

lvella@comune.follonica.gr.it



VERBALE incontro del 13 Febbraio 2008 Sala del Consiglio Comunale

“Ancora insieme, verso l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico”

“CITTÀ COSTRUITA E DA COSTRUIRE – CITTÀ PRODUTTIVA E DEL TURISMO”

L'incontro ha inizio alle ore 16,50

Lucia Vella, garante dell'informazione, introduce l'argomento del giorno e i motivi del forum, ispirati alla legge regionale del 2007 che specifica il coinvolgimento dei cittadini nella conoscenza della bozza di Regolamento Urbanistico ancora prima che questa approdi in consiglio comunale per l'adozione. A seguire, dopo l'adozione, ci sarà la fase delle osservazioni e della loro discussione nelle sedi istituzionali, per poi tornare in consiglio comunale per la definitiva approvazione. Siamo quindi in una fase aperta al contributo dei cittadini per discutere, proporre, emendare o aggiungere argomenti. Ricorda che gli esperti-consulenti, nell'elaborare le loro relazioni, sono partiti dai diagrammi dei precedenti incontri, che hanno fissato i punti di lavoro su problemi e obiettivi, quindi li presenta: il prof. Giancarlo Gorelli, consulente per la città costruita e da costruire e gli architetti Gianni Vivoli e Rosa Di Fazio, consulenti per la città produttiva e del turismo.

Tiziano Cianchi, assessore alle Politiche di assetto del territorio, saluta gli intervenuti, ricorda che il regolamento urbanistico è pensato per una validità quinquennale e ringrazia gli esperti per il lavoro svolto nella stesura della bozza di regolamento e la struttura tecnica dell'ente per l'impegno costante su questa attività.

Giancarlo Gorelli, esperto, introduce l'argomento di propria competenza, affermando che la gestione del patrimonio edilizio esistente trova la sua ispirazione dentro le strategie del Piano Strutturale approvato nel 2004. Sostiene che la politica per l'insediamento urbano esistente deve connotarsi con la riduzione dell'offerta di seconde case ad uso turistico, in quanto questo settore fondamentale per lo sviluppo del territorio deve rivolgersi verso forme più evolute di ricettività (per garantire più qualità e maggiore occupazione).

Il lavoro svolto nella stesura della bozza di regolamento riguarda una schedatura articolata del patrimonio esistente: puntuale (ovvero per ogni unità edilizia) per la parte storica della città come per esempio il centro; per insieme (lettura aggregata degli isolati); per impianti preordinati (PET)

Dopo questa prima fase di schedatura si è passati alla classificazione, ovvero alla suddivisione degli edifici secondo la loro importanza attribuendo una valutazione secondo l'interesse storico, paesaggistico e di contestualizzazione rispetto alla collocazione (si va da valori positivi, in qualche caso alti, a valori bassi e, a volte, negativi). Quindi sono state ipotizzate categorie d'intervento. In pratica adesso siamo di fronte a un quadro preciso di conoscenza del patrimonio edilizio esistente: conoscenze che dovranno essere mantenute nel tempo e gestite in un'ottica di manutenzione, di programmazione degli interventi, di ottimizzazione del lavoro degli uffici competenti in materia di assetto del territorio. L'attività svolta ha anche riguardato i tessuti e gli ambiti della città, pensando agli interventi da attuare sulla base della collocazione degli immobili e dalla valutazione scaturita dalla schedatura; riqualificazione degli spazi e delle aree anche fuori dal centro (come ad esempio il quartiere Cassarello).

È necessario tenere conto della storia pregressa e delle criticità esistenti, come per esempio la stazione e la disomogeneità fra la parte di città al di sopra della ferrovia e quella di sotto. La ferrovia, infatti, dall'essere considerata come una sorta di frattura nella città, con la progettazione di opportuni interventi, può essere proposta addirittura come elemento di sutura.

Occorre operare sulla mobilità e sulla sosta e da qui la proposta di interventi migliorativi sul sopra suolo di alcune aree cittadine (piazza del mercato coperto, viale Italia zona ex Florida, piazza Istria, Piccolo Mondo, Tre Palme) destinando il sottosuolo a parcheggi interrati pertinenziali per i residenti. Superando la frattura della ferrovia in zona Pini Mare (con sottopasso), l'idea drastica potrebbe essere quella di realizzare un parco verde che dall'Aurelia giunga fino al mare. Si tratta certamente di ipotesi, di "suggerimento di progettualità", ma comunque di elementi su cui poter lavorare in futuro.

Gianni Vivoli, esperto, annuncia che si è occupato di indirizzi progettuali per le nuove trasformazioni della città, per fornire le infrastrutture necessarie. Sono circa 600 i nuovi alloggi previsti dal Piano Strutturale cui vanno aggiunti i 225 residui del vecchio piano regolatore. Degli alloggi di nuova costruzione circa 250 sono da destinare all'edilizia residenziale pubblica (di cui 93 di questi sono in corso di realizzazione). Comunque dovrà trattarsi di edifici destinati alla residenza e non a scopo turistico. Riguardo alla "città produttiva e del turismo" ricorda che nel piano strutturale si prevedono 211.500 mq di territorio da destinare a nuove attività produttive (di cui 11.500 derivanti dal vecchio PRG) e la realizzazione (con strutture ricettive di qualità, come per esempio gli alberghi) di 1.052 posti letto, mentre ulteriori 250 finalizzati alla riqualificazione dell'esistente. Introduce il concetto di perequazione urbanistica ovvero il recupero di aree pubbliche per la soddisfazione di bisogni collettivi, superando la separazione rigida fra aree vincolate e aree edificabili.

Su questo tema interviene quindi l'esperto **Rosa Di Fazio**, definendo le aree strategiche di Follonica sulle quali sono state concepite ipotesi di intervento, per esempio al Bivio Rondelli (con la costruzione di un'arteria stradale alternativa alla città, una sorta di circonvallazione). In quella zona sarebbe peraltro prevista la costruzione di 360 nuovi alloggi di qualità, e la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili. L'esperto passa poi a elencare i vari interventi di riqualificazione urbana nelle aree analizzate: Zona Industriale, Cassarello, Campi Alti, Via Isole Tremiti, Viale Italia, Via Isole Eolie. Abitazioni residenziali, parcheggi, alberghi e strutture di servizio e di supporto rappresenterebbero gli interventi che, in generale, contribuirebbero al miglior assetto del territorio in quelle zone.

Pianigiani, presidente del CNA, ritiene indispensabile, riguardo al nuovo regolamento urbanistico, tener conto di coloro che svolgono attività produttive. La bozza di R.U. prevede così tanti interventi, per una durata solo quinquennale, che Follonica dovrebbe potersi dire soddisfatta se ne venissero realizzati anche solo il 50%. Apprezza le scelte di un contenimento delle seconde case a fini turistici in favore dell'edilizia residenziale. Un'arteria di decongestionamento del centro è talmente importante che necessita di tempestività nelle procedure di approvazione.

Il sig. **Roberto Riccò**, nel proprio intervento, apprezza l'esposizione di Giancarlo Gorelli e, nel centro cittadino (via Roma), sottolinea l'urgenza di risolvere la "bruttura" della "casa storta". Ritiene che l'asse viario previsto nel comparto TR03 (Zona Industriale) dovrebbe interessare tutto il comparto e non solo una parte di esso, favorendo così un unico proprietario terriero a scapito di altri: è giusto agevolare gli artigiani, sostiene, però non è giusto regalare la terra.

Il sig. **Aldo Pacenti**, sottolinea la delusione di 182 piccoli proprietari di orti che, vista la bozza di regolamento, si aspettavano nel comparto TR03 la nascita di una parte di zona industriale, che invece è prevista laddove esiste un solo proprietario. Ringrazia comunque Gorelli e l'Amministrazione Comunale per il lavoro fino a oggi svolto in tema di nuovo regolamento urbanistico, ma si domanda quali possono essere gli incentivi che l'ente locale può istituire per riclassificare le seconde case. Sulla questione Viale Italia – Florida, ricorda una proposta che aveva già avuto modo di avanzare: se alziamo di un metro la struttura della piazza, al di sotto di questa – lungo viale Italia – possono essere localizzati spazi per attività commerciali: il sopra dovrebbe essere restituito ai proprietari per evitarne il definitivo degrado.

La sig.ra **Milva Banti**, risponde a Pacenti dicendo che le seconde case possono essere trasformate in affittacamere o piccoli hotel con sala colazione, affinché si possano liberare spazi in favore di nuovi alloggi per l'edilizia residenziale. Si dice preoccupata per l'alta concentrazione di turismo solo nei due mesi estivi.

Il sig. **Massimo Minucci**, apprezza, nella zona TR01 (Bivio Rondelli), gli interventi di edilizia destinati alla produzione.

La sig.ra **Elisabetta Lombardo**, domanda dove sono localizzati gli insediamenti alberghieri.

Gli **esperti** rispondono:

100 posti letto nel comparto TR02 (zona del costruendo ippodromo)

105 posti letto nel comparto TR07 (Viale Italia)

La sig.ra **Lombardo** pensa che siano pochi.

Il Sig. **Piero Ciompi** chiede da quali calcoli scaturiscano i posti letto, mentre il giudizio del sig. **Giuseppe Carrai** è che sia elevato il rischio di urbanizzare troppo l'area intorno al nuovo ippodromo. Il sig. **Melis** domanda altresì se il depuratore sia sufficientemente dimensionato rispetto alla realizzazione di nuove abitazioni.

L'esperto **Gorelli** è convinto che la riconversione dell'offerta turistica, che oggi ha poco valore aggiunto, rappresenti una scommessa per il futuro. E' necessario invogliare la domanda di strutture alberghiere.

Aprile 2008

L'esperto **Vivoli** aggiunge che è necessario pensare a una progettazione unitaria delle aree con interventi funzionali.

A cura di Stefano Mugnaini

***Partecipanti:** 30 cittadini*

***Presenti:** Sindaco C. Saragosa, Ass.politiche del territorio T.Cianchi, Ass.Partecipazione I. Salvi;
Tecnici D. Melone, G. Lami.*

***Team:** Garante della Comunicazione/Facilitatore*

L'incontro si conclude alle ore 19,30

Aprile 2008



Follonica 22.01.2008

Care concittadine/cari concittadini,

“Ancora insieme, verso l’adozione del Regolamento Urbanistico”

E’ questo il messaggio degli incontri che riprenderemo con piacere alla fine del mese di gennaio. I positivi risultati della vostra partecipazione, nei precedenti incontri, mi stimolano a continuare il confronto con la città.

Un impegno che riprendo con la stessa volontà e fiducia, consapevole del contributo che tutti insieme si può dare allo sviluppo della nostra città.

Dopo un primo percorso abbastanza impegnativo e dopo aver “tradotto”, con i tecnici e gli esperti, le proposte avanzate dai “Gruppi di Lavoro”, riprendiamo, anche ai fini della Valutazione Integrata, il confronto sul Regolamento Urbanistico prima di portarlo in Consiglio Comunale, per l’adozione.

Ringrazio tutti per la disponibilità dimostrata che sarà, per me e tutta l’Amministrazione, stimolo e impegno per riflettere sui risultati a favore di tutti i cittadini di Follonica.

Ringrazio ognuno di voi per quanto fatto fino ad oggi e per quanto vorrà fare.

Il Sindaco
Claudio Saragosa





Città di Follonica

SETTORE 5° - SERVIZIO
COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE

Largo Cavallotti, 1 - 58022 Follonica (GR)

Tel. 0566 - 59324 - Fax 0566 - 59217

lvella@comune.follonica.gr.it



Follonica
24.01.'08

A seguito e conferma degli accordi verbali intercorsi con il dirigente Domenico Melone, Le comunico il calendario degli incontri programmati per la presentazione alla città di quanto elaborato tra amministratori, tecnici ed esperti, con il supporto dei cittadini, prima che la Bozza di Regolamento Urbanistico venga discussa in Consiglio Comunale, per la sua adozione:

30 gennaio 2008, ore 16,30 Sala del Consiglio "I tempi della città" e "La città accessibile"

6 febbraio 2008, ore 16,30 Sala del Consiglio "La città e la sua campagna"

8 febbraio 2008, ore 16,30 Sala del Consiglio "La città del mare"

13 febbraio 2008, ore 16,30 sala del Consiglio "La città costruita e da costruire", "La città produttiva" e "La città del turismo"

Nel confermare la disponibilità per qualsiasi ulteriore informazione, saluto cordialmente

Comunicazione

Garante della

I.D. Lucia Vella

Aprile 2008



Follonica 27.02.2008

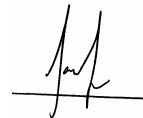
Care concittadine/cari concittadini, ci siamo incontrati

“Ancora insieme, verso l’adozione del Regolamento Urbanistico”.

Ho creduto fortemente in questo percorso collaborativo e la vostra risposta mi ha confermato la positività della partecipazione. Per questo ringrazio ancora una volta tutti, per la presenza attiva che ha reso possibili ulteriori momenti di confronto e di riflessione di cui faremo tesoro, a vantaggio di un futuro migliore per la nostra città.

Cari saluti

Il Sindaco
Claudio Saragosa



Follonica, 29 gennaio
2008

COMUNICATO STAMPA n. 14

Follonica: verso l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico. Quattro appuntamenti con i forum Città Futura, il percorso innovativo sulla partecipazione dei cittadini alla stesura del nuovo strumento di assetto del territorio.

“Siamo una delle poche amministrazioni comunali, in Toscana, a dotarsi di uno strumento di partecipazione pubblica per l'adozione del Regolamento Urbanistico”. Il sindaco Claudio Saragosa ha esordito così alla conferenza stampa di presentazione del nuovo ciclo di incontri con i cittadini al fine di giungere, con un percorso condiviso, all'adozione del Regolamento Urbanistico.

“Si tratta della seconda fase dei Forum Città Futura – continua il sindaco - ovvero i tavoli dei cittadini, che già nel settembre 2006 avevano prodotto una ricca documentazione di argomenti, problemi, proposte. Un fascicolo di oltre centoventi pagine, poi passato al vaglio degli amministratori, degli uffici comunali e dei consulenti che collaborano alla redazione del documento tecnico”.

“Attraverso un sistema denominato Project Cycle Management – ha detto l'assessore alla partecipazione Ilaria Salvi - le argomentazioni scaturite a quei tavoli di discussione, sono diventati dei diagrammi ‘ad albero’, con una classificazione dei problemi e degli obiettivi”.

“I prossimi quattro appuntamenti – prosegue Salvi – sono la continuazione del percorso Città Futura: vi parteciperanno esperti, che interverranno con analisi e proposte in merito alle problematiche emerse nelle sessioni precedenti dei forum”.

Si comincia il 30 gennaio, alle 16.30 in sala consiliare, con argomento “la città accessibile” e “i tempi della città”: gli esperti sono l'ingegnere Luciano Niccolai, e il dottor Moreno Toigo, della Simurg Ricerche di Livorno.

Gli altri incontri, stesso luogo e medesimo orario, sono programmati per il 6 febbraio (la città e la sua campagna), l'8 (la città del mare) e il 13 (la città costruita e da costruire).

“Terminata la fase dei forum – aggiunge il primo cittadino – si passerà alle discussioni nell'ambito dell'amministrazione (giunta e commissioni consiliari), e poi la parola passerà al consiglio comunale per l'adozione del Regolamento Urbanistico. Non siamo andati piano – conclude Saragosa – nella considerazione che l'avvio del procedimento è iniziato in corrispondenza dell'inizio di questa legislatura. Contiamo di arrivare in consiglio entro la primavera”. *[n.g.]*